ABBONAMENTI: al «Piccolo» soltanto a mezzo postale: Italia, pe tero L. 26.—; al «Piccolo della Sera»: Italia, per trimestre L. 14 mestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. L'abbonam qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trie ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianterreno. Da fuori inviare mministrazione del giornale «Il Piccolo», via Silvio Pellico N. 6, nt. 20, arretrato cent. 40.. — Non si conservano e non si restitu

C.to C.te con la Posta.
BIBLIOTECA CIVICA
Piazza degli Studi 2 TRIESTE (9)

CCOLO

nno 39 Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon Redazione: Via Silvio Pellico N.

giovedì 29 Novembre 1923

Telefoni: Direzione politica N. 580 — Redazione N. 227. Amministrazione N. 800 — Pubblicità N. 801.

Nuova Serie- N. 1244

INSERZIONI: Larghezza della riga 65 m/m. Prezzi per m/m.: Avvisi commerciali, industriali L. 1.50. Mortuari, fidanzamenti, matrimoni L. 1.20. Comunicati, ringraziamenti L. 1.80. Finanziari e legali L. 3. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Note di cronaca, Onorificenze ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tassa governativa in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti determinati. — Rivolgersi all'Unione Pubblicità Italiana, Trieste, Piazza Carlo Goldoni N. 1, Telefono N. 801.

aticoso svolgimento della crisi tedesca

L'opposizione inglese agli accordi di Düsseldorf

e difficoltà di Stegerwald

per costituire il nuovo Ministero

BERLINO, 28, sera

Stamane il Presidente del «Reich» ha in- ricato ufficialmente il deputato Stegerwald, Presidente del «Landstag» di Prussia, di rmare il Gabinetto. Ma la crisi si è trascita per tutta la giornata senza trovare in ata una soluzione. Le difficoltà che ac- mpagnano questo nuovo tentativo sono di e ordini: si tratta dell'accordo dei tedesco- ionali nei riguardi della coalizione socia- ta in Prussia, e del tentativo di intesa coi mocratici. I tedesco-nazionali in un loro mnicato avevano fatto sapere di essere nti ad entrare nel Gabinetto Stegerwald e seguenti condizioni: 1) che il vice Can- liere fosse scelto nel loro partito e 2) che grande coalizione prussiona venisse sciol- e che in suo luogo venisse costituita una lizione di partiti borghesi, con la parte- pazione dei tedeschi-nazionali. Ma Steger- ld, per rafforzare la propria posizione, ha ttato un ponte verso i democratici, invi- doli ad entrare nella combinazione mini- riale. Il gruppo democratico si è riu- o stamane, approvando un ordine del gior- che contrasta coi capisaldi dei tedesco- ionali. Le richieste dei democratici sono seguenti: 1) nessun mutamento in Prus- ; 2) la politica estera sia continuata con- memente alle direttive di Stresemann. A esto scopo il partito chiede che Strese- nn assuma il dicastero degli Esteri. Sem- che il centro e i tedesco-popolari siano vicini alla tesi della democrazia che non quella dei tedesco-nazionali. A sera si sa e i tedesco-nazionali per decidere sulla estione della coalizione socialista in Prus- attenderanno il responso dei tedesco-na- nali facenti parte del «Landstag» prus- no. Questa riunione è annunciata per do- ni. Prima di domani dunque è difficile la crisi venga risolta.

Alla Dieta prussiana riunitasi oggi, si è ta una seduta agitata. I comunisti pro- tarono tumultuosamente contro l'arresto la deputata Wolfstein, avvenuto durante dimostrazioni di ieri. Il Primo ministro vering dichiarò che la Wolfstein era stata ta in flagrante reato, per cui non si po- a parlare di violazione di impunità par- mentare. Il Primo ministro disse poi risul- gli che Mosca aveva ordinato al comuni- tedeschi di inscenare dimostrazioni il rno della riunione del «Reichstag». Seve- g lesse inoltre delle lettere che compro- no i rapporti tra il partito comunista tede- e Mosca. Dalle lettere risulta che quella ieri poteva essere nelle intenzioni degli tatori la prova generale di una grande surrezione.

Le dichiarazioni di Severing provocano vio- ti proteste da parte dei comunisti. Il mo ministro allora esclama: «Vi mostre- alcuni dei gingilli che sono stati seque- rati ieri». Poi dà un ordine agli uscieri. co dopo gli uscieri trascinavano nell'aula ragliatrici, fucili e pistole, ponendole esso il banco del Governo. Intorno a que- i deputati si affollano. Severing rivolto assemblea dice: «Dal 15 novembre ad og- furono requisite a Berlino 4000 pistole user, 5000 carabine, due dozzine di mi- agliatrici pesanti e altre armi». La seduta stata sospesa fra tumulti.

Le rivelazioni di Severing, poste in rela- ne coll'oscurità della situazione politica, nno destato molto allarme a Berlino.

'azione dei separatisti renani

PARIGI, 28, sera

A Gelsenkirchen, nella Ruhr, si separati- si sono intesi coi comunisti. Essi tente- nno domani di impadronirsi degli edifici bblici. A Herne, i separatisti hanno for- to dei gruppi di «indipendenza renano- stfalica». Una assemblea di separatisti e munisti si è svolta ad Essen. A Ebein, una nda antiseparatista ha fatto abbassare la ndiera dei separatisti; i francesi hanno imato che il vessillo fosse nuovamente is- to sul palazzo comunale ed hanno multa- il Comune con 50 mila franchi.

Il consorzio Mannesmann ha avviato trat- tive colla missione interalleata di control- I colloqui non concernono soltanto le mi- iere di carbone di questo consorzio, ma che tutte le altre officine e fonderie che appartengono. Le conversazioni sono a on punto, e si spera di giungere presto la firma dell'accordo. Le miniere del con- zio Mannesmann hanno ottenuto dall'al commissario interalleato l'autorizzazio- di riprendere le consegne di carbone per Olanda, nella misura di 6000 tonnellate al orno, cino a nuovo ordine, ciò che darà voro a una dozzina di piccole miniere, il personale in questi ultimi tempi era to licenziato.

Il sindaco di Colonia, Adenauer, ha fatto une dichiarazioni al corrispondente del ornale belga *Le Soir*. Alla domanda se la parazione della Renania potrebbe essere a garanzia sufficiente per la Francia con- nuovi pericoli di guerra, ha risposto che tentativo di distacco dal «Reich» da parte lla Renania costituirebbe invece un peri- lo di nuove guerre.

Il Governo provvisorio sciolto?

BERLINO, 28, sera

Il *Wolff Bureau* pubblica: la *Düsseldorfer Nachrichten* riceve da Coblenza che il Go- rno provvisorio della Repubblica renana una lettera ha informato il signor Ti- rd, alto commissario per la Renania, di es- si sciolto. Nella lettera si accennerebbe divergenze sorte in seno al Governo prov- rio, aggiungendo che la decisione è stata esa anche per il fatto che i componenti il verno stesso si sono mostrati incapaci.

Il *Wolff Bureau* segnala due nuovi seque- tri operati dai francesi per l'ammontare mplessivo di 72.000 bilioni di marchi.

La composizione del comitato dei periti

PARIGI, 28, sera

La Commissione delle riparazioni nella seduta di venerdì prossimo si occuperà esclusivamente della costituzione del Comitato di periti, incaricati di valutare la capacità di pagamento della Germania. Le conversazioni proseguono tuttora fra le delegazioni riguardo la composizione e i poteri eventuali di questo Comitato.

L'*Agenzia Havas* ha da Londra: I periti del ministro degli Esteri e della Tesoreria britannica hanno preso in esame la nuova situazione creata dallo sfruttamento dei territori della Renania con la costituzione di una regia franco-belga. Essi sembrerebbero orientare le loro conclusioni nel senso di una cooperazione dell'amministrazione inglese delle ferrovie della zona di Colonia con la regia franco-belga. I periti hanno studiato specialmente la questione delle tariffe e degli orari.

Previsioni sulla battaglia di domani

in seno alla Commissione delle riparazioni

LONDRA, 28, sera

Il comitato interministeriale per l'esame della questione tecnica e giuridica delle riparazioni, ha tenuto oggi la sua terza e quarta seduta e terminerà i suoi lavori domani, onde permettere a sir John Bradbury di riprendere il suo posto venerdì a Parigi, nella seduta della Commissione delle riparazioni. I problemi che il comitato ha trattato in questi due giorni si possono così riassumere: 1) Quale atteggiamento deve prendere il rappresentante britannico nella Commissione renana circa la questione separatista? 2) Quale effetto avrà l'accordo di Düsseldorf sul movimento commerciale nella zona occupata dalle truppe britanniche? 3) Quale deve essere l'atteggiamento inglese circa le modifiche dell'accordo di cui sopra, che si rendono necessarie a breve scadenza? 4) Quali istruzioni dovranno essere date a sir John Bradbury come rappresentante britannico nella Commissione delle riparazioni, in merito ai possibili reclami della Francia e della Germania sul costo delle armate di occupazione della Ruhr? 5) Quale proporzione di pagamenti in generi e in natura già fatti dalla Germania alla Francia, dovrà essere intestata al suo avere e quale in conto avere dell'Inghilterra?

Un punto che le autorità britanniche tendono molto a chiarire, è che questo comitato interministeriale non sia riunito per dare a sir John Bradbury delle istruzioni di carattere politico e nemmeno istruzioni di carattere tecnico, ma solamente di fornirgli consigli e pareri d'esperti, nelle varie materie giuridico-economiche e finanziarie che investono i problemi che egli dovrà discutere con gli altri rappresentanti alleati, in modo da documentare in maniera esauriente sotto ogni aspetto nella prossima discussione. Si ricorda, infatti, che Bradbury, a tenore del Trattato di Versaglia, possiede estesi poteri discrezionali, su cui il «Foreign Office», in omaggio agli Alleati e con marcato atto di cortesia verso la Francia, dice di non volere influire.

I commenti dei giornali danno un'idea esatta dell'importanza dei lavori di questo comitato interministeriale dalle apparenze modeste, nel quale il «Foreign Office» è rappresentato soltanto da un sottosegretario. In realtà l'Inghilterra si prepara ad una grande battaglia, e non è escluso che tutte le obiezioni da essa sollevate dall'agosto ad oggi — l'occupazione della Ruhr ritenuta illegale, il costo eccessivo di essa — ritornino sul tappeto della discussione. All'infuori degli accordi interalleati in seno alla Commissione, il Governo britannico intende provocare dirette trattative tra i Governi, per quanto riguarda la ripartizione dei fondi delle riscossioni tedesche, appoggiandosi al testo dell'art. 237 del trattato di pace, che prevede l'intervento di Governi in questa materia.

Il Governo britannico non si fa illusioni sui risultati della votazione della Commissione di Parigi circa la ripartizione delle consegne di carbone susseguenti agli accordi di Duesseldorf. La Francia e il Belgio voteranno certamente per la detrazione delle spese di occupazione, e col voto del presidente francese, la maggioranza sarà assicurata. Perciò l'Inghilterra invocherà il citato articolo del trattato di pace, per impedire questa votazione e per riservare ai Governi una decisione in merito.

La posizione che assume l'Inghilterra, in sostanza, è quella di non collaborazione nella Ruhr. L'Inghilterra lavora per affrettare lo sgombero della Ruhr e la Francia per mantenere l'occupazione il più a lungo possibile. Dietro un accordo formale, vi è il disaccordo sostanziale d'ordine politico. La questione dei versamenti, della ripartizione, sono tutti dettagli che servono per mantenere viva e aperta la questione dall'una e dall'altra parte: in realtà la questione non può chiudersi che con la sconfitta di una o dell'altra parte.

La smentita all'accordo per Fiume

in un commento romano

ROMA, 28, sera

A proposito della smentita ufficiale dell'accordo per Fiume annunciato giorni or sono dai giornali jugoslavi, il *Giornale d'Italia* commenta:

«La smentita della *Stefani* giunge opportuna. L'esperienza insegna che la stampa italiana, senza volerlo, ha molte volte fecondato il giuoco dell'altra parte contraente, nonchè quello dei nostri competitori ed avversari, registrando le notizie che, monche, alterate o del tutto senza base, erano pubblicate dalla stampa S. H. S., a seconda delle esigenze del vicino Regno o dentro o fuori del suo territorio. Elementare prudenza vuole perciò che fino alla comunicazione ufficiale che ne darà il nostro Governo, non si tenga conto, nè di alcun preannuncio nè di alcuna indiscrezione, perchè generalmente sono manovre del finitimo Regno o di valore puramente interno nel gioco dei partiti, specie nella «Skupstina», o di valore estero, per influenzare in questo o in quel centro europeo. Anche questa volta, evidentemente «par ordre», i giornali di Belgrado pubblicano la stessa notizia e ostentano di mostrare un certo ottimismo, naturale peraltro in chi ha interesse politico di mostrare in un contratto internazionale, soprattutto o solamente quella parte che risulti a lode dei negoziati jugoslavi. I lettori italiani non devono mai dimenticare che l'Italia è il più sicuro argomento ed artificio polemico che Pasic abbia nelle sue battaglie politiche alla «Skupstina». Concludendo, nessuna certezza si può accordare alle notizie intorno a Fiume. Abbiamo atteso tanto: attenderemo pazientemente ancora.»

Il nuovo avvocato generale militare

ROMA, 28, sera

Il nuovo avvocato generale militare, Enea Noseda, ha 55 anni e proviene dalla magistratura ordinaria. Laureato in legge con voti assoluti, fu, ancora giovanissimo, nominato libero docente in diritto e procedura penale all'Università di Pisa. Percorse rapidamente tutti i primi gradi della magistratura. Nel 1911 fu promosso per merito sostituto Procuratore generale di Corte di Appello. Allo scoppio della guerra fu chiamato a prestare servizio presso i tribunali militari; fu consulente legale del Comando zona guerra ovest, capo della giustizia militare presso il grande quartiere generale francese. Nel 1918 fu nominato sostituto avvocato generale militare. Dal novembre 1919 al maggio del 1922, fu a Budapest delegato italiano nella Commissione delle riparazioni ed incaricato dell'inchiesta sulle condizioni economiche dell'Ungheria. La nomina è stata appresa con vivo compiacimento negli ambienti della magistratura, della giustizia militare e in quelli politici.

La riforma delle tasse di legalizzazione

ROMA, 28, sera

Un decreto promosso dal ministro De Stefani, già pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* provvede alla parziale revisione della vigente tabella delle tasse sulle concessioni governative, in armonia alla recente riforma delle unità di tasse di bollo.

La tassa di legalizzazione ordinaria è portata da lire 2.40 a lire 3. E' portata da lire 4.80 a lire 6 la tassa di vidimazione dei registri dello Stato civile. Sono portate da lire 6, da lire 7.20 e da lire 9.60 alla misura unitaria di lire 10 le tasse di vidimazione annuale della licenza per vendita ambulante di coltellineria, della licenza per vendita ambulante di bevande alcooliche, della licenza d'affitto di una sola stanza ammobiliata e altre varie tasse di licenza.

Il decreto esclude esplicitamente da aumento le tasse per il rilascio, rinnovazione e vidimazione dei passaporti per l'estero, le tasse per la legalizzazione di firme per l'estero o dall'estero, le tasse pagabili in modo ordinario, senza marche cioè, con versamento diretto agli Uffici del registro, nonchè tutte le tasse pagabili mediante marche di importo superiore di lire 9.60.

Per alcune autorizzazioni finora rilasciate gratuitamente, sono stabilite adeguate aliquote di tassa. Vengono cioè colpite, con la tassa di lire 100 le autorizzazioni per cambiamento o aggiunta di denominazione di un Comune, con la tassa di lire 60 il decreto prefettizio per il servizio di vigilanza con guardie particolari, con la tassa di lire 120 le licenze d'esercizio delle funicolari aeree e telefoniche, con la tassa di lire 40 l'autorizzazione a eseguire lavori di agricoltura nei bacini pubblici di acqua dolce privi o poveri di pesci d'importanza economica.

Il decreto stabilisce che l'applicazione delle tasse di concessione governativa nella misura ora prescritta per la trascrizione nel registro delle società commerciali, ai sensi degli articoli 90 e 91 del Codice di commercio, è estesa anche alla trascrizione degli atti portanti aumento di capitale sociale o la proroga del contratto sociale.

Quanto alla vidimazione annuale dei certificati di idoneità dei meccanici conducenti di automobili, autoscafi, motocicli, il decreto apporta modificazioni alle vigenti tasse, con leggera diminuzione sulle vidimazioni dei certificati di idoneità a conduttore di automobili, e estende la tassa di vidimazione ai certificati di idoneità a condurre automobili.

Accogliendo un voto ripetutamente formulato dal ceto commerciale, il decreto dichiara esenti, sotto determinate cautele, dall'obbligo della licenza i viaggiatori e rappresentanti di commercio che, pur facendo esposizione di campionari di lusso, dimostrino di limitare la propria attività a ricevere commissioni da trasmettere alla casa madre, senza effettuare la diretta consegna delle merci ai committenti.

I diritti di segreteria per le stipulazioni fatte presso gli uffici pubblici sono elevati, con decorrenza dal 1.o gennaio 1924, alla stessa misura degli onorari e diritti accessori che si corrispondono ai notai, escluso il contributo a favore della Cassa nazionale del notariato. Questa parificazione è evidentemente giustificata dall'identità del servizio pubblico che i detti diritti remunerano a quello prestato dai notai con la redazione degli atti di loro competenza.

Il decreto contiene infine disposizioni in materia di vigilanza sull'applicazione delle tasse di concessioni governative e riguardo alle sanzioni penali. Viene esteso anche al personale addetto alla vigilanza delle linee ferroviarie la facoltà di accertamento delle contravvenzioni di porto d'armi. Il decreto, ad eccezione di quanto concerne i diritti di segreteria, entrerà in vigore il 1.o dicembre prossimo.

L'odierna riapertura della Camera

e la proroga dei pieni poteri

ROMA, 28, sera

Stamane è giunto a Roma da Napoli il Presidente della Camera on. De Nicola, il quale, dopo una breve apparizione a Montecitorio, si è recato a palazzo Viminale, accompagnato dal comm. Montalcini. A palazzo Viminale, l'on. De Nicola e il comm. Montalcini sono stati ricevuti, alle 14, dall'on. Mussolini, che aveva proprio in quel momento finito di presiedere il Consiglio dei Ministri, e il colloquio che si è svolto fra i tre è durato fin verso le 15.30, avendo per oggetto l'ordine dei lavori parlamentari.

Il disegno di legge per la proroga dei pieni poteri sarà presentato alla Camera solamente entro il corso dei lavori parlamentari e non nella seduta di domani, dopo che l'on. Mussolini avrà avuto agio di rendersi edotto completamente dei vari aspetti del problema. E' da escludersi anche — almeno sembra che questo sia il risultato del colloquio odierno — che l'on. Mussolini voglia fare domani all'assemblea elettiva l'annunciato discorso sulla politica estera. Il Presidente del Consiglio aspetterà che gli oratori iscritti sui trattati di commercio abbiano parlato almeno in parte per rispondere ad essi tracciando l'azione svolta dal Governo in materia di politica estera. E' intenzione del Governo di far discutere dalla Camera l'elettorato amministrativo per le donne dopo aver trattato della proroga dei pieni poteri, che sarà l'ultimo argomento di cui si occuperà l'assemblea elettiva in questa ultima sessione.

L'elettorato alle donne

Nella prossima settimana si procederà alla nomina dei due vice presidenti in sostituzione dell'on. Federzoni, assunto al Governo e dell'on. Pietravalle, defunto. Dai calcoli approssimativamente fatti negli ambienti competenti, risulta che la Camera non funzionerà che per circa 12 sedute.

Sotto la presidenza dell'on. Giolitti, si è riunita oggi a Montecitorio la Commissione parlamentare speciale per l'esame del disegno di legge circa l'ammissione delle donne al diritto elettorale amministrativo. Erano presenti, gli on. Giolitti, Salandra, Fera, Turati, Falcioni, Orano, Di Scalea, Terzaghi, Paolucci, Lazzari, Graziadei, Degasperi, Casertano. Mancavano gli on. Orlando, Bonomi, Chiesa e Micheli. L'on. Terzaghi ha riferito sui colloqui avuti con le associazioni femminili, e quindi si è iniziata la dscussione generale. La Commissione ha deciso di interpellare il Governo circa il numero delle elettrici che potrà contenere ciascuna delle varie categorie previste dal disegno di legge per l'ammissione al diritto al voto amministrativo. Quindi l'on. Casertano ha proposto e la commissione ha approvato, che nella legge si introducano termini speciali per la formazione delle liste, allo scopo di dare agio alle elettrici di prendere parte alle prossime elezioni generali.

Si è quindi passati alla discussione degli articoli. L'on. Lazzari all'art. 1 ha presentato un ordine del giorno, col quale si chiede l'allargamento del progetto fino al voto politico, e perchè sia ridotto il limite d'età da 25 a 21 anni. L'ordine del giorno è stato respinto, avendo votato favorevolmente soltanto gli on. Turati, Lazzari e Graziadei. Una proposta dell'on. Terzaghi, per l'introduzione nel disegno di legge di altre categorie di donne, è stata dalla Commissione rinviata a quando il Governo avrà risposto circa il numero complessivo delle donne che potranno prender parte alle elezioni. Fu respinta una proposta dell'on. Turati, per l'ammissione al voto di tutte le madri dei combattenti. Sono stati quindi approvati gli art. 1, 2, 3, 4, ed è stata sospesa la votazione degli articoli 5 e 6.

I pieni poteri e i popolari

Fra tutti i gruppi della Camera, quello che manifesta i maggiori sintomi di irrequietezza, è il gruppo popolare. Tale irrequietezza potrebbe essere foriera di una nuova e più profonda trasformazione in seno al gruppo e al partito. I precedenti sono noti: un membro del Consiglio Nazionale del P. P., l'avv. Francesco Luigi Ferrari, nei passati giorni diresse una lettera aperta ai membri del Direttorio, per protestare contro la decisione presa in nome del gruppo, decisione che significava approvazione integrale della proroga dei pieni poteri al Governo. L'avv. Girolamo Meda, popolare di sinistra, commentava nel giornale il *Domani d'Italia*, la lettera dell'avv. Ferrari, invocando una pronta decisione, che eliminasse l'equivoco centrista e domandava che si consultasse il congresso, poichè riteneva che i deputati popolari aderenti al voto del Direttorio non rappresentassero più il partito popolare, non interpretandone lo spirito e la volontà.

In aperto contrasto colla voce del figlio (l'avv. Meda è figlio dell'ex ministro del Tesoro di parte popolare) si è levata stamane la voce ammonitrice del genitore. Si informa infatti da Milano, che l'on. Meda ha presentato una mozione, chiedendo che sia messo all'ordine del giorno della prima riunione del gruppo parlamentare popolare nella quale l'ex ministro formula il voto che la direzione del partito e, occorrendo, il Consiglio Nazionale, riprendano in esame i provvedimenti in materia, all'effetto di permettere che i dissidenti riprendano posto nelle file dell'organizzazione.

A tale riguardo e sulle questioni più diverse di attualità è stata raccolta la parola di uno dei più autorevoli deputati del centro popolare, l'on. Jacini. In merito al recente voto espresso dal Direttorio del gruppo, circa la proroga dei pieni poteri, l'on. Jacini avrebbe preferito che esso seguisse e non precedesse quello del gruppo. Quest'ultimo infatti, non potrà oggi non apparire dettato da spirito di disciplina, piuttosto che dal diretto apprezzamento della situazione. Ciò era tanto più opportuno, in quanto che sul merito del voto non poteva esservi dubbio. Chi infatti ha votato l'anno scorso (per superiori considerazioni di politica generale, che trascendono di gran lunga la situazione parlamentare) la fiducia nel Governo e i pieni poteri, non può oggi onestamente negare la proroga dei poteri stessi, mentre l'opera del Governo è in pieno sviluppo, e mentre gli stessi inconvenienti che ogni giorno si rilevano, non fanno che dimostrare quanto lungo sia il cammino ancora da percorrere.

In merito al cosidetto fronte unico degli oppositori, il pensiero dell'intervistato è, che un fronte unico del genere di quello onde parlarono i giornali, sia fuori di ogni possibilità di realizzazione, anche a prescindere dalle superiori considerazioni di politica ecclesiastica, di politica estera e di politica scolastica, nelle quali, pur tenendo fede alle sue particolari premesse, il centro popolare non ha nascosto, quanto largo fosse il suo consenso alla politica del Governo.

Un monito del "Popolo d'Italia„

agli "agenti provocatori„

MILANO, 28, sera

Il *Popolo d'Italia* pubblicherà domani, sotto il titolo «Sintomi da rilevare», un notevole articolo. Dopo aver riprodotto varie notizie da Firenze, Lucca, Napoli, Civitavecchia, dove sono rimasti vittime di agguati vari fascisti, il giornale scrive:

«L'elencazione di queste notizie dell'ultima ora, è la documentazione inoppugnabile di una ripresa da parte degli elementi antifascisti. Ciò si spiega facilmente. La stampa e la propaganda antifascista, passato, o presumendo che sia passato per sempre il periodo dell'olio di ricino e del randello, hanno ricominciato ed accentuato la loro funzione e la loro malvagia attività. Ma anche questo si spiega. Ciò non è che una conseguenza, una causa delle condizioni del fascismo in parecchie località, dove il fascismo usurpa questo nome, consacrato da tanto sangue purissimo, poichè invece di fascismo dovrebbe chiamarsi beghismo o dissentismo. Davanti a certi fenomeni, che qua e là si cancrenizzano, c'è oramai da pensare che agenti provocatori si siano introdotti o vivano in margine al fascismo. Questi agenti provocatori si dividono in diverse categorie: nella prima bisogna mettere coloro che servono gli interessi di sette straniere o di gruppi economici e politici feriti dalla politica fascista. Non è da escludere che certi individui nascondano sotto il mantello dell'intransigenza e del purismo merce di contrabbando straniera. Ci sono anche di quelli, vicino e lontano, che non vedono di buon occhio lo svilupparsi e l'affermarsi del fascismo, poichè esso significa sviluppo ed affermazione dell'Italia. Finalmente, agenti provocatori sono da considerarsi tutti i diseminatori di discordie, tutti coloro che si atteggiano a vestali depositarie di un fuoco che forse non fu mai acceso nel loro spirito, tutti coloro che rimasticano il margine social-democratico, tutti gli ambiziosi insoddisfatti, i delusi, che volevano inserire il loro affare nella rivoluzione fascista, che è stata fatta non per il fascismo ma per la Nazione.

«E' tempo di dire davanti alle vittime che cadono ancora qua e là nelle piazze dell'Italia — continua il *Popolo d'Italia* — che se talune zone del partito non avessero offerto uno spettacolo indegno di cancrenosa discordia, oggi gli avversari sarebbero muti o vili, come furono all'indomani della marcia su Roma. E' tempo di dire che questi agenti provocatori devono essere individuati e puniti dal partito, ben più duramente di quanto non lo siano i social-comunisti, poichè la loro infamia è terribilmente più grave. Di questi agenti provocatori noi pubblicheremo un giorno o l'altro una lista completa, col nome, cognome e domicilio, perchè il partito e il Governo possano individuarli e colpirli senza pietà. Ciò nell'interesse del fascismo, ma soprattutto in quello della Nazione. Fascisti della vecchia e della nuova guardia, fascisti di tutte le guardie, poichè il fascismo non è una associazione di sottufficiali a base di anzianità (i fascisti della prima ora furono esattamente 52, e non superarono i 500 in tutta l'Italia per tutto l'anno di grazia 1919); fascisti devoti alla causa in tutte le ore e non solo nella prima e nell'ultima, fascisti coscienti della enorme responsabilità storica assunta con la presa del potere direttivo della Nazione; fascisti di primo e secondo bando; è tempo di svegliarsi, di scacciare i rettili che ci insidiano e le canaglie che ci offendono, i delinquenti che ci uccidono. Dai congressi provinciali, convocati per il dicembre imminente, esca finalmente fortificato il partito, poichè la opera è appena iniziata e la meta è sempre lontana».

La partenza dei Reali di Spagna

Un vibrante messaggio di Alfonso XIII alla Nazione italiana

NAPOLI, 28, sera

L'ultima giornata di permanenza dei Sovrani di Spagna in Italia ha chiuso degnamente l'avvenimento. Stamane i Reali si sono recati al Museo nazionale e quindi al Museo di S. Martino interessandosi vivamente ai capolavori e ai cimeli borbonici in essi contenuti. I Sovrani si sono soffermati anche lungamente ad ammirare il bellissimo panorama di Napoli e del golfo. Il ministro della Marina, Duca del Mare, ha offerto ai Sovrani una colazione, alla quale hanno partecipato anche i Duchi d'Aosta, di Spoleto, il generale De Rivera, l'ammiraglio Mola, l'ammiraglio Solari, gli ambasciatori Paolucci e Reynoso, il conte di Cellere ed il seguito dei Sovrani. All'apparire dei Sovrani, il «Duilio» (su cui è stata offerta la colazione), ha fatto un saluto con 21 colpi di cannone. La colazione è stata servita nel quadrato degli ufficiali.

La cerimonia di commiato sulla "Duilio„

Al levar delle mense, il Duca del Mare leva il calice in onore degli augusti ospiti che ringrazia vivamente di essere venuti in Italia per la via del mare e di aver dedicato alla Marina le ultime ore della loro permanenza in Italia, proprio su questa nave dal nome bene auspicante di «Duilio», il primo grande ammiraglio di Roma e della latinità. La musica di bordo intuona l'inno spagnolo. Subito sorge in piedi e risponde il Re Alfonso, che ringrazia con effusione delle trionfali accoglienze ricevute e delle quali è magnifico compendio l'odierno ricevimento della gloriosa Marina italiana, che egli fu felice di vedere per prima venendo in Italia e di essere ora di nuovo con essa al momento della partenza. E la sua gioia e quella della Regina è tanto maggiore, per trovarsi a bordo della grande nave che porta il nome glorioso di quell'ammiraglio latino, Duilio, che rievoca i tempi nei quali Roma e la Spagna, anche allora come oggi con rinnovellata amicizia avevano legami di così stretta fratellanza, che uno spagnolo, Traiano, poteva diventare imperatore. Re Alfonso brinda al Re e alla Regina, ai Principi, all'Italia e alla gloriosa Marina italiana. La musica intuona la Marcia Reale italiana.

Dopo la colazione, la Regina col seguito si è recata sopra coperta a prua, mentre il Re insieme all'ammiraglio Thaon di Revel, al comandante della nave, Lodolo, e all'ammiraglio Acton e pochi altri ufficiali e il seguito, si è recato a visitare minutamente la nave, interessandosi a tutto e dimostrando con domande ed osservazioni di essere un perfetto marinaio. Ma la visita che gli ha fatto maggiore impressione, è stata quella sulla altissima coffa superiore, ove è giunto col piccolo elevatore elettrico, donde si godeva una visita splendida, con tutte le nostre navi e spagnole intorno. Il Re più del panorama si è appassionato della manovra simultanea delle 5 torri e delle artiglierie, fatta mediante uno speciale congegno, invenzione geniale italiana dell'ing. Girardelli, per la quale è consentito il puntamento dei pezzi senza che i puntatori abbiano bisogno di vedere il bersaglio, bastando che il bersaglio sia visto da chi dirige il tiro.

Terminata la visita della nave, Re Alfonso si avvicina a poppa, ove sono la Regina e gli altri personaggi e assiste allo sfilamento dell'equipaggio. In cielo volteggiano numerosi idrovolanti. Durante lo sfilamento la musica suona marcie militari. Terminato lo sfilamento i marinai si addensano a poppa lungo le prore e circondano i Reali, cantando accompagnati dalla musica canti di guerra, che il Re e la Regina con il libretto in mano seguono col più vivo interesse: spesso il Re accompagna anche piano con la voce. I canti dovrebbero cessare con l'Inno di Mameli, ma per desiderio del Re dopo di questo viene cantata anche la «Leggenda del Piave». Tutto questo spettacolo militare e insieme artistico nel magnifico golfo, sotto il purissimo cielo, è piaciuto in modo straordinario ai Reali che con quanti parlano manifestano sentimenti di gratitudine.

Il messaggio all'Italia

Re Alfonso ha ricevuto a bordo della «Duilio» il rappresentante dell'*Agenzia Stefani*, gr. uff. Gustavo Nesti, al quale regalò la sua fotografia con autografo come attestato di ringraziamento per i servizi dell'agenzia nell'occasoine del viaggio. Indi, lo autorizzò a trasmettere, a mezzo l'agenzia stessa, le seguenti dichiarazioni, dirette, a mezzo dello stampa, alla Nazione italiana come segno della sua riconoscenza:

«Ho già espresso a S. M. il Re d'Italia, a S. A. R. il Duca d'Aosta, al capo del Governo nazionale, al Duca della Vittoria, S. E. il generale Diaz, al Duca del Mare, S. E. l'ammiraglio Thaon di Revel, al ministro delle Colonie on. Federzoni, al Guardasigilli on. Oviglio, al rappresentante del Ministero degli Esteri sen. Contarini, al r. ambasciatore italiano a Madrid S. E. marchese Paolucci de Calboli e a tutte le autorità italiane, la riconoscenza mia vivissima e quella della Regina, per le indimenticabili accoglienze ricevute in questi giorni; ma al momento di lasciare questa terra benedetta, l'Italia, desidero di inviare i sensi della mia gratitudine profonda a tutto il popolo italiano, per assicurarlo che il ricordo di tanto avvenimento resterà nel nostro spirito come il più bello di nostra vita.

L'incontro in mare della possente flotta italiana, la rapida ma impressionante visita della piazzaforte di Spezia, l'emozione dell'ingresso in Roma, la grande madre della comune razza con l'accoglienza entusiastica del popolo e fraternamente calorosa delle LL. MM. i Sovrani e delle loro AA. RR. i Principi d'Italia, il pellegrinaggio nostro reverente al capo della cristianità cattolica, al grande Pontefice, apostolo di pacificazione nel mondo, la visita delle superbe vestigia di Roma imperiale, le bellezze medioevali di Firenze, così legate alle memorie della gloriosa repubblica fiorentina con lo spettacolo suggestivo di Palazzo Vecchio, la cerimonia così eminentemente latina di Bologna, rievocante episodi di coltura e personaggi iberici, intimamente congiunti con la storia d'Italia, l'accoglienza dell'ateneo e del popolo di Bologna tanto sinceramente cordiale, le ovazioni di tutta la cittadinanza di Napoli in una festa di luce, di colori, di mare, lo spettacolo incomparabile di bellezza e di forza della rivista militare, sono avvenimenti che non si cancelleranno mai più dalla nostra memoria e spiegano come io e la Regina siamo vinti da un sentimento di commozione e di tenerezza indicibili.

"La voce del sangue che si ridesta...„

Abbiamo quasi traversato un terzo d'Italia e abbiamo potuto ammirare l'ordine e la disciplina che regnano ovunque. La tenuta impeccabile dei marinai e dei soldati, la regolarità dei servizi tutti, a cominciare da quello ferroviario, ci hanno fatto comprendere per quale via di sviluppo marci ora l'Italia. Il vedere partecipare alle manifestazioni in nostro onore tutte le classi sociali, il vedere mescolato il clero coi fascisti, coi soldati, coi popolani, con gli aristocratici, ci fu di vero conforto, perchè ci dava la prova che veramente tutta l'anima della Nazione vibrava all'unisono col suo Re e col suo Governo.

Evidentemente, in me e nella Regina la Nazione italiana non volle soltanto onorare ospiti graditi e il capo di uno Stato amico; ma volle significare qualche cosa di più; la voce del sangue che si ridesta per riaffermare la fratellanza, che, attraverso i secoli, può sembrare sopita, ma che non muore e afferma i suoi diritti. Sono in special modo grato alla stampa italiana, che è stata per me e per la Regina così cortese, che ci ha così bene interpretati e sul cui valido appoggio io conto, per continuare l'opera di intima e solida unione tra Italia e Spagna. Io ho la profonda convinzione e nutro la ferma speranza, che gli avvenimenti di questi giorni avranno la più larga eco in tutto il mondo latino e apporteranno, in breve scadenza, benefici, tangibili risultati per l'Italia e per la Spagna.

Con l'animo pervaso di riconoscenza e di affetto, io e la Regina lasciamo questa nobilissima terra, della quale ci sentiamo cittadini, inviando il nostro più fervido saluto di grazie ed augurio di ogni bene a tutto il popolo, a S. M. il Re Vittorio Emanuele III, alla famiglia reale intera, al capo del Governo, S. E. il Presidente del Consiglio Benito Mussolini».

La partenza

Alle 16 i Sovrani si dispongono a lasciare la «Duilio» per partire. Il Re e la Regina salutano con la più grande cordialità quanti più possono, cercando di non dimenticare nessuno dei personaggi. Maggiore è la loro effusione con il Duca del Mare, con gli ammiragli Acton e Solari, col generale Albricci e col sen. Contarini. Il Re abbraccia poi il comm. Barone Russo, dicendogli: «La prego di portare questo abbraccio a Mussolini, e gli dica che lo aspetto a Madrid, come aspetto Lei». Il Re e la Regina hanno una parola affettuosa per tutti.

Alle 16.20, salutati dalle artiglierie e dal saluto alla voce degli equipaggi, insieme con i Duchi d'Aosta, col Duca di Spoleto, con l'ammiraglio Mola, col generale Jori, col comandante Malusardi, col conte Cellere, col duca e la duchessa Cito, i Sovrani di Spagna si recano a bordo del «Jaime», ove il Sindaco, il Prefetto e le altre autorità si trovano riuniti per porgere ai Sovrani il saluto di congedo e augurare il buon viaggio.

La separazione tra i Sovrani di Spagna e i Duchi d'Aosta e di Spoleto, la missione messa a disposizione dei Sovrani e le autorità, è calorosa, cordialissima. I Sovrani e i Principi si abbracciano e si baciano replicatamente e si scambiano auguri. Anche gli addii del generale de Rivera e degli altri personaggi spagnoli, dai Principi e dalle autorità italiane, sono quanto mai affettuosi. L'ambasciatore Paolucci e il colonnello Marsengo partono sul «Jaime», invitati dai Sovrani, che fanno rotta per Mahon e le Baleari, con fermata a Barcellona, onde visitare la Casa degli italiani.

Poco prima delle 17 i principi e tutti i personaggi italiani lasciano il «Jaime», e alcuni minuti dopo la squadra spagnola leva le ancore e salpa fra il tuonare delle artiglierie, mentre gli equipaggi gridano: «Viva il Re!». Lungo la marina e da tutte le case prospicenti il mare, un'immensa folla fa una imponente grandiosa dimostrazione ai Sovrani di Spagna, acclamandoli e agitando i fazzoletti e i cappelli. Il «Jaime», che naviga in testa alle navi spagnole fuori del porto, trova schierata su due ali in formazione frontale la squadra italiana, in mezzo alla quale passa tra il fragore delle artiglierie e il saluto alla voce degli equipaggi.

Appena il «Jaime» ha passato, la squadra italiana salpa anch'essa e fa scorta alle navi spagnole fino all'altezza di Capri, ove avviene il distacco con una magnifica manovra delle piccole navi e dei «Mas», mentre tuonano le artiglierie delle grandi unità e potentissimi proiettori lanciano fasci luminosi sulla sua bandiera. Quindi la «Cavour», che reca a bordo l'ammiraglio Solari, unitamente alla squadra rivolge la prua verso nord, diretta alla Spezia, mentre la «Duilio» torna a Napoli. Sulla «Duilio» erano imbarcati: il sen. Contarini, il comm. Barone Russo, il comm. Rocco, il principe Ascanio Colonna, il cav. Geiser Celesia di Vegliasco, il generale Albricci e pochi giornalisti. Non appena cominciata la navigazione, tra la «Jaime» e il «Duilio» e la «Cavour» vi è stato un vivo scambio di augurali messaggi radiotelegrafici.

Gli accordi per Tangeri e l'Italia

ROMA, 28, sera

A proposito delle notizie pubblicate dal *Matin* sulla Conferenza di Tangeri, si informa che finora nessuna comunicazione ufficiale è pervenuta al riguardo al Governo italiano. Come è noto, il Governo italiano fece a suo tempo delle riserve circa le eventuali decisioni della Conferenza, riserve tanto più naturali e legittime, in quanto il nostro Paese non è rappresentato in seno alla Conferenza. E' evidente pertanto che solo dopo aver esaminato le comunicazioni che avrà ricevuto ufficialmente, il Governo italiano sarà in condizioni di esprimere il suo modo di vedere al riguardo degli accordi che possano essere stati formulati a Parigi.

Un negoziante in granaglie fuggito da Milano

dopo una serie di grosse truffe

MILANO, 28, sera

Grande impressione ha sollevato negli ambienti commerciali milanesi la notizia del dissesto del negoziante in granaglie, Giovanni De Grandi, di 36 anni: grande impressione, ma non eccessiva sorpresa, poichè da tempo correvano su di lui voci poco liete. Il De Grandi, uomo di eccezionale attività e di grande coraggio negli affari, ebbe troppa confidenza nelle proprie forze e nella propria fortuna e una tendenza alla megalomania e alla prodigalità. Fu anni or sono procuratore della ditta Carbone, e quando questa fallì disastrosamente, il De Grandi si diede a commerciare per proprio conto. Durante la guerra negoziò in tessuti, e pare che il dissesto sia cominciato appunto in quest'epoca. Subito dopo la guerra tornò al commercio dei cereali, e pare che abbia avuto in un primo tempo un periodo fortunato. Ma esagerò in seguito col lusso, con la vita ricca, slanciandosi con maggiore audacia nelle speculazioni e non tardando a subire gravi tracolli.

Oggi, dopo innumerevoli ripieghi, per fronteggiare la situazione, lo scandalo è scoppiato. Visto inutile ogni tentativo per tacitare i creditori, questa mattina è stato dichiarato il fallimento, non solo, ma è stata sporta denuncia al Procuratore del Re. Denunciante è la Banca italo-britannica della quale il De Grandi era cliente. Nell'ottobre scorso, con una polizza che si ha ragione di ritenere falsa, ottenne un anticipo di 10.230 dollari per grani inesistenti, che disse caricati a New York. Nel fallimento del De Grandi, risulterebbero compromessi anche vari amici. Con lo stesso sistema delle polizze falsificate, pare sia stata truffata per un importo di 600 mila lire la Banca Nazionale di Credito e molti altri istituti. Danneggiati sono rimasti vari privati, e tra gli altri un ricco commerciante bergamasco, che avrebbe ricevuto cambiali false per mezzo milione. L'entità del passivo, che si dice di circa tre milioni, ha impedito qualunque accomodamento, e il De Grandi uno degli scorsi giorni con le ultime 5000 lire in tasca è fuggito da Milano.

Importanti decreti in materia d'imposta e di bollo

approvati dal Consiglio dei ministri

ROMA, 28, sera

Questa mattina, alle 10, sotto la presidenza dell'on. Mussolini, si è riunito il Consiglio dei ministri. Erano presenti tutti i ministri, meno quello della Marina, assente per ragioni di servizio.

L'approvazione del trattato italo-spagnolo

Su proposta del Presidente del Consiglio è approvato uno schema di decreto per cui, a decorrere dal 10 dicembre 1923, è data piena e intera esecuzione alla convenzione di commercio e di navigazione e all'annesso protocollo speciale conclusi a Madrid il 15 novembre 1923 fra l'Italia e la Spagna. Il decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Si risolve così una situazione precaria nelle relazioni commerciali fra i due paesi e cade una situazione svantaggiosa per le nostre esportazioni. La nuova convenzione, con lo stabilire il trattamento della nazione più favorita per la quasi totalità delle merci che formano e che potranno formare comunque oggetto di traffico fra l'Italia e la Spagna, porrà, a questo riguardo, i due paesi su un piede di eguaglianza e, al tempo stesso, eviterà che un gran numero di nostri prodotti abbia a trovarsi sul mercato spagnolo in serie difficoltà nella lotta di concorrenza con i prodotti similari di terzi Stati. Con un accordo speciale, infine, annesso alla convenzione, i due Governi si impegnano a nominare entro sei mesi una commissione di tecnici per studiare i mezzi che i due paesi potrebbero adottare di comune accordo al fine di valorizzare le loro esportazioni sui mercati esteri. Questo, nelle sue linee generali, il patto firmato a Madrid, che non potrà essere denunciato prima della scadenza di un anno dalla sua entrata in vigore, e che viene in un certo senso a completare e suggellare la più stretta intesa verificatasi in questi giorni fra le due nazioni latine.

L'imposta fondiaria e le casse rurali

Il ministro delle Finanze, on. De Stefani presenta all'approvazione del Consiglio una serie di provvedimenti finanziari relativi al riordinamento dell'imposta fondiaria, alle tasse di bollo e di produzione e particolari provvidenze relative ai depositi postali nella Venezia Giulia e alla corresponsione di contributi straordinari per il Comune di Reggio Calabria.

In materia di riordinamento del tributo fondiario, il Consiglio dei ministri ha approvato due schemi di decreto presentati dal ministro delle Finanze che mirano a realizzare maggiormente la perequazione fondiaria, per la quale è in corso la revisione generale degli estimi fondiari. Il primo di essi riguarda il trattamento da farsi alle case rurali, il secondo quello da farsi alle miniere, cave, torbiere, saline e tonnare.

Le case rurali e i loro accessori erano già esenti in tutto il Regno da imposte sui fabbricati, ma per quanto riflette la imposta sui terreni in dipendenza dell'aerea sulla quale sono costruite, le case rurali non hanno uniforme trattamento nelle varie parti del Regno. Infatti, dei nove compartimenti catastali nei quali si divideva il territorio del Regno in base ai vecchi catasti, soltanto in quello toscano i fabbricati rurali figurano esentati dalla imposta sui terreni, mentre negli altri compartimenti si trovano soggetti a tale tributo. La legge 1. marzo 1886 sul nuovo catasto stabilisce che i fabbricati rurali sieno esenti dalla imposta sui terreni. Successive leggi a favore della Basilicata e delle province meridionali e delle isole, nell'intento di giovare all'agricoltura di quelle regioni, hanno disposto per i fabbricati rurali la esenzione anche dalla imposta sui terreni. Pertanto attualmente i fabbricati rurali sono assoggettati alla imposta sui terreni soltanto in 22 province, comprese quelle dei territori conquistati, mentre sono completamente esenti nelle altre province.

A togliere questa disparità di trattamento di cui si dolgono i proprietari fondiari, e che non è giustificata, con lo schema di decreto approvato dal Consiglio si dispone che, a decorrere dal primo gennaio 1925, siano dichiarate esenti dall'imposta sui terreni le costruzioni rurali e le loro dipendenze tuttora soggette alla imposta medesima.

Miniere e cave esenti dall'imposta fondiaria

Il secondo provvedimento approvato dal Consiglio dei ministri dispone che col 1. gennaio 1925 le miniere, le cave, le torbiere, le saline e le tonnare siano stralciate dal catasto in quelle province in cui esse vi sono tuttora iscritte agli effetti dell'imposta fondiaria. Tale principio, che era già sancito nella legge del 1. marzo 1886 sul nuovo catasto, fu applicato solo in quelle province nelle quali il nuovo catasto fu compilato e messo in vigore. Con l'attuale decreto si estende il provvedimento che alle province per le quali il catasto nuovo non è ancora formato o non ancora è entrato in attuazione. Così le miniere, le cave, le torbiere, le saline e le tonnare saranno assoggettate all'imposta di R. M. per i redditi da esse prodotti.

Dal provvedimento sono stati esclusi soltanto i redditi delle zolfare, per il fatto che questi sono regolati da decenni da una legislazione speciale.

Le odierne disposizioni relative alla tassa sui contratti di borsa, particolarmente per quanto riguarda la proporzionalità delle aliquote all'importanza dei contratti, si sono dimostrate non adatte alla natura di questa operazione, e hanno incontrato gravi difficoltà d'ordine pratico per la molteplice varietà dei tipi di valore bollati, che si sono dovuti istituire, creando una minuziosa contabilità, che contrasta con la rapidità necessaria ai contratti stessi.

A rimuovere tale inconveniente, il ministro delle Finanze propone, e il Consiglio approva, uno schema di decreto che, informandosi ai concetti di adattare la tassa alla maggiore unità e mitezza possibili di aliquota e alla massima semplicità di forma, prescinde, nella soppressione della tassa, dal tener conto dell'importo dei titoli negoziati, pur consentendo un trattamento di favore per le contrattazioni a contanti di titoli di Stato o garantiti dallo Stato. In base a tali criteri, lo schema di decreto determina le nuove aliquote di tassa per i contratti a contanti, a termine e di riporto, compresi, in questi ultimi, quelli conclusi fra le persone ammesse a negoziare in mercati ufficiali, riducendo a metà la tassa per i contratti a contanti che riguardino esclusivamente titoli di Stato o garantiti dallo Stato.

L'applicazione delle nuove aliquote ridurrà sensibilmente il numero dei foglietti bollati destinati alla redazione dei contratti di borsa. Il decreto provvede, inoltre, al conglobamento della tassa delle addizionali, determina le norme di riscossione, nonchè l'impiego degli ordinari foglietti bollati a madre e figlia e l'applicazione della tassa a mezzo di foglietti bollati, venduti dall'amministrazione e sottoposti alla registrazione.

Con altro provvedimento si approva, sempre su proposta del ministro delle Finanze, l'aumento delle vigenti aliquote della tassa di bollo sue carte da giuoco in misura adeguata al carattere voluttuario del cespite tassabile e all'attuale valore della moneta.

L'imposta sugli organi di illuminazione elettrica, istituita nel 1921, è tuttora limitata alle lampadine elettriche che la pagano in ragione del 25 per cento.

Col nuovo provvedimento, l'imposta viene commisurata al consumo specifico di energia, raggruppando le lampadine in tre categorie, secondo che sono a filamento di carbone, a filamento metallico monowatt e mezzowatt, assoggettando ciascun tipo di lampada a un tributo tanto più elevato, quanto è più esiguo il suo consumo di energia, e quindi più alto il suo valore commerciale.

Risparmi postali e prestiti nelle nuove province

La Cassa di depositi e prestiti ha limitato fino ad ora le sue funzioni di credito verso gli enti locali delle nuove province alla sistemazione con mutui regolari delle anticipazioni fatte dal Tesoro. La Cassa depositi e prestiti non ha potuto ancora cedere mutui agli enti locali predetti sulle proprie disponibilità, specialmente perchè le concessioni si sarebbero fatte a danno degli altri comuni del Regno, e specialmente di quelli dell'Italia meridionale e insulare, che hanno dato sempre maggior tributo all'incremento dei depositi del risparmio postale.

Riconosciuta la opportunità di agevolare il finanziamento degli enti locali nei territori annessi, il ministro delle Finanze propone, e il Consiglio approva, che venga estesa ad essi la concessione di mutui in relazione all'ammontare dei depositi del risparmio postale che verranno raccolti in quelle province. A questo scopo si stabilisce per un quinquennio, e in deroga alle disposizioni vigenti, che delle somme raccolte nelle Casse di risparmio postali delle nuove province invece di una metà, sia invistito soltanto un terzo in titoli di Stato o garantiti dallo Stato, portando a due terzi la quota da impiegare in mutui.

Il decreto proposto potrà apportare il benefico effetto di attrarre quelle popolazioni ad affidare alle Casse postali i loro risparmi, sicuri per la garanzia dello Stato, con la certezza che i fondi raccolti verranno in larga parte mutuati ai loro Comuni, alle loro province, ai loro Consorzi, per metterli in grado di provvedere alle pubbliche necessità specialmente nel campo dell'igiene, degli acquedotti, delle fognature, dell'istruzione e dell'agricoltura.

Successivamente il Consiglio dei ministri, su richiesta dello stesso ministro delle Finanze, approva uno schema di decreto per il quale il ministro stesso, su proposta del Comitato liquidatore delle gestioni di guerra, è autorizzato a consentire, in determinate condizioni, il riparto in rate delle somme inscritte nei ruoli, come ricuperi da farsi in virtù delle decisioni emesse dal Comitato predetto, dalle Commissioni parlamentari d'inchiesta sulle spese di guerra e sulle gestioni per l'assistenza delle popolazioni e per la ricostruzione delle terre liberate. Tale agevolazione è subordinata alla prestazione di adeguate garanzie.

Infine, su proposta dello stesso ministro delle Finanze, si approva uno schema di decreto riguardante l'opera di previdenza a favore del personale di ruolo civile e militare, con il quale, considerate le maggiori somme di cui l'opera può disporre, vengono estesi i benefici di concessioni di borse di studio anche agli scolari delle scuole elementari: viene elevato il minimo dell'assegno agli impiegati dispensati dal servizio, senza diritto a pensione, vengono ammessi a concorrere agli assegni anche le vedove e gli orfani degli impiegati morti dopo la cessazione del servizio.

Su proposta del ministro a disposizione on. Giuriati, intervenuto al Consiglio per l'argomento, si approvano poi parecchi argomenti relativi alla liquidazione dei beni dei sudditi ex nemici.

Su proposta del ministro Guardasigilli on. Oviglio, il Consiglio approva uno schema di r. decreto portante disposizioni sulla impugnabilità delle sentenze nel caso di deroghe convenzionali alle norme sulla competenza per valore.

Il provvedimento è imposto dal riordinamento delle circoscrizioni giudiziarie e disposto con riguardo all'ammontare del lavoro dei vari uffici giudiziari, secondo le norme sulla competenza dei vari magistrati. Pertanto rendevasi necessario limitare l'eventualità di troppo frequenti deroghe convenzionali a tali norme, allo scopo di evitare eccessivi spostamenti nella distribuzione degli affari tra i vari uffici giudiziari. A ciò mira l'odierna deliberazione che integra, in un certo senso, la innovazione contenuta nell'art. 3 della legge 15 settembre 1922, con lo stabilire che quando le parti portano alla cognizione del giudice del grado superiore le controversie che rientrerebbero, per ragioni di valore nella competenza di un giudice di grado inferiore, la sentenza pronunciata dal giudice udito non è soggetta ad appello.

Con altro schema di decreto sono emanate norme sulla circoscrizione notarile in relazione alla riforma della circoscrizione giudiziaria del Regno.

Il Consiglio delibera poi su altri affari di ordinaria amministrazione. La seduta è sospesa alle 13, per essere ripresa venerdì, alle 10.

CRONACA DELLA CITTÀ

Le interruzioni dell'energia elettrica

Sulle lamentate interruzioni dell'energia elettrica, per cui la città in queste ultime sere rimase per qualche minuto al buio, abbiamo creduto opportuno chiedere informazioni dirette sia all'Officina comunale del Gas, sia alla Società elettrica della Venezia Giulia.

Ecco in riassunto il risultato della nostra breve inchiesta.

Avendo noi obiettato che le interruzioni potessero dipendere dal sistema di conduttura sotterranea prevalentemente adattata da noi, ci è stato risposto, che le interruzioni non hanno nulla a che vedere col sistema di conduttura, dipendendo esse esclusivamente dalle centrali venete dove ha luogo la produzione dell'energia. Le interruzioni — brevissime del resto — sono comuni e contemporanee a Udine e a tutti i paesi che traggono l'energia dalle stesse centrali.

— Non sarebbe preferibile la conduttura aerea?

— Le nostre condutture sotterranee hanno una estensione relativamente limitata. Allorchè si parla dei due sistemi di conduttura — aerea o sotterranea — è indispensabile tenere il debito conto dell'ampiezza dell'abitato, nonchè — specialmente nei riguardi di Trieste — delle sue condizioni climateriche.

Le grandi città, come, a esempio, Milano o Genova, hanno condutture sotterranee assai più sviluppate di quella di Trieste. Fa eccezione Torino in cui la rete è quasi completamente aerea. Ma Torino è in una condizione speciale, dipendente dalla sua planimetria; dalla regolarità delle strade quasi tutte dritte, nonchè dall'agevole altezza degli edifici.

Napoli stessa, per il Volturno, ha adottato completamente la rete sotterranea, limitando quella aerea a singoli edifici, ed in tal caso con una corrente di tensione inferiore a quella di Trieste, e perciò meno pericolosa.

Si vorrebbe la rete tutta aerea? Ma si consideri ciò che avviene nella rete telefonica per la quale sono sufficienti fili sottili, in una giornata di vento per cui le interruzioni di linea divengono esasperanti per gli utenti, e s'immagini quello che avverrebbe in una giornata di bora, con i grossi fili per la trasmissione dell'energia sospesi sui tetti o fissati ai muri delle case. A questo i sostenitori della rete completamente aerea pare non abbiano fatto gran caso, mentre per Trieste il fattore essenziale per la soluzione del problema del trasporto dell'energia è il fattore climaterico.

Paragonare Trieste a Monfalcone — dove la conduttura è aerea — non ha senso. I pericoli, gl'incidenti, le cause di interruzione sono notevolmente maggiori in un centro densamente abitato anzichè dove le case sono sparse su uno spazio maggiore. Del resto la rete è ancora prevalentemente sotterranea perchè limitata unicamente alla città, alla parte intensamente popolata; allorquando la rete si estenderà al suburbio, alle porte cioè del Comune in cui la densità della popolazione nonchè l'agglomeramento delle abitazioni sono minori, la rete sarà prevalentemente aerea.

Chiesto se l'impiego della energia elettrica sia o no in aumento ci risponde:

— Certo, in notevole aumento per la diffusione d'impianti elettrici per abitazioni.

— Non per le piccole industrie?

— No. Ma è sperabile che fra non molto, anche la questione del prezzo di cessione dell'energia alle piccole industrie sarà risoluta.

Una buona notizia per finire: l'illuminazione pubblica sarà completata, migliorata e aumentata.

Questo quanto abbiamo potuto rilevare dall'Officina comunale del Gas.

Dal canto suo la Società elettrica della Venezia Giulia dice che le interruzioni lamentate dal pubblico sono quelle, preordinate, nei giorni festivi e quelle, assolutamente accidentali, negli altri giorni.

Circa le sospensioni di corrente nei giorni festivi, è facile immaginare che in un insieme tecnico vasto e completo, come quello costituito nella nostra città dalla centrale elettrica principale e dalle reti di distribuzione, sono necessari lavori di riparazione e di ampliamento, o anche semplicemente di ordinaria manutenzione e pulizia, i quali evidentemente non si possono eseguire nei giorni feriali e devono esser fatti nelle domeniche, allo scopo di disturbare il meno possibile il pubblico.

Questo procedimento è inevitabile ed è seguito dappertutto, in Italia e fuori.

Bisogna però aggiungere che se in questi ultimi tempi le interruzioni festive a Trieste hanno superato la media normale, ciò è dovuto a lavori di carattere eccezionale nell'impianto comunale. Tali lavori però volgono ormai a fine, cosicchè nel prossimo mese l'inconveniente non avrà più luogo.

Circa poi le interruzioni accidentali, le quali possono provenire dalle cause più svariate — ma specialmente alle intemperie — la nostra città non è certo in condizioni di inferiorità rispetto alle altre. Qualunque trasporto di energia fatto con linee ad altissima tensione e a distanze di centinaia di chilometri, dà luogo a piccoli inconvenienti. Le vastissime reti di distribuzione che coprono ormai tutta l'Italia, e che forniscono l'energia elettrica a varie province, hanno naturalmente lo svantaggio, che un eventuale guasto ha ripercussioni a distanze straordinarie. Così la fulminazione di un isolatore, avvenuta niente meno che a Ferrara alcune sere or sono, è stata risentita a Trieste, e non soltanto a Trieste, poichè il servizio è stato sospeso momentaneamente in altre sei province: Udine, Venezia, Padova, Rovigo, Ferrara e Ravenna.

A Trieste negli ultimi quindici giorni si sono avute in tutto tre interruzioni. Una, la domenica 25 novembre per circa 4 minuti, dovuta appunto alla fulminazione dell'isolatore di Ferrara; in quattro minuti però il servizio era ripristinato.

Altre due interruzioni consecutivamente si ebbero il lunedì 26 corrente, l'una di quattro minuti e mezzo, l'altra di tre minuti e mezzo, dovute entrambe a fulminazioni di isolatori a causa del pessimo tempo, sulla linea da Udine a Monfalcone. Il guasto anche questa volta fu immediatamente localizzato ed eliminato con sollecitudine sorprendente.

In quindici giorni insomma non si ebbero che tre interruzioni, le quali complessivamente non durarono più di un quarto d'ora.

Ben altro avviene in altre città del Regno, e, affrettiamoci a dirlo, senza alcuna colpa degli egregi tecnici che sovraintendono al servizio elettrico. Basterà ricordare che durante il ricevimento al Quirinale in onore dei Reali di Spagna si è avuta una interruzione di 40 minuti cagionata appunto da un temporale. A Milano, alcuni mesi fa i temporali avevano raggiunto tale intensità e frequenza, che *si dovette ridurre il servizio dell'acqua potabile*, perchè la proporzione fra il tempo in cui l'energia elettrica funzionava, e quello in cui non funzionava, era tale, che le pompe elettriche non avevano tempo sufficiente per sollevare l'acqua necessaria ai bisogni della città.

Si tratta pertanto di inconvenienti inevitabili, e per Trieste abbastanza lievi. E' facile affermare che un servizio di produzione termica locale presenta molto maggiore sicurezza e regolarità, ma bisogna anche aggiungere che la spesa sarebbe infinitamente superiore, e cioè per molti milioni all'anno, tale da non compensare neppure lontanamente il minimo disagio che proviene alla cittadinanza da qualche breve irregolarità.

Del resto la città di Vienna, che precisamente è servita con centrali termiche locali, alcune settimane sono è rimasta completamente al buio per diverse ore.

La premiazione alla Mostra dei dilettanti

La giuria incaricata di assegnare i premi ai migliori espositori nella mostra dei dilettanti in sala del Circolo Artistico ha preso le seguenti decisioni:

Per la pittura, tre primi premi: un quadro donato da Guido Grimani al signor Rosmann; un quadro donato da Giovanni Zangrando alla sig.na Pina Bonazza; una scultura, dono di Ruggero Rovan, alla signora Margherita Manzutto-Tolloy. Tre secondi premi: una fotografia artistica, dono del presidente del Circolo, arch. Berlam, alla signorina Magda Schmidt; una stampa giapponese, dono dell'arch. Berlam, al signor Antonio Quaiat; altra stampa giapponese, dono di Argio Orell, al signor Giuliano Britz. Diplomi d'onore: al sig. Teodoro Mreule, alla sig.na Noemi de Wolf, al sig. Mario Pilato, alla sig.na Fides Polakovics, al sig. Migliorini e al sig. Oscar Fenganelli.

Per l'arte applicata, tre primi premi: un quadro, dono di Ugo Flumiani, alla signora Alba Luisa Florio; un quadro, dono di Ferdinando Noulian, al sig. Arturo Finazzer; un quadro, dono della sig.na Frida Reya, alla signorina Emilia Medeotti. Due secondi premi: un disegno, dono di Franco Atschko, al sig. Bernardo Schiavuzzi; un acquarello originale giapponese, dono di Edmondo Passauro, alla sig.a Jeralla. Diplomi d'onore a «Dilettante anonimo», per una lampada appesa, alla sig.na Rita Bolaffio e al sig. Giuliano Britz.

La giuria in generale ebbe il più simpatico apprezzamento per l'opera di tutti gli espositori. I premi saranno esposti nei prossimi giorni nella vetrina della libreria Cappelli.

Il corso di assicurazioni all'Istituto superiore di commercio. Come abbiamo comunicato, il 3 dicembre s'inaugurerà il corso speciale di assicurazione all'Istituto superiore di commercio, che comprenderà le seguenti materie: diritto delle assicurazioni (prof. Brunetti); economia e politica delle assicurazioni (prof. Del Vecchio); statistica (prof. Livi); matematica generale (prof. Sibirani, che assume la direzione del corso); attuariale (prof. Grignaschi); tecnica delle assicurazioni: vita (dott. Spitzer e dott. Smolenski); incendi (dir. Leonzini, ing. Morpurgo); trasporti (dott. Ara, dir. Sadèe); ragioneria (prof. Spadon, prof. De Gobbis). Collaterale al corso di assicurazioni private sarà tenuto un corso speciale di assicurazioni sociali (infortuni, malattia e disoccupazione, invalidità e vecchiaia).

La teoria di Einstein alla Società adriatica di scienze naturali. Domani, alle 19, avrà luogo la seconda riunione della sezione dei cultori di fisica e chimica, nell'aula del Museo di Storia Naturale (piazza degli Studi n. 4, terzo). Il prof. Luigi Carnera, direttore dell'Osservatorio astronomico, parlerà sul tema: «L'astronomia e la teoria della relatività di Einstein». Sono invitati anche i soci della «Mathesis» e della Associazione nazionale degli ingegneri ed architetti.

I Magazzini Generali non assumono nuovo personale. Il direttore dei Magazzini Generali comm. Gregoris, comunica agli interessati che in obbedienza a un recente ordine dell'autorità centrale preposta, i RR. Magazzini Generali hanno sospeso tutte le assunzioni, anche temporanee, di nuovo personale, e che pertanto è inutile di presentare ulteriori domande di collocamento. Chiede in pari tempo venia se, per evitare superflue scritturazioni, non verrà data risposta diretta alle centinaia di offerte già avanzate.

Rappresentazione drammatica al Ricreatorio di Chiadino-S. Luigi. Ieri nel pomeriggio la sezione drammatica degli allievi anziani di questo Ricreatorio diede uno spettacolo per i compagni più piccoli, recitando con spigliatezza il «Destino», bozzetto drammatico, la commedia in due atti «Cretinelli furbo senza saperlo» e la farsa «L'uomo d'affari». L'uditorio, che seguì con attenzione lo svolgersi degli intrecci, tributò alla fine di ogni atto vivi e calorosi applausi ai volonterosi e bravi compagni anziani. Domenica ventura lo stesso programma verrà ripetuto per i genitori degli allievi.

Nozze. Ieri si unirono in matrimonio la signorina Angela Salom, nipote degli indimenticabili patriotti Giacomo e Felice Venezian, con il m.o Luigi Gerussi. Testimoni alle nozze il comm. Sansone Venezian e il signor Enrico Randegger. Congratulazioni e auguri.

Nessun dissenso fra il Governo italiano e il Vaticano

per la nomina del vescovo di Trieste

Abbiamo da Roma, 29, sera:

I giornali romani ricevono da Trieste notizia di un dissenso che sarebbe sorto tra il Governo italiano e il Vaticano a proposito della nomina del nuovo vescovo di Trieste. Negli ambienti vaticani si dichiara che la notizia è destituita da ogni fondamento. Anzitutto si afferma che il Vaticano, appena avvenuta l'annessione della Venezia Giulia all'Italia, ne ha preso atto, così come ha preso atto di tutti i mutamenti politici avvenuti nei territori dell'ex impero austro-ungarico, in seguito alla guerra. Non esiste pertanto una divergenza di principio sul diritto del Governo all'«exequatur», dal momento che la diocesi di Trieste è entrata a far parte delle diocesi italiane. D'altra parte la nomina di mons. Bartolomasi, avvenuta di pieno accordo tra il Governo italiano e il Vaticano, costituisce un precedente chiaro sull'argomento. Al caso, il dissenso avrebbe dovuto sorgere allora e non oggi. Questo in linea di fatto.

Ma anche in linea di diritto, secondo il punto di vista degli ambienti vaticani, la notizia è inesatta. Il Governo austriaco, se non aveva il diritto all'«exequatur», ne possedeva un ben più alto: quello di nomina regia. Ora se un dissenso dovesse sorgere in rapporto a diritti acquistati dall'Italia nella sua qualità di Stato successore dell'Austria, questo dovrebbe riferirsi al diritto di nomina. Ma non risulta affatto che questo diritto sia stato dal Governo italiano avanzato, anche perchè è norma costante di Diritto ecclesiastico, che i diritti concessi agli Stati per via concordataria, sono intesi concessi alla persona del Sovrano. Non esiste dunque, secondo le notizie di fonte vaticana, alcuna ragione di dissenso per la nomina del vescovo di Trieste, perchè il Vaticano non contesta al Governo il diritto all'«exequatur», il solo diritto che il Governo italiano esige.

Turno di pagamento delle pensioni statali

Per il pagamento delle pensioni statali di scadenza al 30 novembre corrente e 1.o dicembre p. v. da effettuarsi dalla sezione staccata di R. Tesoreria, Piazza N. Tommaseo N. 3, sarà osservato il seguente turno, tenendo per norma il numero del libretto personale di pensione:

Pensionati civili e militari del cessato regime, compresi quelli delle Ferrovie meridionali:

a) Vedove ed orfani: 30 novembre, dal N. 1 al N. 609; 1.o dicembre, dal N. 610 al N. 1204; 3 dicembre, dal N. 1205 al N. 2049; 4 dicembre, dal N. 2050 al N. 3008; 5 dicembre, dal N. 3009 al N. 8638; 6 dicembre, dal N. 8639 al N. 10526; 7 dicembre, dal N. 10527 in poi. Ingresso dalla parte di via Canal Piccolo.

b) Pensionati diretti: 30 novembre, dal N. 1 al N. 1060; 1.o dicembre, dal N. 1061 al N. 2480; 3 dicembre, dal N. 2481 al N. 7098; 4 dicembre, dal N. 7099 al N. 9998; 5 dicembre, dal N. 9999 al N. 12658; 6 dicembre, dal N. 12659 al N. 14339; 7 dicembre, dal N. 14340 in poi. Ingresso dalla parte della Piazza Verdi.

Invalidi, vedove ed orfani, dell'ex esercito austriaco (cessa sussidi provvisori):

c) Invalidi: 8 dicembre, dal N. 1 al N. 2100; 10 dicembre, dal N. 2101 al N. 8400; 11 dicembre, dal N. 8401 al N. 20100; 12 dicembre, dal N. 20101 in poi. Ingresso dalla parte di Piazza Verdi.

d) Vedove ed orfani: 8 dicembre, dal N. 1 al N. 700; 10 dicembre, dal N. 701 al N. 1370; 11 dicembre, dal N. 1371 al N. 6200; 12 dicembre, dal N. 6201 al N. 11000; 13 dicembre, dal N. 11001 in poi. Ingresso dalla parte di via Canal Piccolo.

Le pensioni del clero saranno pagate il 1.o dicembre.

I pensionati delle vecchie province si presenteranno nei soliti giorni di scadenza, 6, 13, 21, alla detta sezione di R. Tesoreria. La scadenza del giorno 25 (pensioni ferroviarie) è invece anticipata al 24. Le quote dovute per sequestri e alimenti sono tutte indistintamente pagabili il giorno 7 dicembre.

I pensionati che non si presenteranno nel giorno loro stabilito dovranno attendere, per riscuotere, che siano cessati i turni accennati, e presentarsi perciò dopo il giorno 14 dicembre. Si rammenta l'obbligo fatto a tutti i pensionati di esibire, all'atto della riscossione il libretto di pensione munito della propria fotografia autenticata dalla autorità comunale o da un r. notaio.

Un libriccino di versi. La signorina Italia de Calò, dell'antica famiglia istriana di questo nome, ripubblica a Pavia, presso la Società editrice «Il seminatore», un suo libriccino di versi «Fiori di giovinezza», che si presenta molto modestamente, ma in realtà racchiude l'emanazione di una vera anima lirica, tenue sì, ma spontanea e sincera. Sono i versi di una poetessa giovanissima: alcuni appariscono scritti nel collegio di Crespano Veneto durante gli anni di guerra: altri, riguardando alla data, fanno credere che ella li abbia composti poco più che bambina: e sono naturalmente versi gracili, ma già regolati da quella musicalità e da quella sensibilità vibrante e tremante che poi costituiranno le note essenziali di questa poesia. La poetessa è già allora quella delicata sognatrice, che ella poi sviluppa in sè man mano che si rinfrancano i suoi motivi lirici: alcuni dei quali, come quella «Strenna di Natale», dove ella sa serbare tutta la candida innocenza al colloquio tra l'Angelo e il bambino che esso dal Paradiso vorrebbe portare sulla terra, son certo tali da soffermarvisi, per l'atmosfera di leggenda e di notte incantata che la poetessa riesce a rendere con la sue tanto semplici parole. Indubbiamente la linea è un po' vaga e fluttuante, il pensiero indeciso, la forma sostenuta soltanto da qualche cadenza di musica: ma questa esilità è nella natura della poetessa, e bisogna perdonargliela per gli stessi effetti delicati che ella altre volte ne trae. Alcuni canti, senza ostentazione di poesia occasionale, si ricollegano alla guerra e alla liberazione della terra natia: e vi palpita, naturalmente, un'anima di donna italiana.

COMUNICATI *)

DIFFIDA

L'Ufficio regionale di Trieste della **COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITA'** informa la sua spett. Clientela che il **rag. GIOVANNI SILVA** non fa più parte del suo personale e di conseguenza ogni sua intromissione negli affari della Compagnia deve ritenersi illecita nè verrà comunque riconosciuta.

LA DIREZIONE

RINGRAZIAMENTO

Sento il dovere di esternare i miei ringraziamenti all'esimio medico chirurgo **dott. RIEDL** che con assidue cure, unite alla sua nota valentia, ha completamente guarita la mia **Anita** da mostruosa malattia sul viso che vari specialisti avevano dichiarato inguaribile.

Pirano, 29 novembre 1923.

ANGELO DEL GIUDICE

Società di Navigazione
D. TRIPCOVICH - TRIESTE

Linea commerciale
Adriatico-Mediterraneo Occidentale-Marocco
A. M. O. M. - Viaggio N. 22

Il piroscafo
"BELLENA,,
sotto caricazione a Trieste, partirà il 1.o dicembre prendendo merci per: **MESSINA, CATANIA, PALERMO, NAPOLI, GENOVA, MARSIGLIA, BERCELLONA, VALENCIA, ALICANTE, MALAGA, CASABLANCA, TANGERI e ORANO.**

Per informazioni:
D. TRIPCOVICH — TRIESTE
Telefoni: N.ri 848, 858, 119
Via della Borsa N. 1 (Palazzo Tergesteo)

Vendite all'asta - E. Vianello
VIA S. CATERINA 11

Oggi, alle 17.30: cucina nuova, sacco-pelliccia, binoccolo Goerz, stanza pranzo, cronometro, portasigarette oro, figura marmo, lampadario Empire, apparato fotografico 18 x 24, bambola, specchio veneziano, ecc.
Domani, alle 17.30: asta oggetti diversi.

La Prima Scuola Italiana
di taglio, cucito, ricamo, modisteria, fiori e calzature, apre, col 5 dicembre, i corsi regolari e serali. Inoltre darà un corso speciale di lavori in lana. Informazioni **via Lavatoio N. 5, primo piano.**
La direttrice: **Tiny Donda Klampferer**

ISTITUTO
DI GINNASTICA SVEDESE
Via Carducci 12, I p.

CORSO ORTOPEDICO (ginnastica medica e massaggi) per deviazioni della colonna vertebrale ecc. — Prim. dott. Comisso e prof. Paulin.
CORSO NORMALE per persone sane. — Prof. Paulin.
CORSO DI GINNASTICA ARMONICO-RITMICA. — Signorina prof. Proschko.
Tutti i corsi per bambini, signorine e signore sono aperti.
Informazioni e orari in Segreteria dalle 16 alle 18.

Studio di ragioneria
DEL
dott. Mario Perlmuter
Piazza Unità 6 — Telef. 941
Arbitrati - Usi commerciali
Motivati pareri - Religioni
Impianti contabilità

Per le **malattie degli occhi** e **prescrizione di occhiali** riceve in **VIA TORRE BIANCA N. 43, secondo,** dalle 14.45 alle 15.45 il
dott. Alfonso Apollonio
specializzato nelle Cliniche oculistiche di Graz e di Budapest.

Dott. GIOVANNI LINCA
medico chirurgo dentista
Corso Vittorio Emanuele 24 p. p.
Estrazioni e otturazioni indolori, lavori in oro e ponti garantiti sotto ogni riguardo.
Riceve dalle 9 alle 13, e dalle 15 alle 19
Le domeniche, casi urgenti, dalle 10 alle 12.

Gabinetto dentistico
F. LIPARI
premiato con medaglia d'oro
all'Esposizione Internazionale di Torino
Via della Ginnastica N. 41
Riceve dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19

Dr. de NICOLA
Malattie veneree e cutanee
DIATERMOTERAPIA nelle malattie dell'uretra, prostata, organi genitali femminili, ecc.
Corso Vittorio Emanuele III n. 41 - Telefono 13-52
Riceve nelle ore 8-9.30, 11-14 e 16-19
SALE D'ASPETTO SEPARATE

Prof. Dott. Marziani
DOCENTE ALLA R. UNIVERSITA' DI PARMA
per le malattie della
PELLE e VENEREE
Piazza Goldoni 11 - Tel. 42-73 - Orar 11-12.30 - 17-19.30
(SALE D'ASPETTO SEPARATE)

Noci nuove bellissime arrivato vagone prezzo conveniente. Via Geppa 17-I.

Ultima Novità

Fodera pelo cammello, applicabile su bottoni, adatta per ogni impermeabile e soprabito da UOMO e DONNA, tutte le grandezze
senza maniche Lire 90
con maniche Lire 120

Impermeabili
Stoffa gommata . . L. 9
Tessuto doppio . . „ 17
Covercoat gommato „ 21
Double inglese . . . „ 21
Gabardine inglese . „ 29
Fischbein & Co.
Via Genova 10

CIANIDRIFICAZIONI MARITTIME E TERRESTRI
MARIO d'OSMO
TRIESTE - Piazza San Giovanni N. 4 - Tel.
Impresa per la disinfestazione di navi, alberghi, ospedali, caserme, abitazioni, magazzini ecc.
COI GAS CIANIDRICI
(Decreto ministeriale N. 20300 del 21-4-1920)
Distruzione degli insetti, topi ecc. in sole quattro ore.
Escluso qualsiasi deterioramento di merci, mobili, decolorazione di stoffe, ossidatura di metalli ecc.
Tutte le operazioni vengono eseguite da personale specializzato ed autorizzato, **SOTTO DIRETTO CONTROLLO DELLE AUTORITA' SANITARIE.**
Tutte le responsabilità vengono assunte dalla ditta imprenditrice.
PREVENTIVI GRATIS

Chi acquista guanti
senza prova . . . .
acquista la "gatta in sacco"

Invito la cittadinanza a visitare il mio deposito di guanti ed a confrontare prezzi e le qualità che io offro prima di decidersi all'acquisto.
GUANTI DI TUTTI I GENERI
GUANTI DI TUTTE LE QUALITÀ
GUANTI DI TUTTI I PREZZI
La vendita segue previa prova su ambedue le mani
Si lavano e si riparano guanti usati con apposite macchine.
A. ZUCCOLI
VIA VINCENZO BELLINI N. 1
(unico negozio di vendita)

Acqua alabastrina
del dott. Barberi, dermatologo, superiore a qualunque crema per rendere la carnagione bianca, soda e liscia come alabastro e conservarla sempre fresca e senza rughe. — Pelle grassa, acne, punti neri, pori dilatati, macchie, rossori, eczemi spariscono subito. Vendesi ovunque a L. 10 fl. grande, L. 3,80 fl. picc.; per posta L. 2 in più.
A. BARBERI — Via Imbriani 16 — TRIESTE

MOBILI
MODELLI ESCLUSIVI DEL MASSIMO BUON GUSTO
Qualità garantita — Prezzi modici
M. STEINER
Via Geppa 17 - Via Pauliana 1

ABBAZIA
Sanatorio dott. Mahler
Aperto tutto l'anno
MITISSIMO CLIMA INVERNALE
IDROTERAPIA-MECCANO e FISIOTERAPIA
ELETTROTERAPIA - SOLE ARTIFICIALE
ROENTGEN
CONVALESCENTI - CURE DIETETICHE
CONTROLLO MEDICO
PENSIONE DA 35 LIRE IN POI
CARROZZE DIRETTE: **ROMA-ABBAZIA; TORINO-ABBAZIA; VIENNA-ABBAZIA**

Adriano & Armando
MONTEVECCHI
Ancona
Agenzia Marittima
Trasporti Internazionali

PIANOFORTI
PIANINI
NAZIONALI ED ESTERI
Ditta FABBRI & C.o
VIA CARDUCCI N. 24
VENDITA A RATE E PER CASSA
NOLEGGIO

TEATRI E CONCERTI

Il primo concerto Strauss al Politeama Rossetti

Stasera alle 20.45, Riccardo Strauss dirigerà il primo grande concerto sinfonico organizzato dall'Orchestrale Triestina. Inutile dire quali siano nel nostro mondo musicale l'interesse e l'attesa per questo eccezionale avvenimento d'arte. Nella magnifica serata che si prepara, il pubblico triestino avrà occasione di ammirare quello che non a torto è considerato il maggiore dei sinfonisti viventi, non soltanto come compositore ma anche nella sua veste di direttore d'orchestra che l'ha reso non meno famoso in tutto il mondo. E il fascino che la sua «Salomè», il «Cavaliere della rosa» e i vari suoi poemi sinfonici hanno saputo esercitare sui triestini - che furono i primi fra i pubblici italiani ad accogliere con fervore entusiastico le audaci concezioni del suo genio - si sprigionerà indubbiamente in tutta la sua suggestione anche stasera dai due poderosi brani che il grande maestro ha aderito a dirigere fra noi.

Riccardo Strauss che ha ieri ripetutamente provato il programma nella sala del Ridotto del Politeama Rossetti, si è dichiarato soddisfattissimo della nostra orchestra, manifestando vivamente il suo compiacimento ad Augusto Jancovich per la preziosa e accurata preparazione.

Ecco il programma di questo primo concerto, in cui accanto al nome di Riccardo Strauss figurano quelli di Wolfango Mozart e di Carlo Maria Weber:

1) Weber: Ouverture dell'«Oberon».
2) Mozart: Sinfonia in sol minore - allegro - andante - minuetto - allegro assai.
3) Strauss: «Don Giovanni», poema sinfonico.
4) Strauss: «Morte e trasfigurazione», poema sinfonico.

Sarà utile ricordare che durante l'esecuzione dei singoli brani, l'accesso al teatro sarà interdetto ai ritardatari.

Note al programma

Non illustrando brevemente il contenuto psicologico delle due composizioni straussiane che saranno stasera dirette dal loro autore, sarebbe togliere agli uditori una parte del godimento che le possenti pagine arrecano a chi conosca il pensiero da cui sono state ispirate e i singoli stati d'animo che esse rendono con l'armoniosa suggestione dei suoni. Non torneranno altresì discari alcuni cenni sugli altri due brani che completano il magnifico programma.

L'Ouverture dell'«Oberon», di cui già parecchie esecuzioni si sono avute tra noi, è considerata il canto del cigno di Weber. Essa si distingue dalle altre «ouvertures» dell'autore di «Freischütz» per il soffio di poesia fantastica che l'avvolge: è nell'atmosfera di un regno fatato che la musica trasporta: una romantica, suggestiva visione di fascino orientale, un mondo vaporoso e trasparente di fiaba, con le sue fate e gli elfi, che il corno magico di Oberon dischiude alle prime note.

La Sinfonia in sol minore è tra le creazioni sinfoniche di Wolfango Mozart una delle predilette da Riccardo Strauss. E' noto come a Vienna, a Monaco, a Berlino egli sia considerato l'interprete più perfetto che si conosca della musica mozartiana. Le «Nozze di Figaro» da lui dirette di recente nel teatrino del castello imperiale a Vienna furono considerate un raro avvenimento nella musicalissima città. Mozart ha sempre esercitato un'influenza profonda su Strauss, il quale lo «sente» e lo interpreta con religiosa passione, trasfondendo il suo spirito interpretativo nei singoli esecutori.

La partitura ch'egli avrà stasera dinanzi a sè sul podio, è un documento storico di notevole interesse. Si tratta di un volumetto nitido per quanto ingiallito dal tempo, edito a Lipsia da Breitkopf e Härtel intorno al 1840. Esso appartiene alla Società dei filarmonici di Vienna e fu soltanto grazie al generoso interessamento di un noto mecenate viennese, ammiratore del Quartetto Triestino, il signor Hermann Wittgenstein, che Augusto Jancovich potè ottenerne l'invio.

La particolarità di questa partitura consiste nel fatto che in una delle prime pagine essa reca il nome di tutti i musicisti ch'hanno diretta, dal 1842 ai nostri giorni. Apre la serie degli illustri nomi Ottone Nicolai che la diresse a Vienna nel 1842 e nel 1847; seguono il Dessoff nel '61 e '69, Hans Richter nel '79 e '89, il Jahn nel '81 a Salisburgo, Gustavo Mahler nel '98 al Musikverein di Vienna e nel 1900 allo Châtelet di Parigi; vengono poi Muck nel 1904 a Vienna, Schalk nel '906 alla Queens Hall di Londra, Riccardo Strauss nello stesso anno a Vienna e Felice Weingartner a varie riprese negli ultimi anni.

Oggi all'interessante documento si aggiungeranno un nuovo nome e una nuova data: Riccardo Strauss, Trieste, Politeama Rossetti, 28 novembre 1923.

«Don Giovanni». E' il poema della passione travolgente, del desiderio sfrenato, del fuoco che arde tutte le vene: un impeto meraviglioso di sensualità, d'impeti, di spasimi, di seduzione e di violenza. Il «Don Giovanni» di Strauss non è il frivolo cavaliere aggraziato di Mozart; è un'anima tormentata, un essere dannato all'insaziabile bramosia del piacere, bruciato da una sete d'implacabile frenesia di nuovi amori...

Al suggestivo modello del poeta Nicola Lenau s'è ispirato Riccardo Strauss nel dar vita a questo suo pulsante fantasma. Il selvaggio ardore del temperamento di Don Giovanni si rivela fin dalle prime note nell'impetuoso scoppio di sonorità con cui si apre il poema sinfonico. La gioia di vivere, il tumulto dei sensi e il desiderio di avventura vi cantano, placandosi solamente quando appare fresca e sorridente la grazia di Zerlina. Ma è breve incanto. La noia gli prende l'animo dell'incostante che anela a nuovi amori e investe col suo ardore la bella contessa di Siviglia. E' un episodio d'intensa passionalità a cui succede la melodiosa pagina dell'amore di Anna, un intermezzo di lirica dolcezza e di abbandono nel turbinoso vortice. Ma Don Giovanni è ripreso da questo, tratto dalla sua febbre di nuove conquiste e i corni rendono mirabilmente coi loro squilli sonori. E' il carnevale che avvolge l'amatore con le vaghe lusinghe e le molli carezze. Nella sua folle corsa al piacere egli non sente più freni, non conosce più confini. Finchè l'acciaio di Don Pedro lo fredda, spegnendo la fatale fiamma.

«Morte e trasfigurazione». La disperata lotta per la vita di un essere umano e la sua redenzione nella morte: ecco il tema propostosi da Riccardo Strauss in questo suo poema sinfonico.

Nella penombra di una povera stanza, un morente sente la fine avvicinarsi e nella febbre che lo arde, ha visioni dolci e angosciose, sussulti di spasimo e attimi di quietudine. Rivive la serena letizia degli anni d'infanzia, l'illusione dei primi ideali, la spietata realtà dei primi affanni, la dura lotta di ogni giorno per vivere... Ma l'assalto febbrile lo riprende. Con tutte le sue furie la morte in un crescendo di spasmodica angoscia, cerca strapparlo al desiderio di vita che a lei lo contende, finchè dopo uno squarcio polifonico d'impressionante efficacia, il fremito sinistro d'un tam-tam annuncia che il destino dell'uomo s'è compiuto.

Ma la morte non ha vinto, chè nell'al di là si rivelano all'uomo l'eternità e il mistero: l'ideale che confusamente in vita gli era balenato, che invano, disperatamente aveva tentato di afferrare, gli appare ora appena in tutta la sua radiosa bellezza. E in una paradisiaca armonia di suoni l'anima sembra veramente elevarsi verso l'Infinito.

m. n.

Per la stagione lirica al Verdi

In questi giorni fervono attivissimi i lavori per la imminente apertura della preannunziata stagione lirica al nostro teatro comunale «Giuseppe Verdi».

L'attesa per questo che costituirà, senza dubbio, il maggiore avvenimento teatrale triestino dell'annata, è intensa, specie per il fatto che l'attrattiva più notevole della prossima stagione è costituita dall'annunzio che Pietro Mascagni dirigerà, per la prima volta a Trieste, il suo «Piccolo Marat», reduce dai recentissimi trionfi di Bologna.

L'impresa, che alacremente lavora intorno agli allestimenti scenici dei singoli spettacoli e alla costituzione della lista degli esecutori, è già sulla via della realizzazione di tutti i suoi desideri, desideri che non possono non essere identici a quelli della massa dei frequentatori del Verdi.

L'esecuzione delle opere comprese nel cartellone si presenta nella forma più lusinghiera: tanto per valore dei cantanti, per la fusione e la disciplina della massa orchestrale che per il decoro di messa in scena e per gli alti meriti dei maestri che si alterneranno sul podio direttoriale.

La preoccupazione di pochi abbonati del turno B circa una possibile trascuratezza da parte dell'impresa, per quanto riguarda la distribuzione delle «prémières» fra i due turni, a preteso scapito del gruppo B accennato, non ha motivo di sussistere. Delle sette «prémières», infatti, che allieteranno l'importantissima stagione, ben quattro saranno concesse agli abbonati di detto turno e fra le quattro «prémières» va annoverata quella del «Piccolo Marat», diretta da Pietro Mascagni.

Le richieste di abbonamento, numerosissime, affluiscono quotidianamente agli sportelli di vendita del Teatro comunale, e questa è la migliore dimostrazione del consenso che Trieste dimostra per gli ideatori della stagione che sta per inaugurarsi.

Verdi. Dinanzi a un pubblico abbastanza numeroso, che era accorso alla rappresentazione a prezzi popolari, venne eseguita iersera «La leggenda di Tutankhamen». E' un balletto a forti tinte, in cui l'argomento di attualità, i costumi eleganti di tutti gli esecutori, l'accuratezza del corpo di ballo e soprattutto la valentia della sig.na Gallizia, sia come mima che come danzatrice, destarono vivo interessamento. Vennero pure riprodotti i balletti «Catalana», «Omaggio a Strauss» e «Vita viennese del 1830», applauditi vivamente.

Oggi ultima rappresentazione con il medesimo programma.

Politeama. L'illusionista Wetryk si è congedato iersera dal pubblico accorso in folla ad applaudire questo originale ed elegante artista, che tanta simpatia aveva saputo conquistarsi nel breve tempo della sua permanenza nella nostra città. Tutti gli esperimenti di prestidigitazione e di illusionismo hanno ottenuto un successo vivissimo per la straordinaria abilità con la quale sono stati eseguiti. L'ultimo esperimento del programma, consistente nella decapitazione di un uomo... vivo, ha provocato la massima ilarità negli spettatori. Quando il Wetryk ha chiesto se qualcuno voleva assoggettarsi alla operazione, da diverse parti del teatro si è gridato: «Prendetevi le suocere!». Dopo questo brillante inizio il Wetryk ha eseguito l'esperimento con illusione perfetta e così un lungo applauso ha dato l'addio a questo geniale imbroglione.

Filodrammatico. Anche ieri sera alla replica di «Scugnizza» accorse pubblico numeroso, che rimeritò di applausi tutti gli interpreti e specialmente la briosa protagonista Minia Lyses. Questa sera «Scugnizza» si ripete.

Nazionale. Oggi, dalle 17, verrà proiettato il terzo episodio del cinedramma «Il sepolcro indiano», dal titolo «Eroismo di donna». Con questa visione si conclude la serie ricca e interessante dei quadri che da tanti giorni tengono desta l'attenzione del pubblico. E' spiegabile quindi come lo svolgimento di questo caratteristico dramma abbia acuito la curiosità del pubblico che attende la soluzione dell'intrigo misterioso in cui sono impegnati i protagonisti. Anche per questa proiezione, ricca di quadri fastosi ed emozionanti, la direzione del teatro ha provveduto per l'appostazione di un apparato d'intensificazione della luce. Iersera il pubblico accorse in gran folla alle proiezioni del secondo episodio e agli esercizi emozionanti degli equilibristi e dei comici ciclisti che oggi si ripresenteranno nel loro elegante e attraente programma. Fervono frattanto i preparativi per l'allestimento di un nuovo artistico numero di varietà.

Fenice. Con teatro gremito durante tutte le rappresentazioni, venne proiettato ieri — preceduto da un riassunto del primo — il secondo episodio della grande film di avventure «La dea della jungla», dal titolo «A bordo con le belve». Anche in questo episodio le vicende si susseguono drammatiche e interessanti; le scene sono riprodotte con naturalezza. Oggetto di ammirazione furono le imprese audaci e bizzarre dello scimpanzè «Consul» e dell'elefante «Wapu», fedeli amici e difensori dei protagonisti Betty e Rolf. Attraversando la jungla misteriosa, dopo infinite emozioni, Betty e Rolf sono accolti su di un veliero carico di belve, ma il comandante si invaghisce di Betty e cerca di sbarazzarsi di Rolf, lanciando contro questi tigri e leoni. Si assiste, su di un veliero, in pieno oceano, ad una feroce lotta fra l'uomo e le belve e si ammirano nel contempo le famose gesta di «Consul» per salvare i suoi padroni.

All'episodio fecero seguito i «The 3 Roginos», applauditissimi nel loro gustoso repertorio di musica e danze, e la simpatica e fine artista Diana Mac Gill, che il pubblico mai si stanca di applaudire, nè essa di concedere repliche. Oggi l'intero spettacolo si ripete, dalle 17 in poi.

Eden. Teatro ben frequentato all'ultima di «Sansonette danzatrice della prateria». Oggi la film d'avventure «Saetta ed il Golia». Continua il successo dei numeri di varietà: Tina Werter, il duo «Savony and Fanny» ed il tenore Mangini. Prima rappresentazione alle 17.

Concerto A. M. Mendicini-Pasetti. La nota artista di canto signora Anna Maria Mendicini-Pasetti, terrà venerdì 30 corr., alle 21, per i soci della Filarmonico-drammatica, un concerto, svolgendo il seguente programma: Monteverde (1568) «Lasciatemi morire» - «Canto d'Arianna». Durante (1684): «Danza, danza». Giordani (1743): «Caro mio ben». Lully (1684): «Air d'Amadis». Mozart: a) «Deh! vieni non tardar»; b) «Non so più cosa son, cosa faccio». Schubert: «Il Re degli Alni», ballata. Debussy: «Green». Malipiero: «Chanson morave». Santoliquido: «Tristezza crepuscolare». Castelnuovo: «Ninna-nanna». Moser: «Mare, mare». Respighi: a) «E se un giorno tornasse»; b) «Bella porta di rubini».

Siederà al pianoforte il maestro Eusebio Curellich.

Per la conservazione e lo sviluppo dei
CAPELLI e della BARBA
USATE SOLO

CHININA-MIGONE

il più sicuro rigeneratore del sistema capillare. Rimuove la forfora, evita la calvizie e dà ai capelli una bellezza speciale

E' in vendita da tutti i negozianti di profumeria e da MIGONE e C., Via Orefici, MILANO

Se v'interessa sapere qual'è la migliore
Scuola per Corrispondenza
perchè non chiedete oggi stesso agli
ISTITUTI "E. MESCHINI,,
ROMA (1) Via 4 Novembre, 96
l'opusc. gratuito *La Scuola in casa*
?

MOBILI
a prezzi convenientissimi
trovansi nel deposito
PIAZZA GIAMBATTISTA VICO N.ro 4
Si accordano facilitazioni di pagamento

Tintura Marley (Ern)
Riconosciuta la migliore per ricolorare capelli e barba bianchi o rovinati da cattive tinture. Una applicazione al mese. Istantanea. Grande Lire 12.—; piccola L. 8.—; Progress. L. 10.— (Spedizione imballo L. 3.—) più bollo. BERSELLI, Milano, Via Bossi 7 — Trieste: Farmacia Godina, San Giacomo 20 e Via Ginnastica 4.

Matteo & Maurice Matathias
Riva Grumula 6 - Tel. 23-82
Dogherelle di rovere per pavimenti
FAGGIO EVAPORATO DI SLAVONIA
:: Rimessi, Cornici, Madieri di Abete
ABETE, ROVERE, ACERO, FRASSINO

PER RINVIGORIRE I BAMBINI
i Medici preferiscono il
PAIROM BATTISTA
PREPARATO IN SEI DIVERSI TIPI, SECONDO PARTICOLARI INDICAZIONI CURATIVE:
EUPEPTICO - FOSFINICO - FOSFOIODARSINICO
FOSFARSINICO - FOSFOFERRARSINICO - FOSFOGUAIARSINICO
I bambini ne sono ghiotti per il sapore gradevole. In breve tempo divengono
ROSEI, PAFFUTI e crescono SANI, ROBUSTI
Opuscolo gratis. Una bottiglia Lire 8.80 bollo compreso, per quattro bottiglie trasporto gratis. Dirigere le richieste all'autore Comm. O. BATTISTA-Napoli

QUANDO
CHIEDETE DELLA "MAGNESIA S. PELLEGRINO"
E SULLA BUSTA O SUL FLACONE
NON C'È
QUESTA MARCA DI GARANZIA
MAGNESIA S. PELLEGRINO
Il Santo Pellegrino attraversato dalla firma "Prodel"
nonchè l'indicazione dell'UNICA DITTA FABBRICANTE:
Laboratorio Chimico Farmaceutico Moderno - Torino
RIFIUTATE
il prodotto che vi si offre, perchè si tratta di una imitazione che non vi dà assolutamente nessuna garanzia di purezza e di efficacia, come la vera "Magnesia S. Pellegrino" originale.
SPES

TEATRO NAZIONALE
E GRAN CINEMA ITALIA
Eroismo di donna
III. episodio
Continuazione e fine
del meraviglioso colosso cinematografico
Il sepolcro indiano
Nella varietà:
The Bogos Eccentrici comici
Maria Florenz Stella eccentrica
In preparazione:
I quattro cavalieri dell'apocalisse

Gelosa Ben. & Figli
TRIESTE - Viale XX Settembre 35 (Pal. Eden) tel. 34-44 bis
Specialità SALOTTI IN PELLE E SEDIE TIPO VIENNA
Specialità CAMERE FUMOIR TAPPEZZERIE E GALANTERIE
MOBILI
di propria fabbricazione in ogni stile di lusso e comuni
Grande assortimento per l'arredamento completo della casa, uffici e alberghi
Prezzi di assoluta concorrenza ed anche con comodità di pagamento
ESPORTAZIONE
Sede Centrale e Fabbrica a Lissone (Milano)
FILIALE: MILANO, Piazza Mentana 1
Ai rivenditori prezzi speciali ed anche con comodità di pagamento
Si assume qualsiasi importante commissione

PROTON
Per la salute delle donne

Giacomo Brienne 4

Irreperibile

(*Proprietà letteraria - Riproduzione vietata*)

Riassunto delle prime appendici

Carlo Marsault, terminata la guerra, ritorna in patria dopo lunga prigionia e apprende che la sua fidanzata, Clara di Brèville, è promessa sposa del gracile e malaticcio visconte Giovanni di Montpierre.

Egli crede di esser stato tradito: in realtà Clara ha dovuto rassegnarsi a quel fidanzamento, per le tristi condizioni economiche della sua famiglia. E nello stesso giorno in cui Carlo ritorna in paese, ella si reca al castello per il contratto di nozze.

Mentre sulla terrazza del castello la famiglia del fidanzato le fa festosa accoglienza, i servitori portano, su una barella improvvisata, il visconte morente per numerose morsicature di vipere.

Vari medici sono chiamati d'urgenza: ed il primo a presentarsi è proprio Carlo Marsault, il quale, da un'occhiata di Clara, comprende come l'abbiano ingannato sul suo conto. Egli vuol sapere da lei se deve salvare quegli che ha usurpato il suo posto, ma nello stesso istante Giovanni, che aveva indovinato il muto dramma che si svolgeva accanto a lui e sapeva ora che il suo destino era fra le mani della sua fidanzata, le lanciò uno sguardo.

Clara ne fu sconvolta. Tutto ciò che restava di vivo in quella debole creatura, sembrava che vi si fosse concentrato. Pareva dicesse:

— Salvatemi! Io voglio vivere. Abbiate pietà di me!

Clara tremava come una foglia scossa dal vento; ecco una visione impressionante le si presentava. Nelle sue mani stava l'esistenza di un uomo!

E chi era quell'uomo? Un povero giovane debole e sofferente, che non aveva commesso nessun male, e che soltanto un'ora prima, le aveva detto dolcemente.

— Sarò il vostro schiavo... Vi obbedirò sempre... Farò quello che voi vorrete...

Ed essa stava per lasciarlo morire?

Un tremito la scosse tutta.

No: non poteva acconsentire a quel delitto.

A quel prezzo la fortuna di appartenere a Carlo sarebbe stata pagata troppo cara!

Siccome ella non rispondeva, Carlo, con ruvidezza soldatesca s'irritò.

Egli aveva visto tanta gente morire, laggiù, sotto il cielo implacabile di Oriente, che nella sua anima, ormai indurita, la pietà era morta.

Di nuovo, egli si piegò verso la giovinetta e ripetè:

— Dunque, che cosa debbo fare?

Di nuovo gli occhi smarriti di Giovanni supplicarono Clara, e di nuovo, ella rabbrividì dalla testa ai piedi.

Con un gesto di terrore, ella si buttò indietro e con una voce sorda, come se parlasse in sogno disse:

— Voi siete medico: fate il vostro dovere.

Carlo fremette.

S'era dunque sbagliato?

Per un attimo, egli fissò uno sguardo interrogatore sulla povera creatura ormai senza forze, che poco prima aveva pronunciato a voce così bassa che appena appena egli aveva potuto afferrarle quelle parole:

— Fate il vostro dovere...

Ma qual era infine il suo dovere in quel momento? Non era suo dovere di difendere Clara e di impedirle di fare quel matrimonio odioso?

Che importava, se per questo egli era obbligato a lasciar morire l'uomo che gli aveva rapito il suo tesoro. Uomo? ma che, un infermo che non aveva neanche potuto compiere il suo dovere di soldato!

Rapido come il baleno, Carlo Marsault pensò tutto questo in un attimo. Ma altrettanto pronta un'altra voce si levò in lui, venuta dalle profondità misteriose della sua coscienza a ricordargli i nobili insegnamenti ricevuti dai suoi maestri:

«Chiunque egli sia, il malato è sacro!».

«Il medico deve tutto tentare, tutto affrontare, anche la morte, pur di salvare colui che è affidato alle sue cure!

Quanti dei suoi colleghi erano morti stoicamente al capezzale dei prigionieri feriti!

Vinto, il dottor Marsault chinò il capo. Senza dir parola, prese dalla sua busta una siringa d'argento, la riempì d'un liquido incolore tolto da una piccola fiala di vetro scuro, e d'un colpo rapido iniettò il liquido nelle vene del morente.

Passarono alcuni minuti.

Il miracolo sarebbe accaduto?

Lentamente un po' di sangue salì al viso del visconte; poi il morente aprì gli occhi; le sue labbra si mossero, le mani rattrappite si tesero, e qualche parola inintelligibile uscì dalla sua bocca... Parole di ringraziamento? Appello ai suoi parenti? Nessuno comprese chiaramente.

Ma benchè incoerenti, le parole pronunciate da Giovanni ruppero l'atmosfera di terrore che sembrava essersi precipitata sulla casa maledetta.

Il marchese e sua moglie si slanciarono verso il figlio risuscitato. E la povera madre balbettò rivolgendosi al medico:

— E' salvo! Me l'avete salvato!...

Gelido, impassibile, Carlo Marsault osservava colui ch'egli aveva strappato alla morte: e spiegò gravemente:

— Egli dormirà per molte ore. Poi uscirà da quella specie di letargo, e se, come spero, non sopravverrà la febbre egli sarà fuori di pericolo.

Detto questo, il dottore uscì.

La signorina di Brèville si sentì mancare e, barcollando, andò ad appoggiarsi alla spalla di sua madre.

Nella lotta crudele, la pietà aveva vinto l'amore, ma questo ora si vendicava infliggendole le più atroci torture...

Con infinite precauzioni, il malato era stato trasportato nella sua camera, dove la marchesa passò la notte vegliando il figlio.

La respirazione dell'infermo, calma e regolare, indicava un sonno tranquillo.

Al mattino, completamente tranquillizzata, la marchesa di Montpierre lasciò il capezzale di Giovanni. Nessuno ormai dubitava che il farmaco miracoloso avesse salvato il visconte.

E nel castello risuonava un coro di benedizioni verso il dottore Marsault.

Il conte Raoul e sua moglie Valeria, presero il posto della marchesa presso il nipote: questi doveva presto uscire dal sonno letargico e tutto faceva presagire che egli sarebbe finalmente ritornato completamente in vita.

Improvvisamente incominciò a lamentarsi. Stupiti, il conte e la contessa si curvarono su di lui, pensando che Giovanni li avesse chiamati... Ma no; le palpebre violacee rimanevano chiuse... E un gemito lungo e straziante salì alle sue labbra aride.

Macchinalmente il conte Raoul afferrò la mano del malato...

Maledizione!

Quella mano era arida e bruciante. I due coniugi si guardarono terrorizzati.

Valeria balbettò:

— Il dottore aveva detto che affinchè fosse salvo, non doveva sopravvenire la febbre.

Subito chiamati, accorsero il padre e la madre di Giovanni.

Giovanni gettava intorno a lui sguardi da demente: una fantasmagoria tragica provocata dal delirio si agitava davanti ai suoi occhi.

La sistemazione del Frenocomio e dell'Ospedale dei cronici

discussa dalla Commissione Reale

La Commissione reale per l'amministrazione della provincia di Trieste, nelle sue ultime sedute, sotto la presidenza del cav. uff. Zanconato e con l'intervento dei commissari comm. Depiera, cav. Kers, cav. Frausin, avv. Pieri e del segretario cav. Ziegler, discusse e deliberò sui seguenti oggetti:

L'assitenza ai maniaci

La Commissione reale, visto che con la estensione della legge comunale e provinciale è fatto obbligo alla provincia di provvedere all'assistenza ai maniaci poveri, quantunque non sieno state peranco estese le leggi sugli alienati e sui manicomi, conchiuse di dover assumere completamente tale servizio con il 1.o gennaio 1924 e di eseguirlo a tenore delle leggi qui vigenti.

Ciò premesso, l'amministrazione provinciale si pose in prima linea il quesito come possa esser corrisposto nel modo migliore a questo servizio e ritenne che la soluzione meglio adatta allo scopo sia quella di farlo a mezzo del Frenocomio di Trieste. Infatti, il Frenocomio di Trieste deve considerarsi fino dalla sua origine istituzione di carattere provinciale, sia per lo stato che per l'impiego fatto nella sua costruzione del lascito Galatti, espressamente disposto per l'erezione del manicomio provinciale di Trieste. E pertanto il Frenocomio è da ritenersi di spettanza della provincia, la quale è automaticamente succeduta, in base al R. Decreto 18 gennaio 1923, N. 53, alla città di Trieste nella sua qualità di provincia.

In via di fatto poi convien notare che a favore della progettata soluzione sta la circostanza che dei 580 maniaci circa, cui deve provvedere la provincia, 412 si trovano già al Frenocomio di Trieste, mentre i rimanenti sono in manicomi del Friuli e del Veneto, e 30 nelle sale di osservazione del civico ospedale.

Per quanto riguarda la gestione del Frenocomio, nell'intendimento di apportare una sensibile riduzione nelle rette, la Commissione, avute assicurazioni circa lo spazio disponibile, ritiene doversi concentrare nel Frenocomio stesso, oltre agli appartenenti alla provincia, già accolti, anche quelli che presentemente sono ricoverati nei manicomi di Udine, del Friuli e del Veneto, che debbano continuare a sussistere le convenzioni vigenti con l'Istria per il ricovero nel Frenocomio di un determinato numero di maniaci di quella provincia e che, da ultimo, vi trovino ricetto anche gli osservandi, attualmente accolti all'ospedale civico.

Pur riconoscendo la razionale organizzazione ed il perfetto funzionamento dell'attuale servizio degli osservandi, la Commissione vagliò l'argomento da tutti i lati e ritenne che, sia dal punto di vista legale, che da quello economico, l'aggregazione delle sale di osservazione al Frenocomio fosse opportuna ed utile. Considerato però che la questione non era ancora matura, dato che conveniva previamente esaminare le varie alternative prospettate per il collocamento di questo servizio negli edifici del Frenocomio, per poi risolvere il problema nel modo più razionale ed economico, fu ritenuto doversi riservare la fissazione dell'epoca di questo trasferimento a quando saranno presentati i progetti di adattamento di cui viene immediatamente iniziato lo studio.

Strettamente congiunto con il quesito della giusta riduzione della retta, è quello dell'ordinamento interno e dei regolamenti vigenti per il personale, oggetti che verranno pure immediatamente presi in esame dall'Amministrazione provinciale.

L'ospedale dei cronici

Fissate così le basi per continuare direttamente la gestione del Frenocomio, la Commissione reale fermò la propria attenzione sul fatto che, congiunto con il Frenocomio è l'ospedale comunale per i cronici, la cui gestione amministrativa e sanitaria è riunita con quella del Frenocomio stesso, ciò che trova sua espressione nel fatto che prestano servizio cumulativo nei due stabilimenti, oltre che il direttore, 9 impiegati, 4 uscieri e 92 forze sussidiarie e che sono cumulativi i servizi generali (cucina, lavanderia ecc).

Considerato che questa unione, predisposta già nella costruzione dei due ospedali, si è addimostrata utilissima e che la separazione è materialmente quasi impossibile, la Commissione reale ritenne di proporre che siano mantenuti immutati i rapporti esistenti fra i due ospedali e di dovere essa conseguentemente assumere la gestione dell'ospedale dei cronici per conto del Comune, che rifonderebbe la relativa spesa alla provincia a mezzo delle rette conteggiate per i ricoverati.

Analoghe proposte furono già presentate all'Amministrazione comunale, sulle quali è necessario che sia deciso entro l'anno, per poter predisporre i conti preventivi delle due amministrazioni.

E' preso atto che è stata diramata una circolare a tutti i Comuni della provincia e agli enti agrari, con cui li si interessava a portare a conoscenza degli interessati che il vivaio provinciale di Begliano dispone per la vendita di circa 250.000 viti innestate su «Rip : × Berl : Teleky», soggetto americano resistente alla filossera e che prospera anche su terreni ingrati ed asciutti, di ottimo sviluppo aereo radicale, che cede al prezzo di lire 1.20 l'uno, di più varietà. Inoltre il vivaio dispone di peri e meli sul franco, di ciliegi sul malebbo (adatti per i terreni del Carso), di peschi e susini, in numero rilevante e delle migliori varietà, al prezzo di lire 3 e 2.50 l'uno.

Il delitto di una cameriera

Strangola il suo bimbo e nasconde il cadaverino sotto la cenere

Un esecrando delitto è stato scoperto ieri a San Giorgio di Nogaro. Una piacente giovane donna — ci scrive il nostro corrispondente da Udine — tale Ester Piccoli, ventottenne, aveva suscitate molte passioni nei frequentatori della trattoria Marton, a S. Giorgio, ma nessuno seppe mai chi fosse il preferito della bella cameriera. Largiva sorrisi a tutti, con disinvoltura e in questi ultimi tempi fu osservata con maggiore interesse, perchè i suoi fianchi s'arrotondavano oltre misura.

— Salute e figli maschi, Ester — le si sussurava all'orecchio; ma la giovane soggiungeva subito, sorridendo:

— Non c'è pericolo! Purtroppo divento pingue...

Nell'ultima settimana la giovane cameriera faceva frequenti visite a certa Alba Baltello, e, l'altro ieri, fu vista pallida, quasi esangue e molto dimagrita in confronto dei giorni innanzi. Le vociferazioni che si fecero destarono i sospetti dei carabinieri, i quali procedettero a una perquisizione nella stanza della cameriera, ma con esito incerto. Ma d'un tratto un funzionario, osservato un cumulo di cenere, nella stanza, sollevatone il primo strato scoperse il cadaverino di un neonato, con gli occhi aperti e intrisi, come il resto del corpo, di cenere. Sul collo erano visibili tracce sospette di soffocamento.

Gli organi dell'autorità ebbero la certezza che la cameriera aveva dato alla luce una creaturina e che l'aveva soffocata in sul nascere. Per occultare, poi, il delitto, aveva messo il cadaverino sotto la cenere.

La Piccoli fu arrestata assieme alla quarantacinquenne Baltello, complice dell'infanticidio.

I primi dolori. Ieri l'altro, alle 15, il bambino di un anno e mezzo, Giorgetto Rupolo, abitante in via del Molino a vento n. 52, giocava sul pianerottolo, allorchè, caduto a terra, riportò una ferita lacera al labbro superiore. Alle grida del piccino accorse la madre che, presoselo in braccio, lo portò alla Croce Verde, ove il Giorgetto ebbe le cure necessarie e quindi potè essere riportato a casa.

CINEMA E VARIETÀ

Il terzo ed ultimo episodio del grande dramma «Il sepolcro indiano» al Gran Cinema Italia. Oggi cominciano le proiezioni del terzo ed ultimo episodio del colosso cinematografico «Il sepolcro indiano», che tanto successo ottenne con le serie precedenti. Questo ultimo conclusivo episodio del dramma intitolato «Eroismo di donna» è ricco di scene emozionantissime, con la partecipazione di masse di interpreti. Il pubblico rimarrà soggiogato dalla bellezza di questa parte davvero meravigliosa per fattura e interpretazione. Prima rappresentazione alle 16.

Cinema Modernissimo. Oggi ultimo giorno di repliche del grandioso romanzo d'amore «Il processo Clemenceau», protagonisti Francesca Bertini, Lido Manetti e Gustavo Serena. Prima rappresentazione alle 16, ultima alle 22.

Domani la grande première del dramma «Il ladro gentiluomo», con la bella affascinatrice di tutte le folle: Priscilla Dean, l'indimenticabile protagonista de «La vergine di Stambul» e «Sotto le due bandiere».

Cinema Edison. Oggi si iniziano le proiezioni del forte dramma passionale «La serpe», protagonista l'affascinante Francesca Bertini ed il ben noto Alessandro Salvini. Questo lavoro tratto da due abili artefici del cinema, contiene l'indispensabile per incatenare l'attenzione del pubblico. Vi abbondano le situazioni forti, i quadri emozionanti, le scene di affetto. «La serpe», per l'efficace e lodevole recitazione di Francesca Bertini, per l'accurata e signorile messa in scena e per la nitida fotografia, è una pellicola che otterrà certamente un buon successo come lo ottenne di già nei grandi teatri. Rappresentazioni dalle 16 in poi, ultima alle 21.30. In preparazione il grande lavoro storico «I due sergenti».

«Kitra il fiore della notte» di L. Tolstoi al Salone Novo Cine. Oggi dalle 16 in poi si iniziano le rappresentazioni del grandioso capolavoro tratto dal popolare romanzo di Leone Tolstoi «Kitra, il fiore della notte», speciale interpretazione della celebre ballerina russa Ileana Leonidoff dell'ex teatro imperiale di Pietrogrado. Sfarzosa messa in scena del grande «metteur en scene» Augusto Genina.

«La tragedia di Mayerling» al Cine Savoia. «L'ultimo ballo di Rodolfo e della contessa Vetsera» secondo gli ultimi documenti segreti trovati alla «Hoffburg», pellicola di assoluta novità da non confondersi con altre prima rappresentate. Nessun aumento di prezzi. I posto lire 1.30; II posto cent. 80.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatro Verdi. Compagnia di balletti italo-viennese. Ore 21: Spettacolo coreografico in quattro parti.
Politeama Rossetti. Ore 20.45: Grande concerto sinfonico diretto dal M.o Riccardo Strauss.
Teatro Filodrammatico. Compagnia d'operette Angeletti-Lyses. Ore 20.30: «Scugnizza», 3 atti di Mario Costa.
Teatro Nazionale. Dalle 17 in poi spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «Il sepolcro indiano» (ultimo episodio).
Teatro Fenice. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film «La dea della Jungla» (II capitolo).
Teatro Eden. Dalle 17 in poi, spettacoli continuati di cinema e varietà con la film: «Saetta e il Golia».
Cinematografo Italia (via Dante Alighieri 1-3). Dalle 16 in poi: «Il sepolcro indiano» con Mia May e Corrado Wiedt (ultimo episodio).
Cine Modernissimo. Dalle 16 in poi: «Il processo Clemenceau» con Francesca Bertini.
Cinema Edison. Dalle 16 in poi: «La serpe» con Francesca Bertini e A. Salvini.
Novo Cine (Viale XX Settembre 37). Dalle 16 in poi: «Kitra il fiore della notte» con Ileana Leonidoff.
Cine Royal (Corso Garibaldi 4). Dalle 16 in poi: «La crisi», capolavoro di Marco Praga; protagonisti: Edy Darclea, Ettore Piergiovanni e Augusto Poggioli.
Salone Cinema Roiano (Via Montorsino 3). Dalle 16 in poi: «Il castello della melanconia», grande interpretazione di Lucy San Germano.
Cinema Belvedere (via Udine 19). Dalle 15 in poi «Judex» (IV e V epoca).
Maxim Tabarin (Dancing) via Cesare Battisti 10. Tutte le sere dalle 21 in poi, grandi spettacoli di canto, danzo, balli moderni.

Menti malate

L'uomo che ode battere dappertutto
Un'esplosione che fa impazzire

Carlo R., di 42 anni, uscì dalle sale d'osservazione del civico ospedale Regina Elena quindici giorni or sono e riprese a vivere con la moglie e i suoi due figliuoli, uno di otto e l'altro di dieci anni. Sembrava che egli fosse del tutto guarito, poichè il suo contegno era normalissimo. Ieri però fu colto d'un tratto da un assalto epilettico, che dopo un'ora si ripetè e prima che giungesse la sera ben cinque volte i famigliari dovettero affannarsi intorno a lui per tranquillizzarlo nei frequenti accessi del terribile male. Verso le 23, mentre tutti erano a tavola, parve, ad un certo momento, al R. di sentir bussare alla porta d'entrata. Si volse verso la moglie dicendole:

— Ti senti che i bati?

— No.

— Ma te prego, va a guardar fora; ti vedarà che devi esser qualchidun.

La donna, vedendo il marito inquietarsi, ubbidì: aperse la porta d'ingresso, guardò fuori e poi rientrò rassicurando il marito che non c'era nessuno. Il R. però continuava ad udire che si picchiava di fuori, prima sulla porta, poi anche sulle pareti e di sotto sul pavimento. Si die' a fissare la moglie con occhi stravolti e la supplicò di dirgli chi era che batteva. Poi d'improvviso, non riuscendo a strapparle una risposta che lo accontentasse, scattò in piedi e infilata la porta che conduce nella camera da letto, scavalcò la finestra, che essendo al pianoterra è molto bassa, e fu con un salto sulla strada.

La donna, spaventata dall'improvvisa fuga del marito, lo insegui, ma egli era già lontano. Poi, temendo peggiori guai, dato il suo stato di squilibrio mentale, corse alla Guardia medica, dove giunta pregò il medico perchè s'interessasse a far cercare il povero demente. Questo però non era il compito del sanitario, il quale rimandò la R. aggiungendo che quando il marito sarebbe rientrato ella si facesse premura di telefonare alla Guardia medica.

Poco dopo uscita la donna si presentarono esausti alla Guardia medica due ragazzi: erano i figli del R., i quali narrarono che il loro babbo era rincasato tutto agitato e che s'era messo a girare per l'abitazione per accertarsi da dove proveniva il rumore ch'egli udiva. Avevano presa tanta paura, ch'erano subito fuggiti da casa per correre alla Guardia medica.

Il medico, con due infermieri, fu poco dopo sul posto. Quando giunse il sanitario, il R. appariva tranquillo, benchè nei suoi sguardi vi fosse un'espressione di fissità strana. Il disgraziato si lasciò convincere di salire sull'autolettiga che lo trasportò un'altra volta alle sale d'osservazione dell'ospedale Regina Elena.

— Ieri sera, alle 19, la signora Luigia M., trentottenne, subinquilina della famiglia Martini, in via Ugo Foscolo, destò le apprensioni del proprio marito, per il suo contegno strano e per la sconnessione delle idee che ella dimostrava. Brandite un paio di cesoie voleva gettarsi sulla propria figliuola e poi sul marito, che glie l'aveva impedito. Si dovette ricorrere alla Croce verde, e il sanitario dott. Dose, accorso sul luogo, constatò trattarsi di una alienata.

Il medico incaricò due infermieri di far salire la povera signora sull'autolettiga, che la trasportò all'ospedale, ove fu accolta nelle sale d'osservazione.

Era stato detto alla signora che sarebbe stata trasportata a S. Osvaldo presso Udine, pietosa menzogna che si spiega col fatto che la povera signora ha l'idea fissa per quel luogo, dove, durante la ritirata dell'Esercito, dopo Caporetto, lo scoppio formidabile di un obice di grosso calibro l'aveva spaventata al punto da cagionarle una alterazione mentale che ieri sera si acuì nella forma tristissima da noi rilevata.

E' uscito dall'ospedale ieri quel giovane ventitreenne di nome Giuseppe Schumann che venerdì scorso era stato accolto nel pio stabilimento perchè aveva ingerito un quantitativo notevole di acido muriatico. Lo Schumann è venuto a raccontarci la sua storia triste: Ci disse che, dopo una detenzione di quaranta giorni, inflittagli per incauto acquisto, era stato rilasciato in libertà venerdì sera, verso le 19. Si recò subito nell'abitazione di sua moglie, in via della Madonnina n. 20, ma non gli fu permesso d'entrare e, con l'intervento di un suo cognato, fu cacciato in istrada. Privo di mezzi, non sapendo ove trascorrere la notte, si lasciò vincere dal dolore e compì il gesto disperato. Così egli ci disse, concludendo che non per desiderio di avvicinarsi alla moglie, con la quale vive in rapporti poco cordiali, ma perchè non aveva un tetto dove ricoverarsi s'era recato in quella casa.

Mentre sta per sposare il cognato ricompare il marito creduto morto!

La guerra ha creato delle situazioni che, se in certi casi non fossero tragiche, han tutto il carattere del grottesco. Non è storia di oggi quella del ritorno di uno che si riteneva disperso e la cui moglie era già rimaritata o stava passando a seconde nozze. Generalmente si trattava di prigionieri confinati negli estremi limiti del mondo, ritornati in patria quando non eran più attesi. Oggi, invece — come ci scrive il nostro corrispondente da Udine — si tratta di un caso più singolare, che vale la pena di riferire.

Allo scoppio della guerra, Luigi Beltrame, abitante con la moglie a Manzano, fu incorporato nei granatieri e mandato al fronte. Fatto prigioniero, la famiglia ebbe sue notizie sino al dicembre del 1918. Dopo, per quante ricerche venissero fatte, non si seppe più niente di lui. Il Ministero della Guerra, dopo aver esperite lunghe indagini, lo ritenne disperso e ne diede comunicazione in questo senso alla famiglia. La moglie del Beltrame, nei lunghi anni della lontananza del marito, cominciò ad amoreggiare con il cognato e finì che fra i due fu stabilito il matrimonio. Il Tribunale di Udine dichiarò ufficialmente la morte del Beltrame, consentendo quindi alle seconde nozze della donna. E infatti il matrimonio avrebbe dovuto seguire fra giorni, se non fosse intervenuto un fatto nuovo.

Al nostro Governo furono trasmesse, tempo fa, dalla Rumenia, delle fotografie di un pazzo, ricoverato colà in un manicomio. Da queste fotografie si potè assodare che il ricoverato era proprio il Beltrame, il creduto morto. Come è facile comprendere, dopo un tale accertamento il secondo matrimonio fu sospeso. Il povero Beltrame che, evidentemente, per i disagi sopportati durante la prigionia era impazzito, sarà condotto al manicomio provinciale di Udine. Certo, presentemente, la situazione della moglie e del cognato non è delle più allegre, tanto più che il Beltrame è come se non ci fosse, date le sue condizioni mentali.

Due allarmi d'incendio

Ieri mattina, nell'appartamento del dott. Jellersitz, in via Gioacchino Rossini N. 21, una stanza era invasa da fumo, della cui provenienza la famiglia non sapeva rendersi conto e sospettava che salisse dal negozio di giocattoli — allora erano le 8.30 — ancor chiuso, della ditta Fabris, sottostante appunto all'abitazione del dott. Jellersitz che trovasi al primo piano. Avvisato l'appostamento centrale dei vigili al fuoco, si recarono sul luogo due autocarri al comando del tenente Uxa, il quale verificò che il fumo non provveniva da fuoco che covasse nel negozio, bensì dal difettoso funzionamento di una stufa, i cui tubi erano in qualche punto ostruiti dalla caligine, ciò che aveva determinato l'invasione del fumo nell'appartamento.

Un secondo allarme di incendio si verificò ieri, alle 12.45, in via Donizetti n. 3, dove, pure causa la difettosa tubatura di una stufa, il fumo aveva invaso le scale e l'atrio dell'edificio destando apprensione negli inquilini. Tosto fu avvisato l'appostamento centrale dei vigili al fuoco e sul luogo si recò il tenente Uxa con un carro di città. Scoperta l'origine del fumo, anche il panico degli inquilini cessò e i vigili fecero ritorno all'appostamento.

Le saccocce rivelatrici... Agenti investigativi s'imbatterono l'altra notte in un tizio che, lungo il Corso Vittorio Emanuele III, camminava guardingo. Insospettiti, lo fermarono invitandolo dapprima a qualificarsi:

— Mi son Bruno Snidersich.

— Anni?

— Trentaquattro.

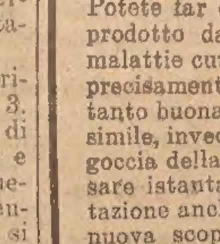
— Abita?

— No go abitazion, pel momento.

Il nome non suonava nuovo, per gli agenti, che lo scortarono alla Questura, dove fu perquisito e trovato in possesso di una forbice di acciaio a triplice leva, grimaldelli e altri arnesi da iscasso.

Lo Snidersich fu scortato al Coroneo.

Ferro fuso sul piede. L'altra sera, verso le 19, si presentò alla Guardia medica l'operaio Filippo Stibel, trentenne, abitante in S. Maria Maddalena superiore n. 557. Si lagnava di forti dolori ad un piede. Il sanitario, constatato che si trattava di un'ustione di secondo grado, lo medicò. Lo Stibel disse che, lavorando in una fonderia, un gocciolone di ghisa incandescente gli era caduto sul piede destro a segno da bruciargli la scarpa e da ustionargli l'epidermide. Avute le cure, fu trasportato con l'autolettiga alla sua abitazione.



Potete far cessare quel penoso prurito prodotto dall'Eczema, nonchè da altre malattie cutanee, in due minuti secondi, precisamente. Questa notizia sembra tanto buona da ritenersi perfino inverosimile, invece è vera. Proprio la prima goccia della Prescrizione D.D.D. farà cessare istantaneamente il prurito o l'irritazione anche la più tormentosa. Questa nuova scoperta terapeutica è diventata celebre in tutto il mondo quale il rimedio più meraviglioso e più sicuro contro le malattie della pelle, poichè penetra profondamente entro i pori, distruggendo i germi patogeni che ivi si nascondono, li elimina, rendendo la pelle netta e sana. La Prescrizione D.D.D. adoperatasi dai Sigg. Specialisti onde curare l'Eczema, la Scabbia, le Gambe Piagate, gli Ulceri, le Bolle l'Erpete nonchè tutte le malattie della pelle e della cute. E'infallibile. Allora perchè indugiare? In tutte le buone farmacie Lire 6.60 (bollo compreso) oppure franco ogni spesa dietro C.V. Lire 7.85 dalla Farmacia Roberts, Firenze.

PRESCRIZIONE
D.D.D.
Il Grande Rimedio per la Pelle

Sali Olmitello
Lassativi naturali
Radicale dissolvente dell'acido urico - Rimedio ideale dell'Artritismo, Gotta, Renolia, Obesità, ecc.
IN TUTTE LE PRINCIPALI FARMACIE
Agenzia generale per la Regione Giulia: ENZO D'ANCORA e C. — TRIESTE
Via F. Rismondo N. 14 — Tel. 16-76 bis

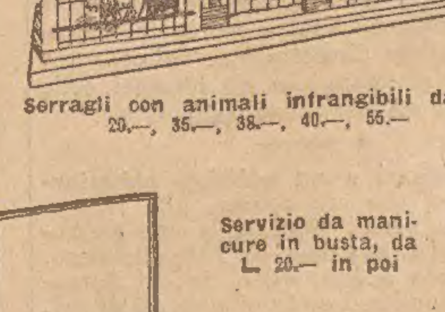
REGALI
PER
S. NICOLÒ
troverete da noi in ricca scelta a prezzi bassissimi.
ESEMPI:

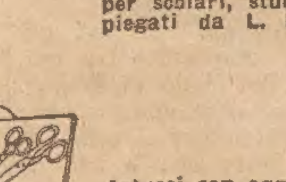
Bambole, caricature e animali di stoffa infrangibili in grande assortimento da L. 5.— in poi

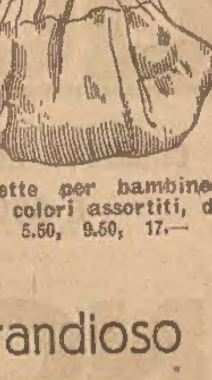
Scatole con animali infrangibili a L. 20.—

Bambole muovibili, in camicia e vestite, in tutte le grandezze a prezzi convenientissimi

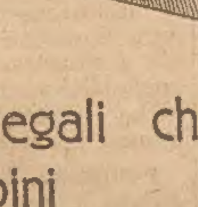
Astucci da manicure, tascabili, a L. 9.—, 10.—


Serragli con animali infrangibili da L. 20.—, 35.—, 38.—, 40.—, 55.—


Calamai in tutte le qualità per scolari, studenti e impiegati da L. 5.50 in poi


Borsette per bambine, in seta, colori assortiti, da L. 5.50, 9.50, 17.—

Servizio da manicure in busta, da L. 20.— in poi

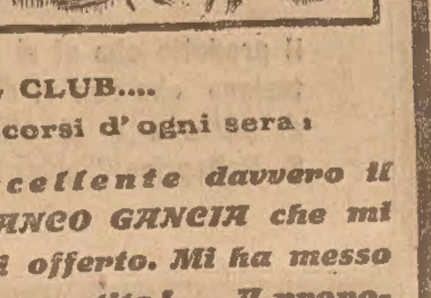

Astucci con oggetti per cucito e ricamo in pelle, imitazione pelle e velluto, da L. 15.— in poi

Grandioso assortimento di altri regali che delizieranno i vostri bambini

Osservate l'interessante vetrina ove funziona una ferrovia elettrica da montagna

Corso V. E. III, 16 Telefono 10-08
ÖHLER
Corso V. E. III, 16 Telefono 24-24

"Usanze amabili del galateo moderno"...



AL CLUB....
discorsi d'ogni sera:
Eccellente davvero il BIANCO GANCIA che mi hai offerto. Mi ha messo un appetito! ....A proposito, vieni a pranzo con me?
Il VERMOUTH BIANCO
GANCIA
è l'aperitivo per eccellenza
OTTIMO FRA I MIGLIORI
FRATELLI GANCIA & C.ia - CANELLI
Acme-Dalmonte - Milano.
Rappresentante: Agenzia commerciale D. A. PILONI
Via Geppa 14 - Trieste - Telef. 16-56

LA PIU' FORTE SCELTA
CALZATURE
IN OGNI QUALITA'-FORMA-MISURA-PREZZO
PER RAGAZZI
enorme assortimento articoli d'occasione
PER DONNA
tipi novità - di lusso - fantasia - comuni
PER UOMO
qualità speciali - suola doppia - impermeabili
GAMBALI neri e colorati
la migliore merce di cuoio fortissimo
DEI ROSSI & C.
Dettaglio: Corso Garibaldi N.ro 3.
Ingrosso: Piazza Sansovino N.ro 1

Le SIGARETTE GIANACLIS
sono in vendita da per tutto da L. 3.— a L. 15.— la scatola

CARTINE DA SIGARETTE
EXCELSIOR
A SALTO TRIESTE

EMULSIONE GODINA
d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti
PREPARAZIONE SPECIALE
DELL'ISTITUTO FARMACOTERAPICO TRIESTINO
La preferita dai bambini — La più economica
IN TUTTE LE FARMACIE

Stordimenti-disturbi di memoria

Ai sofferenti di continue cefalee, stordimenti, disturbi di memoria è consigliabile una cura di «Jodoparillina» che viene preparata nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e che si trova in tutte le farmacie.

TRIBUNALI

L'epilogo di un increscioso incidente

Un padre in difesa del figlio bocciato

(TRIBUNALE PENALE)

Il 15 ottobre u. s. si presentava all'Accademia di commercio l'impiegato Alessandro Minutillo di Luigi, di 44 anni, da Molfetta, il quale protestando perchè il di lui figlio era stato bocciato agli esami, chiedeva di poter esaminare i compiti e, nell'agitazione d'animo in cui era, avrebbe proferito frasi offensive verso il direttore prof. Bronzin e i professori. Più tardi, sulla piazza degli Studi, avrebbe agitato il bastone verso il prof. Voghera, ripetendo che si rendeva mallevadore degli epiteti proferiti nella scuola.

Da ciò l'imputazione contro il Minutillo di oltraggio continuato contro pubblici ufficiali, tali essendo i docenti del regio Istituto, e ieri il dibattimento.

Presiede il cons. dott. Alberti, giudici votanti i cons. Parisini e dott. Picciola, cancelliere il sig. Jam, P. M. il procuratore del Re cav. Zumin, difensore l'avv. Jona.

Il Minutillo, che è a piede libero, ammette in parte di aver proferito alcune delle frasi di cui l'accusa e di aver agitato il bastone contro il prof. Voghera, però, dice, senza colpirlo. Si dice convinto ancora che a suo figlio fosse stato usato torto e dichiara che perdette la padronanza di sè quando non gli venne accordato di vedere i compiti del figlio, ciò che, secondo lui, aveva diritto di chiedere. Ritiene che il prof. Voghera tenne contegno parziale verso suo figlio.

Il difensore chiede che vengano escussi dei testi per dimostrare — dice — che il Minutillo si apponeva al vero ritenendo di essere in diritto di vedere i compiti, per cui, non essendo stato accordato tale diritto, sarebbe subentrata quella provocazione per eccesso di atto arbitrario, che eliminerebbe — secondo la seconda parte dell'art. 199 del Codice penale— la colpa nei riguardi di pubblici ufficiali.

Il P. M. si oppone e la Corte respinge la domanda.

Il prof. Voghera depone di aver trattato il figlio del Minutillo con massima indulgenza. Prescindendo dal modo con cui il Minutillo padre aveva chiesto di vedere i compiti, rispose che non poteva farlo senza autorizzazione dell'intero collegio esaminatore. Conferma che il Minutillo proferì le frasi oltraggiose, ma dichiara che non si accorse di essere stato toccato dal bastone del Minutillo nell'incidente avvenuto sulla piazza. Dichiara che il Minutillo era eccitatissimo, per cui è comprensibile come, anche involontariamente, abbia ecceduto.

Il direttore, prof. Bronzin, depone di aver assistito all'esame dello studente Minutillo e di essersi convinto della sua impreparazione. Ricorda che l'esame fu paziente e che all'alunno vennero presentati problemi anche elementari, con scarso successo. Lo studente venne classificato con 6 in algebra e 5 in aritmetica. Il prof. Voghera, che sempre si palesò benevolo verso gli alunni, in questa occasione riconfermò la propria indulgenza. La classificazione venne decisa all'unanimità dal collegio esaminatore. A prescindere che non esiste una norma in merito ai compiti, la richiesta del Minutillo venne fatta in maniera così irrispettosa, che non sarebbe stato possibile evitare gl'incidenti poscia svoltisi. Il Minutillo, dopo aver proferito le frasi offensive, sbatacchiò l'uscio e se ne andò. Anche questo teste ammette che il Minutillo sulla via alzò il bastone contro il prof. Voghera, ma non lo raggiunse, essendo intervenuto a tempo ad impedirglielo il prof. Morpurgo.

Il prof. Enrico Morpurgo depone di non ricordare cronologicamente le frasi espresse dal Minutillo nella scuola. Sulla piazza il teste camminava fra il direttore prof. Bronzin e il prof. Voghera. Quando il Minutillo si avanzò verso il prof. Voghera agitando il bastoncino, il teste lo fermò, impedendo che il collega venisse toccato, e, a sua volta, lo schermì fino a che il Minutillo si calmò.

Il prof. Medanich conferma i fatti come svoltisi nella scuola e il trattamento indulgente del prof. Voghera verso gli alunni.

L'impiegato di banca cav. Antonio Burich depone di aver veduto, perchè in quel momento passava per piazza degli Studi, il Minutillo menare un colpo di bastone sulla spalla al prof. Voghera. L'impiegato Pietro Spiglia, l'impiegato postale Enrico Susterciglia e Antonio Vespertini, custode dell'Associazione ex combattenti, tutti passanti, dichiarano di aver assistito all'incidente sulla piazza, da lontano, e nulla hanno osservato di concreto.

Il procuratore del Re cav. Zumin, nella sua requisitoria, rileva come gl'incidenti che formano oggi oggetto d'accusa sieno stati increscioisi, poichè è noto l'alto valore della nostra Accademia, come sono note la saggezza e l'imparzialità dei professori dell'importante istituto; incresciosi anche perchè l'imputato non è un comune imputato, ma un padre che in buona fede, in preda a straordinaria agitazione d'animo, eccedette contro persone che non lo meritavano. Che il Minutillo sia convinto di essere dalla parte della ragione lo dimostra il fatto che reclamò al Ministero, reclamò, se non erro, alla Prefettura; e oggi stesso, con le sue affermazioni, palesò di essere invaso dall'idea che suo figlio era stato trattato con parzialità. In realtà risulta chiaro che il giovanetto non ha attitudini per le scienze esatte. Con la scorta di maggiore studio potrà certo migliorare e dedicarsi a una professione utile a sè, alla propria famiglia e alla Patria. E' giustificata l'indulgenza verso il Minutillo padre, ma occorre che i giudici dicano come, nelle circostanze di cui l'accusa, abbia avuto torto.

Con queste ed altre argomentazioni l'oratore conclude col chiedere la condanna del Minutillo a mesi due e giorni 27 di reclusione e lire 300 di multa.

L'avv. Jona ritiene che, malgrado fosse stata respinta la richiesta presentata dalla difesa, la Corte possa ammettere l'esistenza della provocazione prevista dalla seconda parte dell'art. 199 del Codice penale, nel qual caso deriverebbe l'assoluzione, mancando la querela privata di parte. Certo è che il sig. Minutillo si lasciò trasportare in parte da un grande orgasmo. Il difensore stesso, che lo conosce, può dire com'egli sia un eccellente lavoratore, persona di ineccepibile condotta e di carattere calmo, che si lasciò trascinare solo dal convincimento di essere vittima di un grave torto. Ha difeso il proprio figliuolo che ama intensamente e nel quale pone ogni speranza. In via subordinata l'avv. Jona chiede che la condanna sia mite e venga accordata la condizionale e la non iscrizione nel casellario penale.

La Corte, dopo breve deliberazione, condanna il Minutillo, per oltraggio continuato contro pubblici ufficiali, ad un mese e sette giorni di reclusione e lire 370 di multa. Concede però la condizionale e anche la sospensione dell'iscrizione della condanna nel casellario penale per la durata di cinque anni.

CONGRESSI, FESTE e CONVEGNI

Università Popolare. Oggi alle 20.15 in via Ghega 3, il prof. Annibale Pesante, continuando il suo interessante corso sul Romanzo tratterà di «Giovanni Ruffini e i suoi romanzi» e di Nicolò Tommaseo e l'inizio del romanzo realista in Italia».

Ecco l'orario completo delle lingue moderne: Inglese I a., lunedì, giovedì, 19-20; I b., martedì, venerdì, 19-20; II, mercoledì, sabato, 19-20; III, martedì, venerdì, 19-20; IV, martedì, venerdì, 19-20. Francese: I, lunedì, giovedì, 19-20; II, mercoledì, sabato, 19-20; III, mercoledì, sabato, 18-19. Tedesco: I, martedì, giovedì, 19-20; II, lunedì, venerdì, 19-20; III, martedì, venerdì, 19-20.

Oggi incomincia il I di tedesco; domani il III di inglese. Si accettano ancora iscrizioni per tutti i corsi.

— Sede di S. Giacomo, via Veronese 3. Oggi alle 20.30 il prof. L. Iess terrà una conferenza su «L'umanesimo e la prosa volgare del 400». Domani lezione su «Le turbine a vapore».

— Sede di Barcola. Oggi alle 20 il prof. Antonio Tarozzi commemorerà Francesco Domenico Guerrazzi.

Società Ginnastica. Oggi dalle 17 in poi, vendita dei posti a sedere per lo spettacolo cinematografico che si darà domenica 2 dicembre alle 18.30.

Continuano le iscrizioni per il corso preparatorio, che si aprirà mercoledì 5 dicembre alle 15.30.

Avanguardia giovanile. Oggi alle 20.30 nella sede di via Roiano 9 è convocata l'assemblea generale degli iscritti al Circolo rionale di Roiano. Chi non si presenterà verrà espulso.

Sabato 1, dicembre alle 20.30 è convocata in sede centrale l'assemblea generale degli iscritti al Circolo di Montebello. Chi non si presenterà verrà espulso. Tutti devono presentare la tessera 1923.

I soci dell'Avanguardia giovanile fascista che sono in arretrato col pagamento dei canoni devono (dietro deliberazione del Direttorio del giorno 27 u. s.) mettersi al corrente entro il giorno di sabato 8 dicembre. I giovani ex nazionalisti che per varie ragioni non hanno ritirato ancora la tessera devono farlo, pena l'espulsione, entro sabato 8 dicembre.

Oggi gli uffici restano chiusi tutto il giorno.

Si avvertono gli avanguardisti che essi non possono prendere parte all'assemblea del partito nazionale fascista.

L'adunata del manipolo «Giovinezza» che si doveva tenere oggi viene rimandata a domani alle 20.30.

Sindacato magistrale fascista. Oggi alle 18, seduta dei maestri e delle maestre supplenti nelle scuole comunali e dei maestri ordinari o supplenti che hanno prestato servizio militare sotto il vecchio regime.

Circolo artistico. Sabato venturo, alle 21, il dott. Domenico Varagnolo, autore di poesie in vernacolo veneziano, terrà un'audizione dei suoi versi. Sono invitati alla serata anche le famiglie dei soci di Minerva.

— Oggi, in sala massima, festino di danza.

Sindacato autonomo dei funzionari comunali. Tutti gli aderenti sono convocati ad un'adunanza che avrà luogo in sede sociale domani, venerdì, alle 17.

Associazione ex allievi. La sezione escursionisti organizza per il prossimo mese un'escursione sul monte Nero (metri 2246) nelle Alpi Giulie. Inscrizioni si assumono ogni mercoledì, giovedì e sabato, dalle 20 alle 22, in sede (via del Castello N. 2).

Associazione goliardica. I soci, per speciale concessione del Sindacato orchestrale fascista, fruiscono di una riduzione di biglietti d'ingresso ai concerti che oggi e domani il maestro Strauss dirigerà al Politeama.

Oggi trattenimento di danza.

Domani alle 18 seduta del Consiglio direttivo.

S. U. C. A. I. Dal 1. dicembre si accetteranno le iscrizioni alla sezione di Trieste del Club speleologico «Sucai», sorto allo scopo d'iniziare i soci dell'istituzione nazionale, nelle visite del sottosuolo, di farvi nuove ricerche, studi ed esplorazioni. La direzione centrale siederà a Monza. Finora è in corso la formazione di sezioni del C. S. S. a Padova, a Vicenza, a Torino e a Fiume. La quota annua è fissata in lire 5. Alla metà del mese di dicembre verrà tenuta l'assemblea per l'elezione delle cariche direttive della sezione di Trieste.

— Tutti i nuovi soci che non sono in possesso della nuova tessera sono invitati a ritirarla in sede sociale seralmente dalle 18 alle 20.

— Sabato si chiudono le prenotazioni per l'acquisto di sci, bastoni ed oggetti d'equipaggiamento invernale.

Giovane Italia. Lunedì prossimo, alle 20, seduta del Consiglio direttivo.

L'orario delle sezioni di ginnastica è fissato così: Lunedì: 17-18, allievi inferiore e media; 18-19, allievi capisquadra; martedì: 17-18, allieve inferiore; 18-19, allieve media; mercoledì: 17-18, allievi inferiore e media; 17-18, allieve superiore; venerdì, 18-19, allieve inferiore; 18-19, allieve media; sabato: 17-18, allieve capisquadra; 18-19, allieve superiore.

Club Serenissima. Oggi alle 21, seduta generale.

Circolo esperantista. Questa sera alle 20 nella sede sociale (piazza della Borsa 9, II) avrà inizio — in luogo della consueta serata di conversazione — un corso di perfezionamento per coloro che hanno frequentato un primo corso di esperanto. Le lezioni saranno tenute dal dott. Arturo Ghez, presidente del Circolo.

Fascio giovanile ebraico. Questa sera, dalle 21 in poi, avrà luogo nella Sala bianco-azzurra il primo festino di ballo.

Associazione XXX Ottobre. Tutti i calciatori della I.a squadra, e della I.a e II.a boys, sono convocati d'urgenza per questa sera alle 21 in sede sociale.

Gruppo escursionista studentesco. Oggi alle 18 è convocato il Consiglio direttivo.

Radio Club. Questa sera alle 19.45 nella sede del Radio Club (via S. Nicolò 6) si proseguirà la lezione sulle induttanze e loro costruzione per differenti lunghezze d'onda.

Associazione sportiva Edera. I giuocatori di foot-ball devono trovarsi sul campo per l'allenamento, dalle 13 alle 15.

Marina e Navigazione

Avvisi ai naviganti

Canale Ostruito. — La Capitaneria di porto comunica: Il canale di Corinto è ostruito in seguito a caduta di una grossa frana. Occorrerà circa un mese di lavori per rendere nuovamente possibile il transito.

Fanale che funziona. — Il fanale della Mulla di Muggia venne rimesso in funzione.

La R. N. "Carlotto,,

HANKOW, 25, sera

La regia nave «Carlotto» è qui giunta oggi.

R. Ufficio di collocamento per la gente di mare

Turno d'imbarco

Situazione giornaliera del 28 per il 29 novembre

Turno generale: ufficiali e allievi ufficiali a libera scelta; capi d'arme: 10; carpentieri: 158; nostromi: 300; marinai: 2602; giovani di coperta in I: 1443; giov. coperta II: 749; mozzi coperta: 620; capi fuochisti: 132; fuochisti: 4462; carbonai: 2262; operai meccanici: 164; operai calderai: 8; operai ottonai: 7; elettricisti: 23; mozzi macchina: 236; cuochi in I: 115; giovani cucina: 152; mozzi cucina: 152; camerieri in I: 116; giovani camera: 3; mozzi di camera: 397.

Richiamati: giovani di coperta I: 1090, 922, 970; mozzi coperta: 674; fuochisti: 3559, 4113; carbonai: 2003, 2216; I camerieri: 163, 176, 44, 161, 107, 15; mozzi camera: 117; mozzi cucina: 131.

Turno Lloyd: marinai: 735; giovani in I: 227; giovani in II: 242; mozzi di coperta: 11; fuochisti: 962; carbonai: 465; operai meccanici: 68; elettricisti: 71; mozzi macchina: 11.

Richiamati: carbonai: 407, 431.

Turno Cosulich: capi d'arme: 16; capi stiva: 197; carpentieri in I: 19; in II: 50; nostromi in I: 13; II: 14; III: 39; marinai: 563; di cop I: 264; mozzi coperta: 167; capi fuochisti in I: 15; in II: 45; fuochisti: 866; carbonai: 415; operai meccanici: 29; operai calderai: 14; operai ottonai: 6; elettricisti: 33.

Richiamati: capi stiva: 171; marinai: 519, 631, 543, 653, 499, 602, 528, 530, 529, 539, 541, 542; giovani coperta: 261; fuochisti: 655, 847, 842, 844, 862; carbonai: 459, 414, 403; camerieri di III: 259; panettieri: 27; giovani di camera: 166, 163, 187, 167, 195, 170, 188, 172, 184, 171, 191; giov. cucina: 145, 117.

Turno Libera Triestina: cuochi in I: 38; giovani cucina: 13; mozzi cucina: 15; camerieri in I: 30; in II: 15; giovani di camera: 8; mozzi camera: 6; nostromi: 18; marinai: 80; giov. coperta in I: 34; mozzi di coperta: 26; capi fuochisti: 38; fuochisti: 115; carbonai: 60.

Turno Tripcovich: nostromi: 19; marinai: 86; giovani coperta: 33; mozzi coperta: 19; capi fuochisti: 15; fuochisti: 92; carbonai: 66; cuochi in I: 40; giov. cucina: 24; mozzi cucina: 35; camerieri in I: 25; giov. di camera: 40; mozzi camera: 8.

Richiamati: marinai: 72.

Turno Gerolimich: cuochi in I: 14; mozzi: 7; camerieri in I: 9; mozzi camera: 7; nostromi: 9; marinai: 17; giovani coperta in I: 10; mozzi coperta: 9; capi fuochisti: 9; fuochisti: 40; carbonai: 23.

Turno Cossovich: nostromi: 5; marinai: 29; giovani coperta: 10; mozzi coperta: 7; capi fuochisti: 6; fuochisti: 30; carbonai: 15.

Da richiamare: fuochisti: 29.

Movimento nel porto

Arrivarono ieri i piroscafi: «Tiziano» da Barcellona con 2 pass. e 304 tonn. di merci; «Brioni» da S. Maura, con 9 pass. e 143 tonn. di merci; «Gerano» da Liverpool con 67 tonn. di merci; «Francesca» da Buenos Aires con 3 pass e 2631 tonn. di merci.

Partirono ieri i piroscafi: «Alfieri» per Londra; «Sarajevo P.», per S. Maura; «Brioni» per Venezia; «Alberta» per Boston; «Rudnik» per Sebenico; «Duino» per Venezia.

Navigli ormeggiati agli Hangars:

Porto Vitt. Em. III: H. 25: «Tiziano»; Molo I, H. 25: «A. Ciampa»; Riva I, H. 14: «Lucia»; H. 12 b: «Velico»; H. 9: «Val»; H. 6: «Gerano»; H. 3: «Francesca»; Molo III, H. a: «Gorizia»; H. b: «Tevere»; H. c: «Graz»; Molo IV: «Iskra»; test.: «Lovrjenac»; H. 1 b: «Mercurio»; H. 1 a: «Thurso»; H. d: «Helonan»; Diga: «Remo», «Erdely», «Esperienza».

Porto Doganale: Molo Audace: «Cyclops»; «M. Bersaglieri: «Lothar Bohlen»; Molo Venezia: «Belvorie», «M. Stefania», «Carpano»; R. Ott. Augusto: «Wyland»; Sacchetta: «Venezia T.», «Palatino», «Metcovich», «Indeficenter»; Molo Fratelli Bandiera: «Momikos».

Porto Duca d'Aosta: «Danav»; M. V, test.: «Molesey», «Luise Hemsoph»; M. V, ost.: «U. Bassi»; R. VI, H. 55: «Cavallo»; H. 55-59: «Achilles»; M. VI ost.: «Cleopatra», «Arimatea»; R. VII, H. 69: «Cracovia»; H. 69-71: «Toronto»; H. 71: «Andrea Costa».

Arsenale Lloyd: «Daksa»; «Galicia»; «Trieste L.»; «Semiramis»; «Dalmazia»; «Asia»; «Africa»; «Gerania», «Palacky», «Friuli».

Molo Servola: «Astarte».

BORSA DI TRIESTE

28 novembre 1923

Rendita 3½%	78.—	Strade ferr. mod.	315
Consolidato 5%	89.50	Strade ferr. mer.	401
Banca d'Italia	152	Oceania	111
Commerciale ital.	1167	G. L. Premuda	602
Comm. Triestina	595	Società Tramway	171
Credito Italiano	815	Tripcovich e C.	318
Banco di Roma	100	Ampelea	465
Banca Cred. pop.	240	Beni Stabili	642
Zivnostenska	289	Cant. Nav. Triest.	194
Assic. Generali	52950	Cem. Dalmazia	402
Assicur. Ital. 1923	1710	» Isonzo	95
Infortuni, Milano	2700	» Spalato	246
Grandine Merid.	740	Edison	619
Riun. Adriatica	2300	Kerka	345
Nav. Adria	582	Gas Roma	682
» Cosulich	373	Ilva	11
» Dalmatia	258	Montecatini	216
» Gerolimich	1190	Off. Navali Triest.	161
» Gener. Ital.	585	Pastificio Triest.	195
» Libera-Tr.na	398	Pilatura Riso	425
» Istria-Trieste	271	Stab. Tecnico	415
» Lloyd Triest.	1435	Terni	510
» Lussino	580	Cossovich	—
» Martinolich	159		

Mercato sempre molto attivo. Sicurtà appena più calme. Navigazioni ancora in aumento con numerosi affari. Cambi nulli.

CAMBI: Amsterdam da 875.— a 890.—; Belgio da 106.— a 108.—; Francia da 124.50 a 125.—; Londra da 101.15 a 101.35; Nuova York da 23.07½ a 23.17½ Svizzera da 403.— a 406.—; Bucarest da 11.50 a 12.—; Praga da 67.— a 67.50; Ungheria da 01150 a 0.1250; Vienna da 0.0325 a 0.0330; Zagabria da 26.10 a 26.25.

VALUTE: Cor. austro-ted. da 0.0320 a 0.0325; dinari da 26.— a 26.20; dollari da 23.02½ a 23.12½; pezzi da 20 franchi da 89.25 a 89.75; lire sterline b. n. da 101.— a 101.25.

BORSA DI MILANO

28 novembre 1923

Rendita 78.30; Consolidato 90; Banca d'Italia 15.24; Commerciale 1172; Credito It. 816; Banco Roma 100; Mediterranea 316; Meridionali 402; Rubattino 583; Libera Triestina 397; Snia 235; Terni 514; Miani e Silvestri 103; Breda 275; Ansaldo 17; Montecatini 218; Soc. Metallurgica It. 161; Fiat 392; Isotta 7.50; Ilva 11.50; Elba 62; Cascami Seta 775; Lanificio Naz. 652; Lanificio Rossi 2590; Cotonificio Cantoni 1930; Veneziano 307; Meridionale 73; Rossari Varzi 660; Pirelli 614; Ind. Zuccheri 455; Raffineria Lig. Lomb. 570; Distillerie It. 555.25; Molini Alta Italia 600; Eridania 425; Gulinelli 125; Edison —.—; Soc. Adr. di Elettricità 145; Marconi 227; Vizzola 1000; Conti 327; Negri 148; Lig. Tosc. di Elettricità 275; Esercizi Elettrici 93; Esportaz. Italo-Am. 663; Costruz. Venete 161; Beni Stabili 650.

CAMBI: Francia 124.75; Svizzera 405; Londra 101.05; New York 23.14; Vienna 0.033; Bucarest 11.90; Belgio 107.40; Spagna 301; Praga 67.25; Budapest 0.1225.

CORRISPONDENZA APERTA

Fert. 1) L'Università italiana a Trieste era una necessità quando occorreva studiare in Austria e l'Austria non aveva Università con lingua d'insegnamento italiana. Facoltà di lettere e di legge in Italia ce ne sono troppe; nè ci sembra concepibile che a Trieste se ne istituisca un'altra. 2) Da Trieste a Vienna, via Tarvisio, lire 86 in terza classe col ribasso cui avete diritto. 3) Maggiori informazioni all'«Enit», in via della Borsa 2. — *Urgentissimo.* Spiegatevi meglio; che cosa volete diventare? Ufficiale del Genio? — *Athos.* 1) Sì. 2) Il pepe, la canella ecc. sono appunto prodotti coloniali. Dove credevate crescesse il pepe? Nei libri di Pietro Aretino? — *Udine.* Alcune pubblicazioni di vario genere sull'America: Bevione «L'Argentina» e Bernardi «America vissuta» (nella collezione «Civiltà contemporanee» di Bocca); Angeli «La Repubblica stellata» (Bemporad); Mayor de Planches «Stati Uniti» (Utet); Mantegazza «Rio de la Plata e Teneriffa» (Brigola) ecc. ecc. ecc. Non ce n'è uno però che corrisponda esattamente al vostro desiderio.

Congia lui. Eleonora Duse non ha scritture per Trieste. — *Piccola bimba.* Il petrolio e i preparati a base di petrolio, rafforzano il bulbo capillare. — *Bastone.* Cinque anni dopo passata in giudicato, una sentenza per contravvenzione può venir cancellata dal casellario penale. — *Antonio P.* Quali «carte» sono smarrite? Spiegatevi meglio.

Poeta croato. Il poeta Milan Begovic dirige la rivista letteraria «Savremenik» (Zagabria, Jurgevska ulica 63 a). — *Lalla.* 1) L'artista drammatico o — poichè meglio vi piace — cinematografico Sandro Salvini è stato ormai citatissimo in questa rubrica. Non lo avete imparato a memoria? 2) Il depilatorio troppe volte consigliato. 3) L'ornamento più bello per una donna è un paio di belli occhi buoni e intelligenti. — *Ondina.* 1) Romanita è una romana che ha acquistato sapore iberico. (Quante cretinerie si debbono dire per compilare questa rubrica accontentando il colto pubblico!) 2) Per una festa da ballo, essendo bruna, indossate un vestito color di fiamma viva.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ANAGRAMMA

Gentil culla di trastico, se muove una vocale diventa ostel domestico a bipede animale.

Soluzione del giuoco precedente:

LEGGENDA - RIA — LEGGENDARIA

ORARIO DELLE FERROVIE

Stazione Centrale

PARTENZE: per Venezia, via Cervignano: 0.15 A.; 5 O.S. (per Venezia, Milano, Losanna, Parigi, Boulogne, Londra: 5.35 D.; 6.05 A. per Udine; 9.10 A. per Monfalcone, Udine, Venezia: 10.10 A. per Venezia via Cervignano; 14 T.P. (Trieste-Parigi); 15.15 A.; 18.— O. (coinc. p. Monfalcone, Udine, Portogruaro); 19.05 D.D. (Roma). Per Postumia: 0.40 S. O. (Lubiana, Belgrado, Costantinopoli, Bucarest); 5.15 A. (Lubiana, Vienna); 7.— D.D. (Vienna-Praga); 8.30 O.; 10.50 D. Lubiana-Bucarest); 16.10 A. (Lubiana, Vienna); 19.45 D.D. (Belgrado, Vienna, Budapest). Per Udine: 6.05 A.; 8.— O. Per Monfalcone: 9.10 A.; 13.10 A.; 17.15 D.; 19.20. O. Per Fiume 6.15 O.; 8.30 A.; 10.50 D.; 19.45 A.

ARRIVI: da Venezia: 0.40 D.; 6.40 A.; 8.05 (Portogruaro, Udine); 10.— D.D. (Roma-Torino); 13.20 D.; 15.30 P. T. (Parigi); 19.25 A.; 23.15 S.O. (Londra, Parigi). Da Postumia: 3.30 O.S. (Bucarest, Costantinopoli, Belgrado); 7.15 O.; 9.25 D.D. (Budapest, Vienna, Costantinopoli, Belgrado); 12.20 A. (Vienna, Lubiana); 17.30 D. (Bucarest, Lubiana); 18.30 D. (San Pietro); 20.30 A. (Vienna); 21.20 D.D. (Vienna); 23.45 O. Da Udine: 7.30 O.; 10.40 A.; 12.40 D.; 16.50 A.; 18.50 O.; (da Monfalcone): 22.45 A. Da Fiume: 9.25 A.; 12.20 A.; 18.30 D.; 23.45 O.

Stazione Campo Marzio

PARTENZE: Per Erpelle, Canfanaro, Pola: 5.25 O.; 12.55 D.*); 18.25 A.; per Gorizia nord, Piedicolle: 5.35 D. (Klagenfurt, Monaco); 6.10 O.; 11.05 A.; 17.25 O.; Per Buie, Parenzo: treni misti: 5.01; 8.50*) (fino Buie); 12.35; 19.30 (fino Buie).

ARRIVI: Da Pola, Canfanaro: 7.35 (da Erpelle-Cosina); 10.05 O.; 15.50 D.*); 21.32 A. Da Piedicolle: 7.45 O. (da Gorizia nord); 15.45 A.; 21.15 O.; 23.45 D. (Monaco, Vienna). Treni misti da Parenzo, Buie: 8.36*) (da Buie); 12.30; 17.55*) da Buie; 21.25.

Stampato ed edito dalla Società Editrice Italiana «Roma - Trieste». Redattore responsabile: Augusto Rocco - Trieste.

CONTRO
RAUCEDINI LARINGITI
TOSSE
CATARRI
BRONCO-POLMONITI
superano ogni altro rimedio
le pillole di
CATRAMINA BERTELLI
ottime anche nelle
malattie della vescica
A. BERTELLI & C., Milano

LA NICOTINA AVVELENA
CON LE PIPE E BOCCHINI «DAC»
NON SI ASSORBE LA NICOTINA
Richiedere gratis opuscolo N. 48 alla Ditta
NON CANTA LA RAGANELLA
Piazza Adriana N. 31 - ROMA (33)

NON PIU' PURGANTI
La STITICHEZZA, la GASTRICA, l'INTOSSICAZIONE e il CATARRO INTESTINALE guariscono radicalmente coll'ENTERASEPTIKON, disinfettante intestinale che rialza le forze digestive, toglie le soverchie acidità e prepara all'intestino un materiale meglio elaborato e più facilmente eliminabile. Prezzo L. 8.40 la scat. e L. 47.50 le 6 scat. franco. Prof. Dr. P. Rivalta, C. Magenta 10, Milano.

COOPERATIVE OPERAIE
DI TRIESTE, ISTRIA E FRIULI

Per ampliamento e concentrazione di tutto il ramo vestiario nel Magazzino di Piazza della Borsa N. 6

LIQUIDAZIONE GENERALE
di tutti i reparti del nostro
MAGAZZINO VESTIARIO
Via Raffineria N. 3, I e II piano

STOFFA TUTTA LANA, 140 cm., colori assortiti, per mantelli e vestiti, al metro . . L. 12.50
LAWN TENNIS, assortimentro, al metro L. 3.25, 3.50 e 4.--
STOFFE LANA, doppia altezza, per costumi e mantelli, al metro . . . da L. 6.-- in poi
TRALICCIO RITORTO, 120 cm, al metro L. 5.60, 9.-- e 9.80
TRALICCIO DAMASCATO ritorto, 120 cm., in colori assortiti, al metro . . L. 14.50 e 15.75
ASCIUGAMANI, con frangia, 55x110 cm., il pezzo . . . . L. 3.90
CAMICIE ZEPHIR e cretonne, il pezzo L. 14.90
COLLI FLOSCI, a colori e disegni assortiti, il pezzo . . . . L. 1.90
CALZE DA UOMO e DA DONNA - MAGLIERIE lana e cotone
ASSORTIMENTO COMPLETO ARTICOLI MINUTI
FAZZOLETTI da naso da L. 1.-- in poi al pezzo, bianchi, con colori à jour, colorati con dis. fantasia ultima novità.
Stoffe da uomo, vero pettinato, per vestiti completi

Riparto confezioni
Vestiti completi da uomo, paletots soprabiti ed impermeabili
Grandissimo assortimento:
Costumini e paletoncini per ragazzi e bambini

Aperto dalle 9-13 e dalle 15-19

AVVISI COLLETTIVI

Avvertenze per il pubblico

Le offerte a seguito di avvisi collettivi comparsi sul nostro giornale debbono contenere, oltre l'indirizzo indicato negli avvisi stessi, sempre il numero e la lettera di controllo relativi.

All'importo degli avvisi aggiungere la tassa governativa (cent. 10 fino a L. 10.—, cent. 25 da L. 10.01 a L. 50.—).

Offerte di personale di servizio
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— A

A. BONNE, istitutrice tedesca con attestati, cameriera italiana, per distinte famiglie, offre «Provveditorio». 99564 A

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, bonne, istitutrici, donne chiavi, vice madri, ottime referenze, Trieste, fuori, offre «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 99564 A

CAMERIERE, domestiche, cuoche, prestaservizi, bambinaie, scelto personale, offro. Ginnastica 10, secondo. 99572 A

DOMESTICHE, cuoche, cameriere, toscane, friulane, slave, tedesche, francesi, offronsi. Valdirivo 21, secondo. 99494 A

RAGAZZA brava, onestissima, offresi pomeriggi, lavori domestici e cucito. Informazioni indirizzo al Piccolo. 92179 A

RAGAZZA diciottenne offresi per accudire bambini. Capace stirare e cucire. Offerte sub «Edvige» al Piccolo. 92505 A

SIGNORINA di buona famiglia, orfana con buoni attestati cerca posto quale cameriera, piccola famiglia o persona sola. Offerte «Anna» al Piccolo. 99260 A

SIGNORINA seria, conoscenza tre lingue, occuperebbesi presso distinta famiglia, per bambini e quale cameriera. Indirizzare offerte sub «Fedelissima» al Piccolo. 0755 A

VENTIQUATTRENNE, parla italiano, tedesco, slavo, cerca occupazione quale cameriera, eventualmente bambinaia, presso distinta piccola famiglia. Offerte «Assidua» Piccolo. 92221 A

Richieste di personale di servizio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— B

A. DOMESTICHE, cuoche, cameriere, bambinaie, Trieste, Roma, Milano, Genova, Ancona, Venezia, Messina cerca subito «Provveditorio» S. Lazzaro 23. 99564 B

CAMERIERA fina cercasi. Inutile presentarsi senza buon libretto. San Nicolò 11, terzo. 14401 B

CAMERIERE, domestiche, cuoche, lavapiatti, urgentemente cerco. Ginnastica 10, II. 99572 B

CUOCA, indipendente, tedesca, oppure ungherese, cercasi per Abbazia. Offerte «Privata» al Piccolo. 16427 B

DOMESTICA capacissima tutti lavori cercasi prontamente. Inutile presentarsi senza ottimi attestati. Indirizzo Piccolo. 14395 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi. Via Ginnastica 9, porta 9, dalle 9-12. 92383 B

DOMESTICA, buoni attestati, cercasi per piccola famiglia. Battisti 20, porta 8. 92253 B

DOMESTICA pulita, con certificati, cercasi. Zovenzoni 1, II, destra. 92209 B

DOMESTICA tedesca o slava, brava, cercasi. Via Arcata 14, Facchinetti. 99392 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Via Istituto 16. 99370 B

DOMESTICA sappia cucinare, buoni attestati, cercasi, Presentarsi via Roma 22, Forti. 14397 B

DONNA, pratica lavori domestici, tutto il giorno, cercasi. Presentarsi con attestati. Via P. Nobile 4, II. 99588 B

DONNA che sappia cucinare, e tutti lavori di trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 92271 B

DONNA seria e capace per lavori domestici, paga, vitto e alloggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 99364 B

DONNA quarantenne, pratica cucinare, per due persone, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 92281 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi con attestati. Gatteri 44, II, porta 13. 99578 B

PRESTASERVIZI capace cercasi prontamente. Ghirlandaio 205, II p., sinistra. 92279 B

RAGAZZA 14-16 anni, per bambini e faccende domestiche, cercasi. Indirizzo Piccolo. 92377 B

RAGAZZA stabile cercasi prontamente. Scussa 7, II, sinistra. 92265 B

RAGAZZA 2 ore mattina, 2 dopopranzo, cercasi. Piccolomini 4, porta 34. 99418 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. Presentarsi con attestati, dopo le 10: Alberti, via S. Francesco D'Assisi 51, V 92351 B

RAGAZZA onesta, sappia lavori casa, cercano coniugi soli. Indirizzo Piccolo. 92321 B

SIGNORINA buona famiglia, giovane, ricercata da persona sola con bambini, per tutti lavori domestici. Offerte «Volontas» Piccolo. 92227 B

Domande d'impiego e di lavoro
cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— C

A. A. A. PRECETTORE giovane, versatissimo per bambini, offrirebbesi per completa preparazione (eventualmente violino), settimanalmente qualche ora. Scrivere «Pedagogia Didattica». 14390 C

A. MAGAZZINIERE esperto, parla 3 lingue, nonchè abile chauffeur, offresi a ditta, società, miti pretese. Offerte «Attivo» Piccolo. 99200 C

A. VOLONTEROSO, persona attempata, conoscenza italiano, tedesco, pratica lavori scrittoio, cerca occupazione. Ottimi attestati. Primarie referenze. Miti pretese. Scrivere «O. Z.» Piccolo. 99472 C

ASSOLTO Liceo, pratico ufficio, cerca prontamente impiego. Offerte «Ventiduenne» Piccolo. 99450 C

CAMERIERA, pratica trattoria, bar o latteria, offresi. Trieste o fuori. Via Sapone 5, V, presso Pulini 92195 C

CAPOCONTABILE assume qualunque impianto revisione contabilità commerciale, corrispondenza italiana, tedesca, nel pomeriggio. Offerte sub «Professione» Piccolo. 92081 C

CONTABILE, bilancista perfetto, corrispondente italiano, francese, offresi pronta entrata. Offerte al Piccolo sub «Contabile». 99466 C

CONTABILE-bilancista provetto, assume contabilità a domicilio. Massima serietà; miti pretese. Offerte al Piccolo sub «Economia». 00468 C

CORRISPONDENTE esperto italiano, tedesco, francese, inglese, contabile, disponendo qualche ora giornalmente, comprese feste, occuperebbesi. Miti pretese. Offerte «Office» Piccolo. 91911 C

CORRISPONDENTE francese, inglese, italiano, lunga pratica estero, conoscitore lingue piazze Levante, primissime referenze, cerca posto. Rivolgere offerte sub «Egeo» Piccolo. 92225 C

DISEGNATORE provetto, pratico lavori ufficio, offresi a qualunque condizione. Offerte «Aristide» Piccolo. 91653 C

MATERASSAIA abilissima offresi domicilio a prezzi vantaggiosissimi. Via Valdirivo 27, portinaia. 99344 C

OROLOGIAIO mezzo lavorante, buona famiglia, offresi, mitissime pretese. Scrivere «Orologiaio» Piccolo. 99412 C

RISCUOTITRICE offresi. Scrivere «Riscuotitrice» Piccolo. 92325 C

SARTO venticinquenne, bravo lavorante, offresi prontamente. Scrivere «Leopoldo» Piccolo. 92119 C

SIGNORINA tedesca, conoscenza italiano, buoni attestati, cerca qualsiasi occupazione. Offerte sub «Viennese» Piccolo. 92283 C

SIGNORINA tedesca, 21.enne, cerca occupazione in ufficio. Coscienziosa, pratica dattilografia e stenografia; poca conoscenza lingua italiana. Offerte «F. W.» al Piccolo. 99422 C

SIGNORINA volonterosa, assolta scuola biennale offresi quale praticante ufficio. Offerte «Principiante» Piccolo. 92193 C

SIGNORINA sedicenne, bella presenza cerca occupazione principiante venditrice anche 4 mesi senza paga. Galileo G. 1, III, Borstelli. 92127 C

SIGNORINA diciottenne, bella presenza, volonterosa, offresi principiante venditrice qualsiasi ramo; miti pretese. Scrivere «Speranza» Piccolo. 200 C

SIGNORINA diciottenne, dattilografa, offresi quale praticante d'ufficio, venditrice o cassiera. Mitissime pretese. Scrivere «Speranza» Piccolo. 99448 C

SPEDIZIONIERE, lunga pratica, esperto trattazione diretta affari, produzione, organizzazione, contenzioso doganale e ferroviario; perfetto corrispondente italiano, francese, offresi. Scrivere sub «Spedizioniere» al Piccolo. 99464 C

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, francese, tedesco, conoscenza inglese, occuperebbesi alcune ore pomeridiane. Offerte «Capace» al Piccolo. 92273 C

UFFICIALE ventottenne, pratico lavori ufficio, contabilità, già commerciante, attivo, ottima presenza, anche viaggiare, recarsi ovunque offresi subito; miti pretese. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 16382 C

17.ENNE, conoscenza lingua tedesca, italiana, slovena, dattilografia, cerca posto quale principiante ufficio. Offerte sub «17.enne» Piccolo.

Lavoro a domicilio
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— CC

COPERTAIA eseguisce coperte, piumini telaio. Via Boccaccio 5, porta 4. 99440 CC

COPERTAIA eseguisce lavoro. Via Felice Venezian N. 16, secondo. 14394 CC

LAVATURA stiratura, pulitura a secco biancheria e vestiti assumesi a prezzi modici. Via Tomaso Grossi N. 8, I piano. 14396 CC

MECCANICO, perfezionatosi in Germania, ripara macchine cucire, domicilio. XX Settembre 25. 0738 CC

MODISTA confeziona rimoderna qualsiasi modello, prezzi concorrenza. Tor Sampiero 6, II 91537 C C

SARTA semplice offresi a giornata, senza vitto. Offerte «Stefi» Piccolo. 92203 CC

SARTA ripara, rivolta vestiti, cappotti uomo, donna, prezzi miti. Via Ginnastica 60, porta 3. 99366 CC

SARTA taglia, prova qualsiasi modello, specialità cappotti, tailleur. Zaccaria 3, primo. 99534 CC

SARTA assume lavoro, prezzi miti. Via Scipio Slataper 1, terzo, porta 9. 99484 CC

SARTA capace offresi giornata oppure pomeriggi. Offerte «Esatta, modesta» Piccolo. 92355 CC

SARTA primissima confeziona abiti, tailleurs, mantelli; rimodernature; prezzi eccezionali. - Piazza Oberdan 5, IV. 0768 CC

SARTO eseguisce qualsiasi lavoro con accuratezza e garanzia, fattura vestito o paletot compreso fodere fine, titolo rèclame, lire 130. Via Donadoni 1, primo. 99598 CC

SIGNORINA brava cucito, ricamo, a-jour, offresi lire 5 giornata. Offerte «Cucito» Piccolo. 99368 CC

SIGNORINA offresi per lavoro di ricamo. Indirizzo al Piccolo. 99342 CC

SIGNORINA brava cucito, taglio e ricamo, offresi anche a giornata. Indirizzo Piccolo. 92299 CC

TAPPEZZIERE materassaio offresi lavori domicilio. Rivolgersi via Battisti 13, portinaio, prezzi mitissimi. 99596 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— D

A. A. SIGNORINA bella presenza, bancoinista, cerco prontamente. Valdirivo 23. 92345 D

APPRENDISTA droghiere cercasi. Viale XX Settembre 19. 0766 D

CALZOLAI per lavoro continuo cercansi; consegnasi lavoro a domicilio purchè puntuali alla consegna. Presentare documenti. Indirizzo al Piccolo. 99132 D

CAPO macchinista, specialista per le macchine da busti, capo-operaia perfezionata nei lavori di busti a mano, si assumono soltanto con attestati corrispondenti. Via Fabio Severo 9, dalle 8 alle 10. 99530 D

CORRISPONDENTE, stenodattilografa, perfetta italiano, tedesco, cercasi prontamente. Offerte con pretese sub «Pronta entrata» Piccolo. 99446 D

FATTORINO giovane cercasi prontamente, 300 lire. Conoscenza italiano, tedesco. Referenze ottime indispensabili. Offerte italiane tedesche sub «Fattorino» Piccolo. 99382 D

GARZONA sarta donna cercasi. Presentarsi mezzogiorno. Piazza Cavana 5, primo. 14399 D

GIOVANE salumiere, capace anche servizio buffet, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 99526 D

MEZZO lavorante calzolaio capace cucire, chiodare, cerco subito. Piccardi 47. 94183 D

MEZZO lavorante calzolaio cercasi. Via Rossetti N. 23. 92261 D

MODISTA autorizzata prende paganti lire 20 al mese. Via Canova 9, pianoterra, porta 2. 92155 D

MODISTA autorizzata cerca signorine apprendiste. Foscolo 26, quinto. 92117 D

PER direzione filiale Friuli, primaria ditta locale cerca persona moralità ineccepibile, buona cultura, cauzione cinquemila. Offerte sub «Referenze» Piccolo. 92239 D

PRINCIPIANTE sarta uomo, sappia fare occhielli, maniche, cercasi. Donadoni 1, primo. 92698 D

RAGAZZA capace per fiori artificiali cercasi. Raffineria 9, porta 16. 92267 D

RAGAZZO principiante, per negozio manifatture, cercasi. Via Caprin 9. 0767 D

RAGAZZO alcune ore giornalmente, lavoro leggero, cercasi. Indirizzo Piccolo. 99592 D

RAGAZZO per macelleria cercasi. Via Carpison N. 5. 99554 D

RAGAZZO svelto, volonteroso, apprendista pasticcere, cercasi. Via Ferriera 5, pasticceria. 99436 D

RAGAZZO forte cercasi apprendista vendita primaria ditta locale. Offerte indicanti età, scuole assolte, occupazione genitori, referenze, sub «Volonteroso» Piccolo. 99570 D

SENZA tralasciare occupazione, primario istituto cerca persone serie, intelligenti, lavoro lucroso. Importantissimo. Scrivere: Eiscanesi. Mercatole Vernio, Firenze. 16435 D

SIGNORINA, pratica per servizio di pasticceria, cercasi. Presentarsi, dalle 11 alle 14, pasticceria «Au Bon Gout», Corso Vitt. Em. III. 0774 D

STENODATTILOGRAFA italiano, tedesco, cercasi. Esigesi perfetta conoscenza entrambe lingue. Offerte sub «Urge» al Piccolo, comunicando studi fatti, impieghi occupati, referenze, onorario richiesto. 92369 D

Camere ammobiliate e pensioni private Richieste
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— E

AMMOBILIATA, con camerino vuoto, possibilmente centro, entrata libera, cercasi. Offerte sub «Piazzista» Piccolo. 92353 E

AMMOBILIATA in centro, presso persona sola, cercasi urgentemente. Offerte «Vedova» Piccolo. 92371 E

AMMOBILIATA, ingresso scale, cerca prontamente bancario; pigione lire 100. Offerte «Bancario» al Piccolo. 92199 E

AMMOBILIATE semplici, lussuose, uso cucina, ingresso libero, cercansi. Ginnastica 10, II. 99572 E

CAMERA, quasi ingresso libero, preferibilmente centro, cerca giovane serio. Offerte «365» Piccolo. 99416 E

CAMERA, salotto, ingresso indipendente, cerca ufficiale stabile. Inviare offerte «Guama» Piccolo. 99563 E

CAMERETTA ammobiliata cerca giovanotto. Offerte «Prezzo» Piccolo. 99470 E

MATRIMONIALE, comodo cucina, oppure quartierino camera, cucina, ammobiliati, cercano coniugi stabili. Offerte «Columbo» Piccolo. 92231 E

STANZA vuota, entrata indipendente, primo piano, centro, cercasi. Offerte «Affari» Piccolo. 92229 E

STANZA vuota, ingresso libero, per vendita vestiti, Corso Garibaldi, cercasi pagando bene. Offerte «Vestiti» Piccolo. 92263 E

STANZA ammobiliata, con salotto, centro o paraggi Stazione centrale, possibilmente comodo telefono, cercasi. Gentili offerte «Giulio» Piccolo. 99378 E

STANZA ingresso libero, paraggi via Roma, Portici Chiozza, cercasi. Offerte sub «Stabili» al Piccolo. 99362 E

STANZA bene ammobiliata, luce, stufa, ingresso libero, possibilmente centrale, cerca distintissimo signore. Offerte «Bononia» al Piccolo. 99438 E

STANZA ingresso libero, possibilmente centro, comfort moderno, cerca giovane. Offerte «Volontario» Piccolo. 92343 E

STANZE 2-3, elegantemente ammobiliate, luce, bagno, possibilmente con vitto, oppure comodo cucina, cercano sposi distintissimi. Scrivere «Comfort» Piccolo. 99426 E

STANZETTA ammobiliata, ingresso libero, centro, I piano, per signore distinto, cercasi. Offerte «Mario» al Piccolo. 14400 E

Camere ammobiliate e pensioni private Offerte
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— F

A. AMMOBILIATA, centro, affittasi soltanto a persona distinta, serissima. XX Settembre 21, III. 99550 F

A. STANZA grande, elegante, centralissima, con vitto, affitta distinta famiglia. Galatti 16, II, sinistra. 99356 F

A. VITTO famigliare darebbesi a distinte persone. Battisti 25, II. 99124 F

AMMOBILIATA con due letti affittasi a distinti signori. Tiziano 11, porta 6. 99590 F

AMMOBILIATA bellissima, ottimo vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 8. 92287 F

AMMOBILIATA quasi ingresso libero, unico subinquilino, affittasi. Piazza G. B. Vico 8, porta 9. 92275 F

AMMOBILIATA, desiderando vitto, affittasi a distinto. Visitare dalle 12 in poi, Ireneo Croce 6, terzo. 92197 F

AMMOBILIATA elegantissimamente, vitto ottimo, cura vestiti, biancheria, per distinto signore, affittasi. Via Giulia 11, III, 6. 92255 F

AMMOBILIATA pulitissima, vitto famigliare, affittasi. Raffineria 9, porta 16. 92259 F

AMMOBILIATA bellissima, luce, soleggiata, pulitissima, affittasi a distinta persona, lire 80. Indirizzo Piccolo. 92121 F

AMMOBILIATA elegante, luce elettrica, affittasi a signore serio, prezzo convenientissimo. Raffineria 11, porta 22. 92145 F

AMMOBILIATA per una o due persone, con vitto, affittasi. Gatteri 28, III, destra. 99350 F

AMMOBILIATA elegantemente, con luce elettrica, affittasi. Corso 17, IV. 92153 F

AMMOBILIATA, luce elettrica, affittasi. Carducci N. 24, porta 16, dalle 10. 99346 F

AMMOBILIATA con o senza vitto, presso piccola distinta famiglia, affittasi. Via Boccaccio N. 14, IV, destra 99414 F

AMMOBILIATA elegante, stufa, affittasi; escluse donne. Kandler 10, porta 9. 99410 F

AMMOBILIATA affittasi a distinto signore. Milano 25, III, porta 12. 99358 F

AMMOBILIATA elegante, davanti, luce elettrica, volendo uso piano, affittasi a persona distinta. F. Rismondo 11, IV, porta mezzo. 99360 F

AMMOBILIATA pulitissima, semi-libera, affittasi. Scussa 7, II, porta 12. 92311 F

AMMOBILIATA pulita, unito salottino, pianoforte, ingresso dipendente, vicino Caserma, affittasi a ufficiale. Zanetti 2, porta 8. 99562 F

AMMOBILIATA, volendo vitto, affittasi prontamente, 320. Rittmeyer 13, I, sinistra. 99512 F

AMMOBILIATA, quasi ingresso libero, affittasi a persona dabbene. Canova 11, porta 15. 92361 F

AMMOBILIATA bella, centro, soleggiata, affittasi, prezzo mite. Riborgo 25, II. 92333 F

AMMOBILIATA grande, lussuosa, due letti, stufa, affittasi. Gatteri 9, II, porta 14. 92327 F

AMMOBILIATE semplici, lussuose, ingresso libero, uso cucina, offronsi. Ginnastica 10, II. 99572 F

CAMERA ammobiliata, con vitto, affittasi. Via Commerciale 9, mezzanino. 92297 F

CAMERA ammobiliata, soleggiata, affittasi a distinto signore. S. Francesco 31, III. 92291 F

CAMERA ammobiliata affittasi. Gatteri 29, mezz., sinistra. 92169 F

CAMERA ammobiliata, centro, affittasi a pensionato. Indirizzo Piccolo. 92181 F

CAMERA bene ammobiliata, vista aperta, affittasi, preferibile ufficiale. Visitare dalle 10 alle 13 e dalle 14 alle 17, Piccardi 14, III. 92135 F

CAMERA grande, vuota, affittasi. Via S. Francesco 34, porta 4. 99372 F

CAMERA ammobiliata, luce elettrica, affittasi a persona distinta. Gatteri 36, III, destra. 92173 F

CAMERA ammobiliata affittasi a distinto signore. Valdirivo 40, III. 92241 F

CAMERA ammobiliata, chiara, ingresso libero, affittasi. Corso Vitt. Em. 1, IV. 99458 F

CAMERE due, grandissime, vuote, indipendenti, luce elettrica, uso ufficio o società, affittansi. Indirizzo Piccolo. 92249 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Madonnina N. 11, III, porta 10. 92313 F

CAMERETTA ammobiliata affittasi a persona dabbene. S. Michele 15, I, sinistra. 99536 F

CAMERINO ammobiliato affittasi ad onesto operaio. Maurizio 2, II, sinistra. 99498 F

CAMERINO con luce affittasi a persona seria. Aleardi 321, I, vicino Centrale. 92297 F

MATRIMONIALE ammobiliata, con uso cucina, volendo anche salotto, affitto a coningi soli persone per bene; dalle 14 alle 15. Indirizzo al Piccolo. 91989 F

MATRIMONIALE, salotto, ammobiliati, comodo cucina, affittansi. Battisti 27, I, destra. 0772 F

MATRIMONIALE, comodo cucina, affittasi prontamente. Felice Venezian 8, III 99374 F

MATRIMONIALE grande, luce elettrica, volendo salotto, bagno, comodo cucina, affittansi. Indirizzo Piccolo. 99560 F

MATRIMONIALE, ingresso libero, presso persona sola, affittasi in giornata. Indirizzo Piccolo. 99500 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, cucina, eventualmente altra stanza uno o due letti, elegantemente ammobiliate, affittansi. Scipio Slataper N. 12, I, sinistra. 99514 F

PENSIONI lire 3.90, piatti variati, cucina accurata, grassi genuini. Trattoria Cavallino, Ginnastica 18. 99060 F

PENSIONE, lire 5 giornaliere, con frutta giovedì dolce alla domenica, offre Trattoria Verga, Ruggero Timeus 1 (ex Via Acque). 92191 F

PENSIONE nuova, cucina casalinga, eccellente prezzo modico. Palladio 2, I, porta 6. 92251 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi distintissimo signore. Molingrande 9-I, sinistra. 99522 F

STANZA ammobiliata affittasi a due amici. Ginnastica 10, III, sinistra. 92373 F

STANZA grande, 2 letti, affittasi a 2 amici oppure padre con figli, dando costo: escluse donne. Vidali 4, porta 14 (Scorzeria). 92237 F

STANZA spaziosa, arredata uso ufficio, I piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 92233 F

STANZA vuota, spaziosa, ariosa, soleggiata, luce, affittasi. Indirizzo Piccolo. 92141 F

STANZA bella, ammobiliata, affittasi a distinto signore. Via Ginnastica 37, porta 8. 99340 F

STANZA elegantemente ammobiliata, luce elettrica, unico subinquilino, affittasi prontamente. Viale 20 Settembre 33-I, destra, porta sinistra. 99376 F

STANZA ingresso libero, adatta ufficio, luce, telefono, stufa, affittasi. Zonta 9, secondo. 92147 F

STANZA ammobiliata, pulitissima, affittasi prontamente. Chiozza 49, pt., sinistra. 99444 F

STANZA ammobiliata affittasi a distinto signore, unico subinquilino, Molingrande 44-IV. 99402 F

STANZA ingresso libero, uso ufficio, affittasi S. Nicolò 14-I, destra. 99324 F

STANZA ammobiliata affittasi: volendo vitto Via Udine 31-I, Blummfeld. 99336 F

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi Commerciale 42, porta 6. 92163 F

STANZA ammobiliata, volendo salottino, luce ingresso libero, affittasi, anche ufficiale. Centro Indirizzo Piccolo. 99560 F

STANZA, mobilio nuovo, luce elettrica, persona sola, affittasi signora sola. S. Nicolò. Indirizzo Piccolo. 99568 F

STANZA vuota, comodo cucina, affittasi distinte. Indirizzo Piccolo. 99560 F

STANZA con uno, 2 letti, stufa, luce, affittasi distinte persone. Via Coroneo 13-III, porta 9. 99556 F

STANZA vuota d'affittare. Maiolica 14-III. 99604 F

STANZA, salotto quasi libero, luce, affittasi Toro 8, p. 7. 92363 F

STANZA bene ammobiliata, massima pulizia, affittasi. Chiozza 60, porta 3. 92341 F

STANZE vuote 2, splendide, offronsi per avvocato, medico o uso ufficio. Via S. Spiridione 12, I, destra. 99518 F

STANZE 2, da letto e salotto, oppure vuote, affittansi. Rossetti n. 11, p.terra. 92337 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Chiozza 77, III. 92289 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Udine 29-I, Kurbisch. 92277 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Via Coroneo 1, V. 92257 F

STANZETTA semplice affittasi, volendo prontamente. Sorgente 9-II, porta 10. 99532 F

STANZETTA ammobiliata affittasi. Pasquale Revoltella 464, porta 4. 99454 F

UFFICIO. Bellissima stanza, uso ufficio, alla riva, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 92131 F

UFFICIO 3 stanze vuote, ingresso libero, luce, stufe, affittasi. S. Nicolò 4, porta 6. 92171 F

VITTO buono, casalingo, colazione, pranzo, lire sei. Piazza Ospedale 3-I, porta 6. 92381 F

Istruzione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— G

A. A. ACCELERATO insegnamento inglese, francese, tedesco, italiano, sistema «Lysle» facilissimo per apprendere le lingue in tre mesi. Nuovi corsi primi dicembre, lire 25 mensili. Informazioni via Lavatoio 5, I. 91185 G

A. A. PROFESSORI, professoresse diplomati cercasi (italiano, latino, geografia, storia) Offerte sub «Diplomati» Piccolo. 99576 G

A. STENOGRAFIA italiana, tedesca viene insegnata. Durata corso 3 mesi, un mese gratuito. Ginnastica 46, I. 99462 G

AGRIMENSURA, apertura nuovo corso serale licenza (legge vecchia) 4 dicembre. Istituto Battisti (via Battisti 10, II piano). 99552 G

ANNI perduti si possono guadagnare frequentando i corsi o le lezioni individuali abbreviate dell'Istituto Battisti (Via Battisti 10, II). 99552 G

APERTURA 1 dicembre nuovo corso telegrafia e radiotelegrafia (apparati propri); corso utile per reclute 1904 e aspiranti impieghi dello Stato. Istituto Battisti (Via Battisti 10, II piano). 99552 G

CLASSE 1904. Giovani classe 1904 vengono preparati ammissione reggimenti telegrafisti, radiotelegrafisti. Insegnante ufficiale Genio. «Minerva» Rossini 16. 92255 G

CONFERENZE*, articoli, novelle, monografie accuratissime prepara Goliardo, Toledo 148, Napoli. 5935 G

CORSI lingue, scienze. Lezioni particolari. Insegnanti specializzati «Scientia», Foscolo 2. 92133 G

DIPLOMA perito agrimensore. Apertura primo dicembre corso preparatorio esame abilitazione perito agrimensore. «Minerva» Rossini 16. 92235 G

DOPOSCUOLA (solo scuole medie), corso speciale per alunni e alunne scuole medie. Per schiarimenti rivolgersi solo dal direttore Imperiali. Istituto Battistit (Via Battisti 10, II p.). 99552 G

LAUREA accurata, compilazione qualsiasi tesi. Zingaropoli, piazza Cavour 108, Napoli. 5063 G

LEZIONI di mandolino, mandola, mandoloncello, chitarra, presso Società liutistica «Euterpe» Via Arcata 16, II. 97274 G

LEZIONI violino lire 20 mensili, metodo praticissimo. Raffineria 11, Kessissoglu. 92317 G

MAESTRA fiorentina impartirebbe lezioni italiano, geografia, storia, disegno. Indirizzo Piccolo. 99442 G

MAESTRA abilitata impartisce lezioni lingua francese, inglese, italiana. Continuazione studi liceali. Corso Garibaldi 18. 99438 G

PERSONA per ripassare studio contabilità cercasi impiegata. Offerte «Adeguata ricompensa» al Piccolo. 99286 G

RAGIONERIA comunale, pratica, voglio imparare. Offerte «Esattore aspir.» Piccolo. 99394 G

SCUOLA Berlitz, via Torrebianca 21, III. Sabato 1 dicembre principio di nuovi corsi accelerati invernali, diurni o serali, di inglese, francese, tedesco, spagnuolo, portoghese, serbo-croato. Corsi speciali di italiano per stranieri. Inscrizioni ogni giorno, dalle 8 alle 22, domenica 10-12. 2682 G

Oggetti rinvenuti e smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

MEDAGLIA sportiva argento dorato smarrita S. Giacomo, Solitario. Mancia portandola Candida Cernigoi, Via Ponzianino 3. 99498 H

PELLICCIA volpe nera smarrita martedì. Onesto rinvenitore riceverà generosissima mancia portandola Viale Venti Settembre 2, fotografia Svizzera. 92339 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— I

ABITAZIONE 4 stanze, gas,luce, comodità moderne, via Battisti 7, scambiasi con altra 7 stanze, centro, primo piano. Offerte dettagliate «Reinach» Piccolo. 98858 I

APPARTAMENTINO elegante, tutto confort affittasi vuoto subito verso compenso. Indirizzo al Piccolo. 92175 I

APPARTAMENTO lussuosamente ammobiliato, 4 stanze, camerino, bagno, camerino domestica, comfort moderno, ascensore, luce elettrica, telef., bagno, posizione centralissima, cedesi causa partenza. Per maggiori schiarimenti telefonare 25-24, dalle 10-13, 16-20.

MAGAZZINI vastissimi al mare affittansi prontamente, ottime condizioni. Studio piazza Borsa 5, terzo. 92335 I

MAGAZZINO 95 m. quadrati affittasi lire 2000. Indirizzo Piccolo. 92243 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Via Ginnastica 56, in corte. 99348 I

MAGAZZINO, luce elettrica, acqua, disponibile. Indirizzo Piccolo. 99496 I

MAGAZZINO adatto per qualsiasi genere disponibile. Via Istituto 5, orologiaio. 99542 I

QUARTIERE semi ammobiliato, stanza, camerino, cucina, acqua, gas, pressi via Rossetti, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 91903 I

QUARTIERE affittasi camera, cucina, vuoto. Informazioni via dell'Istria 76, botteghino. 92181 I

QUARTIERE ammobiliato 5 stanze, camerino, I piano, centro, cedesi. Indirizzo Piccolo. 92201 I

QUARTIERE quattro belle stanze, 2 libere, paraggi Piazza Studi scambiasi con 4 stanze, camerino, acqua, gas, spese trasloco, fra Campomarzio e posta centrale. Indirizzo Piccolo. 99516 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, ammobiliato, pure vuoto affittasi, escluso mediatori. Indirizzo Piccolo. 99354 I

QUARTIERINO vuoto 4 stanze, bagno, cucina, a nuovo, affittasi. Offerte «Risarcimento 5500» Piccolo. 92476 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 20 la parola. Minimo L. 2.— L

APPARTAMENTO 5-7 stanze, cucina, luce elettrica, eventualmente bagno, posizione centrica, cercasi subito. Offerte «Centrale» Piccolo. 16258 L

APPARTAMENTO in villa oppure città periferia, con poggiuolo, terrazza o giardino, 4-5 camere cerco scambiando apportamento lusso, 5 camere, città. Offerte Piccolo sub «Bonavia» Piccolo 92071 L

APPARTAMENTO mobiliato 2-4 stanze, bagno, luce cercano giovani coniugi in subaffitto senza rilievo mobili. Offerte «Centro» Piccolo. 99424 L

APPARTAMENTO centrale 3-4 stanze, eventualmente ammobiliato purchè mobili moderni nuovi cercasi subito. Offerte «Moderazione» Piccolo. 99574 L

APPARTAMENTO quattro cinque stanze centro sino 700 mensili subaffitto urgentemente, cerca Ginnastica 10, II. 99572 L

MAGAZZINO vicino stazione centrale, circa 400 m. q., cercasi immediatamente. Scrivere sub «Gib» al Piccolo. 99148 L

MAGAZZINO centro, possibilmente telefono cercasi. Offerte dettagliate con fitto sub «Telefono» al Piccolo. 99546 L

QUARTIERE vuoto, in villa, composto 3 camere, 2 camerini, cucina, pressi Barcola-Roiano-via Rossetti, cercasi. Offerte sub «Claudio-Emo» Piccolo. 98970 L

QUARTIERE 2 camere, camerino, cucina, accessori cercasi, indenizzo 2500, escluse subaffittazioni. Offerte Chiadino S. Luigi n. 533, G. Deve. 92139 L

QUARTIERINO camera e cucina cercasi pagando anno anticipato. Offerte «Fasano» al Piccolo. 92375 L

QUARTIERINO due stanze vuoto cerco, pagando spese. Offerte «Coniugi distinti» Piccolo. 99420 L

Vendite d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— M

A. ALCUNE volpi, stola muflone, giacca, mantello puzzola, talpa, martora, «petit-gris», gatto, opusum, coniglio. Mazzini 22, Devidé. 14404 M

A. ALCUNE volpi, nere, marrone, guarnizioni pelo, vendo. Istria 30, primo. 91367 M

A. ALCUNE volpi Alaska, sciarpa «petit-gri», pelo, guarnizione, pelliccia uomo, vendonsi occasione. Gatteri 32, secondo. 99540 M

ARGENTERIA, camera letto una persona, cornici, ordigni falegname, libri, lanterna magica, vestiti uomo, vendonsi causa partenza. Visitare oggi, sabato, dalle 15-16, Tigor 19, mezzanino. 14398 M

ARMADIO 4 cassetti, lampada gas, divanetto, vendonsi. Tor S. Lorenzo 10, porta 6. 99503

BICICLETTA tubolari, nuova, bellissima, vendo 450 trattabili. Geppa 16, spaccio. 99490 M

BICICLETTA Stiria, come nuova, vendo. Via Fonderia 7. 99452 M

BINOCCOLO prismatico campo Zeiss, Silvamar, 6x30, nuovissimo, vendesi. Geppa 17, primo. 92301 M

BULBI da fiore, sementi ecc., prezzi minimi. Bissato, Parona (Verona). 16347 M

CAGNETTA caccia bellissima, mesi due, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 92295 M

CAGNETTA pura razza lupa giorni 55, vendesi. Androna del Pozzo 4, III piano, 12. 92296 M

CAMERA matrimoniale mogano, altra faggio, acero, vendonsi prezzo occasione. Chiozza 39, Montagnari. 91995 M

CAMERA matrimoniale, rovere, lucidata, nuovissima, lire 1360; altra noce 1370; altra lussuosa, acero, mogano, frassino; cucina bellissima; lettino bambini; tavolino, divano-letto, vendonsi, prezzi occasionissima. Punzo, Filzi 15. 2630 M

CAMERA matrimoniale, olmo, massiccia, psiche, specchi fino terra, suste, vendesi, prezzo bassissimo. Corso Garibaldi 29, porta 6. 0769 M

CAMERA matrimoniale viennese, noce, scura, buonissimo stato, lire 1200, occasione vendesi. Zonta 2, falegname. 92307 M

CAMERA matrimoniale nuova, moderna, vendo a prezzo irrisorio causa partenza. Falegname, via San Marco 12. 99460 M

CAMERA matrimoniale legno rovere, vendesi a prezzo d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 99456 M

CANARINI due, razza, giovani vendonsi. Via Madonnina 5, I, interno. 99476 M

CAPPOTTO uomo, bleu, stoffa fina, quasi nuovo, vendesi 150 lire. Indirizzo al Piccolo. 92165 M

CAPPOTTO panno nuovissimo vendesi occasionissima, dalle 4-6. Informazioni S. Nicolò 33, portiere. 99506 M

CAPPOTTO foderato agnellino, nuovo, vendesi, lire 300. Via Istria 81, terzo, porta mezzo. 92129 M

CAPPOTTO nuovo, uomo, vendesi. Tiziano Vecellio 9, quarto, porta 31. 92219 M

COPERTORI (due) lana, color «freise», relativi cortinaggi, vendonsi. Via Ghiberti 3, porta 10. 91923 M

CUCINA laccata, moderna, vendesi prezzo occasione, anche ratealmente. Chiozza 39, Montagnari 91995 M

FERROVIA (giocattolo) anteguerra, stazione, scambi, binari, vagoni, vendesi. Indirizzo Piccolo. 99430 M

FOCOLAIO economico (sparherd) a carbone, legna, vendesi. Via Michelangelo 717, villa, dalle 9-13. 92247 M

FORNIMENTO Club, pelle, recentissima forma elegante, di primaria fabbrica viennese ed uno studio, quercia affumicata, vendonsi straoccasione. Brod, Via Felice Venezian 7. 92557 M

FRANCOBOLLI per collezione, anteguerra ed attuali vendonsi. Scrivere offrendo prezzo Piccolo sub «Firenze». 99450 M

GIACCA pelle uomo, nuova, lire 290, vendesi. Via Boccaccio 6, porta 9. 92205 M

GIOCATTOLI, salottino bambini, carrozzella, piano, vendonsi occasione. Via Massimo d'Azeglio 3, V, porta 24. 99474 M

LETTINO bambini, con rete metallica, lire 195. Punzo, Filzi 15 2631 M

LETTO ferro con rete metallica, fortissimo, lire 150. Punzo, Filzi 15. 2632 M

LETTO nuovo, completo vendesi. Via Ginnastica 40, portinaio. 92151 M

MACCHINA cucire sistema Singer, nuova, garantita 5 anni, lire 350, vendesi. Cervellini. Vasari 17. 91787 M

MACCHINA cucire lussuosa, altra famiglia, produzione germanica, garantite davvero 5 anni, vendonsi prezzi occasione, pagamento anche rateale. Punzo, F. Filzi 15. 2534 M

MACCHINA da cucire «Singer» originale, usata, vendesi, occasione. XX Settembre 25. 0771 M

MACCHINA da cucire Singer vendesi. Via Tomaso Luciani 3, secondo. 92149 M

MACCHINA cucire, americana, adatta anche pantofole, vendesi. Androna Cristoforo Colombo 7, pianoterra. 92211 M

MACCHINA scrivere Adler, modello recente, occasione, vendo. Arcata 14, quarto. 92157 M

MACCHINA cucire, spola rotonda; altra mano, vendo. Punta Forno 4, Bianchi. 92329 M

MACCHINA cucire Singer vendo. Via Media 31, primo piano. 92323 M

MANTELLINA splendida, ermellino, circa 60 pelli, vendo occasione. Piazza Garibaldi 4, I, sinistra. 92335 M

MANTELLO pioggia, pelle, finissimo, per signora nuovo, vendesi prezzo occasione. Rivolgersi 17-18 via Raffineria 4, II piano, porta 11. 98546 M

MATRIMONIALE lussuosa, lavorazione perfetta, vendesi. Corso Emanuele 19, porta 2. 99566 M

ORCHESTRIONI (2), cassaforte N. 3 «Wertheim»; altra N. 2, vendonsi. Parini 4, magazzino. 0770 M

ORDIGNI da falegname, ferramenta, legname, telai da finestra, vendonsi. Piazzetta S. Silvestro (sotto la chiesa) dalle 10 alle 17. 99434 M

PELLICCIA lunga, uomo medio, per strapazzo, occasione vendesi. Ore antimeridiane. Rittmeyer 12, primo, sinistra. 92307 M

PELLICCIE due (uomo e signora) ottimo stato, vendonsi. Ruggero Timeus 16, porta 14. 92269 M

PIANINO, pianoforte Bechstein, Offmann, germanici, mondiali, vendonsi; facilitazione; scambiansi. Corso Garibaldi 13. 15900 M

PIANINO nero, germanico, grande, modello, vendesi lire 2900. Via Sanità 16, I. 99548 M

PIANINO nuovo «Koch Korselt», incrociate, metallica moderatore vendesi lire 4600. Via Sanità 16 primo. 99548 M

PIANINO perfettissimo, incrociate, piastra, cimiero, meccanica garantita germanica, vendesi occasione, 3200. Indirizzo Piccolo. 92159 M

PIANINO noleggio a miglior offerente. Offerte sub «Dorio» Piccolo. 92125 M

PIANO Mignon, nuovo, mondiale, «Czapka», vendesi lire 6200. Via Sanità 16, primo. 99548 M

PIANOFORTE «Schnabl», perfetto, quasi nuovo, vendesi lire 2000. Piazza Borsa 8, III, sartoria. 99428 M

SERVIZIO pesce, bellissimo; cappotti, vestiti, giuocattoli, vestiario artisti, quadri, stampe antiche, corredino neonato, vendonsi prezzo irrisorio, 14 alle 16. Indirizzo Piccolo. 99510 M

DOMENICO MICHICICH

Macchinista navale presso la Società di Nav. «Libera Triestina»

d'anni 33, spirava improvvisamente questa mane, lasciando nello strazio i desolatissimi genitori **ANTONIO** (assente) e **MARIA**, le congiunte famiglie **CHIOLE, STIPANICH, IARZ, MILUSSI** e **BRAZZANOVICH** nonchè la fidanzata **MARIA ZETT** i quali a nome di tutti gli altri congiunti ne danno la triste partecipazione a quanti lo conobbero e l'ebbero caro.

I funerali del caro Estinto seguiranno giovedì 29 corr., alle ore 15.15 movendo il mesto convoglio dalla Cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena.

Trieste-Cherso, li 27 novembre 1923.

Grande Impresa Capellan. Corso V. E. III. N. 45

RINGRAZIAMENTO

A tutti i buoni indistintamente, amici, conoscenti, notabilità che, con le più varie attestazioni di affetto e di onoranze, ci dimostrarono, nell'immenso dolore per la morte dell'adorato nostro

RICCARDO

la loro commovente partecipazione, e soprattutto ai cari giovani del Circolo Studentesco «Contardo Ferrini» ed al loro rev. assistente ecclesiastico don Nicolò Gligo, affettuosamente affratellati al caro Estinto nei loro pietosi suffragi, ai circoli tutti della Gioventù Cattolica Italiana, al preside cav. prof. Pietro Giurco, al Corpo insegnante del Liceo classico «Francesco Petrarca» e ai discepoli del nostro Riccardo, vada il nostro più fervido grazie.

Famiglia RINALDINI

SPARHERD vendesi lire 90. Via Salice 5, portinaia. 82215 M

SPARHERD, 3 fori, caldaia, vendo. Paolo Diacono 6, IV, interno. 12313 M

SPARHERD nuovo, stufa carbone, bollitore, tabella, scudo, vendonsi. Alfieri 13, Paronit. 99390 M

STANZA letto una persona vendesi causa partenza. Via Gatteri 23, pianoterra. 12347 M

STUDIO moderno, matrimoniale massiccia, attaccapanni, tavoli, vendonsi. Istituto 29, falegnameria. 92385 M

STUFA «Herard» per carbonelegna; stanza matrimoniale completa, occasione, vendonsi. Piazza Cavana 3, primo. 14403 M

TAPPETI persiani, 3x1.10, 3.60x2.80, vendonsi prezzi d'occasione. Indirizzo al Piccolo. 99456 M

TEATRINO, cavallo dondolo, appartenenti bambini sanissimi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 92187 M

VIOLINO autore, arco, astuccio, vendesi lire 200. Via Sanità 16-I, sinistra. 92009 M

VIOLONCELLO d'autore vendesi. Madonnina 1, negozio oggetti musica. 92293 M

Acquisti privati d'occasione
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— N

A. A. CAMERA matrimoniale usata, moderna, con suste e materassi, compero per uso personale, da privato. Offerte sub «Vitale» al Piccolo. 16438 N

AUTOMOBILE bambini, 2 posti, acquistasi. Offerte «Automobile» Piccolo. 14351 N

CAMERA matrimoniale usata, anche nuova; camera pranzo, nonchè singoli mobili, acquisterei occasione. Scrivere, rivolgersi: Madonnina 13, III, destra, Michelus. 91985 N

MACCHINA scrivere marca primaria acquistasi d'occasione. Offerte Carlo Gregorich, rappresentante macchine Caffè espresso, via Leo 2, telefono 4009. 000 N

MACCHINA Singer, bobina centrale, testa rientrante, cerco subito: esclusi rivenditori. Offerte «Nerina» Piccolo. 99564 N

MOBILI usati, camere letto, stanze pranzo, salotti, casseforti, tappeti, pianini, chincaglie, acquistansi. Scrivere: Maranzana, Parini 4. 0770 N

MOBILI comuni, singoli pezzi, camere pranzo, letto, una macchina cucire, una cassaforte, acquisto soltanto da privati al massimo prezzo. Esclusi rivenditori. Offerte «Privato» Piccolo. 99544 N

PIANINO oppure pianoforte acquistasi. Drogheria Zigon, via Trenta Ottobre 8. 97606 N

PIANINO perfetto, buona marca, acquistasi. Offerte esatte «Pianino 8» Piccolo. 92365 N

PIUMETTO da bersagliere acquistasi. Fonderia 2-II, sinistra. 92185 N

SEGA circolare completa cercasi. Rivolgersi via Battisti 2, I. 99114 N

STUDIO moderno, poltrone club, pelle, acquisto. Offerte «Moderno» Piccolo. 99580 N

TORNIO a pedale, piccolo, acquisterei. Offerte con pretese «Dedion» Piccolo. 99473 N

Commercio ed industria
cent. 40 la parola. Minimo L. 4.— O

A. A. A. A. BRILLANTI, oro, rottami qualsiasi argento, corone, dentiere, palati vecchi, platino, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Povh, via Mazzini 46. 1792 O

A. A. ACQUISTO argento, rottami oro, perle, brillanti, platino, orologi, corone, pagando più di tutti Corso Garibaldi 14, I piano. 91683 O

A. A. ACQUISTO brillanti, perle, platino, oro, argento, monete. Deposito oreficeria e argenteria Cuffariotti, Roma 9. 91781 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, oro, dentiere, prezzi elevatissimi, compera oreficeria Buda, Corso Garibaldi 35. 1724 O

A. A. ARGENTERIA, brillanti, orologi, oro, dentiere, platino, acquistansi, prezzo massimo. Licher, Lazzaro 11, I. 14566 O

A. A. COMPERO, vendo brillanti gioiellerie, oro, argenterie, platino. Controllate prima di vendere. Oreficeria Chiarelli. Tarabocchia 2. 304 O

A. A. CORONE, fiorini, pago prezzi superiori di giornata. Brillanti, oro, platino, dentiere, supero offerte. Oreficeria Ponte della Fabra. 99528 O

A. A. PREZZI elevatissimi pago brillanti, oro, argento, orologi, platino, dentiere, ordinazioni, riparazioni. Orefice, Solitario 16, I. 16802 O

A. ARGENTO, oro, platino, dentiere, monete, brillanti, acquista banco preziosi. Via della Borsa 2. 16415 O

ACQUISTASI se vera occasione, tornio medio e piallatrice o limatrice metalli. Scrivere indicando dettaglio, prezzi, Avviso 26, Unione Pubblicità Udine. 5001 O

BOTTIGLIE, damigiane, fiaschi e vetro spezzato, comperansi e vendonsi. Coen, via Pane 2. 2579 O

CONTRO la gotta e i dolori a base reumatica la vera medicina che previene e cura è il liquore e cachets Godina, che si trovano in ogni farmacia. 324 O

DENTIERE, palati vecchi con caucciù o con oro, anche spezzate, compero pagando più di tutti; dalle ore 14 alle 17. Scrivendo cartolina compero domicilio. Via Tomaso Luciani N. 15, IV, Pavan. 1792 O

ESPORTAZIONI primizie limoni, aranci, mandarini, scelta lavorazione vagoni completi, pacchi agricoli. A. Ritano Torrisi, Palermo 35. 5984 O

FORAGGI, legna ardere. Quagliatta. Gorizia, via Salcano 17, telefono 101. 2570 O

IMPERMEABILI, ricco assortimento, lire 85, vera occasione. Marcon, Pietà 3. 0754 O

IN blocco vendesi una quantità di libri e giocattoli. Libreria, via Istria 2. 99396 O

LA «Jodoparillina» è sempre il migliore depurativo del sangue. Trovasi in tutte le farmacie. 324 O

LEGNAME da costruzione, tombante, fornisce Urdich, Graz, Heinrichstrasse 21. 99400 O

MOGANO: forte partita acquisterei. Offerte «Mogano» Piccolo. 99594 O

MOTORE Bagnulo, olio pesante. Il motore più economico del mondo, per motopompe, gruppi elettrogeni, macchine agricole, decauville, automotrici, camions, automobili. Pagamento rateale 2 anni. Chiedere preventivo. Cercansi ovunque rivenditori. Scrivere Hallesint, Roma. 5987 O

NOBILTA'. Stemmi, notizie, pratiche riconoscimento. Ufficio araldico, Roma, Solferino 9. 6603 O

PELLICCERIE: Ricco assortimento volpi Alaska, pelo guarnizioni, sciarpe, vendonsi. Si tinge, confeziona, ripara, trasforma qualunque pelliccia. Pellicceria Martellani, Gatteri 32. 99533 O

SIGNORE: guadagnano bene vendendo privati articolo viennese. Scrivere «Russa» Piccolo. 92177 O

STUFE, sparherd, vendonsi. Pondares 3, corte. 91937 O

VESTITI, paletot lana nuovissimi, acquisterei partita se occasione. Offerte «Vestiti» Piccolo. 92303 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

MARSALA primaria casa cerca rappresentanti. Rivolgersi Agenzia Generale Sparla, Sancasciano 5254 Venezia. 99404 P

MOTORI Diesel, primaria fabbrica germanica cerca agenti regionali per la Romagna, Toscana, Emilia, Veneto, Trento, Trieste. Scrivere «Avviso 117 C Unione Pubblicità Roma». 6005 P

PIAZZISTA giovane, serio, introdotto pasticcerie, pistorie, commestibili, cercasi; buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 98462 P

PIAZZISTA cercasi per coloranti e lubrificanti Presentarsi con primarie referenze, conoscitore dell'articolo e piazza. Via Pesce 4, Gobbio. 92137 P

PROVETTO conoscitore regioni austriache «Carinzia, Stiria, offrirebbesi quale rappresentante ditte commerciali aventi scopo sviluppo esportazione. Schiarimenti indirizzare sub «Tarvisio» Piccolo. 16428 P

RAPPRESENTANTE Gorizia, Tolmino, Postumia, Pisino, Volosca, premiata mostarda extra, caramelle, cerco. Referenze: Salzano Gaetano, Pola. 16344 P

RAPPRESENTANZE e merce d'ogni specie con commissione assumerei. Scrivere Lubicich, v. Alessandro Vittoria 4, Trieste. 99380 P

VIAGGIATORE abilissimo con motocicletta propria viaggia Italia, paesi, borgate, cerca ditte articoli andanti, condizioni, piccola «Dieta» provvigione. Offerte «Nino» Piccolo. 600 P

Sport: Automobili, biciclette e vari
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

AUTOCARRI quindiciter, diciottonè pronti. Pa[illegible] ti ricambio. Conti Corsini Zanon, Stuparich 99408 Q

AUTOVETTURETTA torpedo fan. elettrica occasione vendesi. Garage Scherl, via Brunner 92217 Q

CAMION 18 P, efficienza vendesi occasione. Trattoria San Marco, De Polli. 92319 Q

GOMME piene e pneumatiche, misure assortite. Deposito carburatori Memini. Conti, Corsini Zanon, Stuparich 4. 99406 Q

MOTOCICLETTA Frera, tipo bersagliere vendesi 2000. Via Milano 18. Cercasi impianto elettrico per moto e contachilometri. 98600 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industria
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

AFFARONE, cucina popolare, caffè, centrico vendesi. Raffineria 3, trattoria Luzzatto. 14405 R

AZIENDA vinicola bene introdotta in piazza cederebbesi. Offerte «Alfa» Piccolo. 92379 R

BAR-buffet nominatissimo, centrale, vendesi eventualmente appaltasi, condizioni vantaggiose. Indirizzo Piccolo. 92105 R

BUONI ricupero Banca Sconto acquistansi buone condizioni. Banco Cambio, Corso Vittorio Emanuele 2. 92359 R

CAFFE avviatissimo, bar centrale, con sala bigliardo, Udine, vendesi, cessazione commercio. Rivolgersi: direttore Luigi Locatelli, Zanon 6006 R

DROGHERIA splendida posizione vendesi. Offerte sub «Vera occasione» Piccolo. 92309 R

GRANDIOSO emporio articoli casalinghi, giocattoli, sopramobili, avviatissimo, splendidi locali ottima posizione Roma, trasformandosi in società anonima, cerca persona realmente esperta nel ramo che assuma dirigenza società apportando capitali adeguati. Per trattative rivolgersi cav. Tomasini, via Montebello 14, Roma. 6002 R

L. 6000 cercansi, ottime garanzie, buon interesse. Per informazioni migliori, scrivere sub «Sicurezza» al Piccolo. 600 R

LATTERIA con vendita erbaggi rimessa a nuovo vendesi. Indirizzo Piccolo. 91977 R

LIRE 10.000 a 150.000 disponibili per prime ipoteche, volazioni stabili città. Hildwein, via S. Nicolò 2, II. 91837 R

MACELLERIA in consegna, buona posizione cercasi, prezzo occasione compero. Offerte «Compro» Piccolo. 99524 R

MAGAZZINO vasto centro, quartiere affari, luce, telefono, scrittoio cedesi causa trasferimento entro dicembre. Mediatori e anonimi esclusi. Scrivere «Ingrosso» Piccolo. 92123 R

NEGOZIO frutta, erbaggi, avviatissimo, centro vendesi. Indirizzo al Piccolo. 92349 R

PICCOLA fabbrica articolo registrato vendesi 60.000 condizioni pagamento, causa mancanza capitale per proseguire lavoro, può rendere quarantamila annue assicurate. Offerte «Concrete» Piccolo. 14402 R

SALA da ballo, centrica, avviatissima, vendesi o affittasi. Offerte «Condizioni favorevolissime» Piccolo. 0773 R

SALONE barbiere vendesi causa partenza. Abbonati 45. Ginnastica 5, Caffè Napoli, 11-12. 99582 R

SARTA patentata cercasi per associarsi laboratorio già iniziato. Indirizzo Piccolo. 92167 R

SEGHERIA vapore Slovenia, pressi ferrovia mezzo anno funzione, 1 «Vollgatter», trasmissione completa, illuminazione elettrica, vendesi. Scrivere «Segheria» Piccolo. 16430 R

400 cercansi, restituibili 500 entro 15 giorni. Garante. Offerte «Sicuro» Piccolo. 92315 R

4000 lire cercansi col 25 per cento, verso cambiale e garanzia; dalle 9 alle 13. Indirizzo al Piccolo. 92331 R

6000 cerco verso cambiale garantita, 25 per cento. Offerte «Stabile 38» Piccolo. 99392 R

Acquisti e vendite di case e terreni
cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CAMPAGNA vasta, coltivata, recintata pietra, case coloniche, 15 minuti a piedi centro città posizione magnifica avvenire edilizio, vendesi causa trasferimento lire 280 la tesa, case comprese. Offerte: «Occasione 500» Piccolo. 99116 S

CASA tipo villa, con sottostante negozio commestibili, possibile annettere pistoria, giardino, stalla, pronta bitazione, vendesi. Starè, Campi Chiozza, 12-13. 99620 S

VILLA posizione splendida, Barcola, ogni comfort, affittasi o vendesi, esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 91951 S

Diversi
cent. 60 la parola. Minimo L. 6.—

A. AVVENIRE, passato, indovina grafologa Chiozza 31-I, sinistra. 92160 U

A. INFORMAZIONI, indagini, sorveglianze, qualsiasi lavoro di polizia privata assume «Piti», il più vecchio ed accreditato Ufficio autorizzato dal Prefetto. Trieste, Torrebianca 22. 99586 U

A rate da lire 5 a lire 100 mensili: vestiario, coppotti, calzature, telerie, coperte, sciarpe, orologi, quadri, ecc. Primaria ditta A. Zitelmann Piazza S. Giovanni 3. 97150 U

ARRIVATE calze grigie ragazzi. Emporio [illegible] Mazzini, angolo S. Lazzaro. 99602 U

CAPPELLI da signora, guarnizioni nel più grande assortimento a prezzi convenientissimi. Grande salone Francescato, stabilimento riformazioni via del Pesce 4, telefono 35-20. 2695 U

LEVATRICE diplomata riceve giornalmente 12-18 accoglie gestanti, scrupolosa pulizia, amorevoli cure, segretezza. Corso Garibaldi 23, I. 99492 U

MI ricrederei se ritornasse qui e se scrivesse direttamente. 99398 U

OCCASIONE: Impermeabili viennesi, in diversi tipi, qualità, da lire 85 in poi. Madonnina 11, porta 2. 16169 U

OSTETRICA diplomata Napoli riceve 10-12, massima segretezza. Madonnina 12. 89185 U

PICCININA. Ritornando ti cercai, girai inutilmente, attendevo scritto, niente. Mattina non passerò, voglio vederti Trieste, parlarti. Non mancare, scrivi, salutissimi. 16431 U

RAGIONIERE azienda pubblica sposerebbe signorina, rignora ricca. «Universitaria 195», fermo posta, Monfalcone. 16429 U

SIGNORINE e giovanotti che si sentono infelici per le lentiggini, d'acne, foruncoli, macchie, efelidi, bitorzoli, che nascondono la bellezza del viso e rovinano la morbidità della pelle, usino esclusivamente l'«Acqua Antifelidica» che si prepara nella Farmacia «Alla Madonna della Salute», Trieste, S. Giacomo, e trovasi in tutte le farmacie. 324 U

TOSSE cronica, stizzosa, apiciti, vanno curate soltanto col «Guaiatim», preparato in base alle vedute più moderne, trovasi in tutte le farmacie. 324 U

TRENTACINQUENNE, falegname, divorziato, cerca signorina oppure vedova senza prole, operaia, scopo matrimonio. Offerte «Speranza» Piccolo. 92223 U

VESTITI si puliscono a secco, stirano, riparano prezzo reclame lire 20. Stabilimento «Parappia», Corso 39-I, telefono 34-83. 98614 U

X... 2 dicembre ore 10, dove diceste. Saluti ferrescenti vaporosi... 000 U

3573. Dovere costringemi ritardare, trascurare ma non dimenticare. 99486 U

52225. Sto discretamente. Presto andrò Piemonte piccolo occupato. Raccomando, scrivimi. 16426 U

Primo Stabilimento Pulitura Dustless-Toresella, Via Torre Bianca 21, telef. 8

Fondato nel 1898

Abbonamenti mensili, prezzi miti - Lucidatura parchetti con «CERINE» - Spalmature igieniche con «DUSTLESS» - Pulitura cristalli, ecc. ecc. - Personale stabile